



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

BOLLETTINO UFFICIALE

n° 308

16 gennaio 2023

Pubblicazione a diffusione esclusiva nell'ambito dell'Università

S O M M A R I O

ATTI NORMATIVI

DECRETO RETTORALE REP. N. 2061/2022 PROT. N. 393692 DEL 19/12/22 - MODIFICHE AL
REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI INGEGNERIA PAG. 7

DECRETO RETTORALE REP. N. 2069/2022 PROT. N. 396754 DEL 21/12/22 - EMANAZIONE REGOLAMENTO
DI ATENEUM PER LA DISCIPLINA DELLA MOBILITÀ PER CHIAMATA DEI PROFESSORI DI I E II FASCIA
AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMI 5-BIS, 5-TER E 5-QUATER, DELLA LEGGE N. 240 DEL 2010

PAG. 49

DECRETO RETTORALE REP. N. 12/2023 PROT. N. 4178 DEL 10/01/23 - MODIFICA AL REGOLAMENTO PER
LA SICUREZZA E LA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO EMANATO CON D.R. N. 87 del 07/02/2013

PAG. 54

DECRETO RETTORALE REP. N. 35/2023 PROT. N. 9897 DEL 16/01/2023 - RETTIFICA AL D.R. N. 12/2023
DEL 10/01/2023 DI EMANAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA E LA
SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO EMANATO CON D.R. N. 87 del 07/02/2013

PAG. 105

DECRETI E DELIBERAZIONI**➤ Reclutamento Ricercatori a Tempo Determinato**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7769 PROT. 358179 DEL 02/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 21) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 09/B1 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE.....PAG. 106

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7770 PROT. 358183 DEL 02/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 14) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/G1 - SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE AGR/20 ZOOCOLTURE.....PAG. 107

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7824 PROT. 366285 DEL 06/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 10) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 02/A1 - FISICA SPERIMENTALE DELLE INTERAZIONI FONDAMENTALI E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/01 FISICA SPERIMENTALEPAG. 109

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7828 PROT. 366291 DEL 06/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 2) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 03/B2 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIEPAG. 110

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7897 PROT. 369304 DEL 07/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4116 DEL 29/06/2022 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 02/A2 - FISICA TEORICA DELLE INTERAZIONI FONDAMENTALI, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/02 – FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI.

-PAG. 111
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7958 PROT. 380049 DEL 12/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 5380 DELL'01/09/2022 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/F4 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
-PAG. 113
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7959 PROT. 380054 DEL 12/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 27) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 05/D1 – FISILOGIA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/09 – FISILOGIA.....PAG. 114
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8034 PROT. 385122 DEL 14/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 23) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 05/A2 - FISILOGIA VEGETALE E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/04 FISILOGIA VEGETALE.....PAG.115
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8045 PROT. 385134 DEL 14/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 8) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 09/G1 – AUTOMATICA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-INF/04 AUTOMATICA.....PAG. 116
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8132 PROT. 392673 DEL 16/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 15) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 05/E2 – BIOLOGIA MOLECOLARE E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE.....PAG.118
- DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8202 PROT. 395224 DEL 20/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 10) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA

RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/C1 – INGEGNERIA AGRARIA, FORESTALE E DEI BIOSISTEMI E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE AGR/08 – IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI.....PAG. 119

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8203 PROT. 395231 DEL 20/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 21) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/M2 - MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/43 – MEDICINA LEGALE.....PAG.121

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8205 PROT. 395233 DEL 20/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 6) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 09/D2 – SISTEMI, METODI E TECNOLOGIE DELL'INGEGNERIA CHIMICA E DI PROCESSO E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-IND/24 - PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA.....PAG. 122

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8207 PROT. 395249 DEL 20/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4115 DEL 29/06/2022 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/D3 - MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/15 - MALATTIE DEL SANGUE.....PAG.123

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8245 PROT. 396483 DEL 21/12/2022.....PAG. 124

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8246 PROT. 396484 DEL 21/12/2022.....PAG. 126

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8247 PROT. 396485 DEL 21/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 3) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 03/A1 - CHIMICA ANALITICA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHIM/12 – CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI.....PAG.127

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8248 PROT. 396486 DEL 21/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 5) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 09-D1 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI E PER IL

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI.....PAG. 128

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8321 PROT. 398620 DEL 23/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 24) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/D1 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/09 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO.....PAG. 129

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8322 PROT. 398629 DEL 23/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6023 DEL 27/09/2022 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N3 CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA.....PAG. 131

➤ **Reclutamento Personale tecnico amministrativo**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7202/313592 DEL 14.11.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, SERVIZI TECNICI MACRO AREA DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ CLINICHE E PROFESSIONALIZZANTI, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE – DIMEVET DI QUESTO ATENEO, INDETTO CON D.D. 2663/89705 DEL 28.04.2022 E AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^a SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 34 DEL 29 APRILE 2022.....PAG. 132

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7230/316418 DEL 15.11.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE, PRESSO IL SETTORE STAFF RETTORE E DIRETTORE GENERALE – SSRD DI QUESTO ATENEO, INDETTO CON D.D. 2882/101865 DEL GIORNO 09.05.2022 E AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^a SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 37 DEL 10 MAGGIO 2022.....PAG. 134

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7326/327045 DEL 18.11.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI – BIGEA DI QUESTO

ATENE0, INDETTO CON D.D. 2897/103951 DEL 10.05.2022 E AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 37 DEL 10 MAGGIO 2022.....PAG. 136

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7586/348586 DEL 28.11.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 2 POSTI DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER LE ESIGENZE DELL'AREA SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI – CESIA DI QUESTO ATENE0, DI CUI UNO RISERVATO, A VOLONTARIO DELLE FFAA, INDETTO CON DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 4819/170642 DEL GIORNO 26.07.2022, AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 60 DEL 29.07.2022.....PAG. 138

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7589/348604 DEL 28.11.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. C, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER LE ESIGENZE DELL'AREA SERVIZI DI BOLOGNA – ASB DI QUESTO ATENE0, PRIORITARIAMENTE RISERVATO A VOLONTARIO DELLE FFAA, INDETTO CON DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 3196/122526 DEL GIORNO 23.05.2022, AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 41 DEL 24/05/2022.....PAG. 140

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7849/367013 DEL 6.12.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA A TEMPO INDETERMINATO – PER LE ESIGENZE DELL'AREA APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DI QUESTO ATENE0, INDETTO CON D.D. 4262/147475 DEL GIORNO 04.07.2022 E AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 53 DEL 5 LUGLIO 2022.....PAG. 142

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8224/395868 DEL 20.12.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE SIA A TEMPO PIENO CHE PARZIALE DI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI FARMACIA E BIOTECNOLOGIE — FABIT DI QUESTO ATENE0, INDETTO CON DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 5911/216091 DEL GIORNO 22.09.2022, PUBBLICATA SUL PORTALE D'ATENE0 IL 26.09.2022.....PAG.144

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8225/395869 DEL 20.12.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE "GUGLIELMO MARCONI" – DEI DI QUESTO ATENE0, PROFILO TECNICO ESPERTO IN MECCATRONICA, INDETTO CON DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 4934/173870 DEL GIORNO 28.07.2022, AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 60 DEL 29.07.2022.....PAG.145

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8226/395870 DEL 20.12.22 DI APPROVAZIONE ATTI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. C, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA "AUGUSTO RIGHI" – DIFA DI QUESTO ATENEO, INDETTO CON DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 4818/170641 DEL GIORNO 26.07.2022, AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI" N. 60 DEL 29.07.2022.....PAG.147

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8358/400077 DEL 27.12.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 18 POSTI DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE, PER LE ESIGENZE DI QUESTO ATENEO, DI CUI CINQUE RISERVATI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.LGS. 8/2014, E DELL'ARTICOLO 678 COMMA 9, DEL D. LGS.VO 66/2010, INDETTO CON D.D. 2362/80245 DEL GIORNO 13.04.2022 E AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI" N. 30 DEL 15 APRILE 2022.....PAG.149

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8359/400078 DEL 27.12.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, SERVIZI TECNICI MACRO AREA DI DIAGNOSTICA APPLICATA ALLE SCIENZE MEDICO VETERINARIE, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE – DIMEVET DI QUESTO ATENEO, INDETTO CON DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 2664/89706 DEL GIORNO 28.04.2022, AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI" N. 43 DEL 31.05.2022.....PAG. 155

ATTI NORMATIVI

DECRETO RETTORALE REP. N. 2061/2022 DEL 19/12/22 PROT. N. 393692 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI INGEGNERIA

IL RETTORE

VISTI

- lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Regolamento tipo di funzionamento delle Scuole emanato con Decreto Rettorale n. 743/2012 del 5 giugno 2012 e s.m.i.;
- il Regolamento di funzionamento della Scuola di Ingegneria e Architettura emanato con Decreto Rettorale n. 276 del 7 marzo 2016 e s.m.i.;
- la delibera del Consiglio della Scuola di Ingegneria del 8 novembre 2022 con la quale sono state proposte le modifiche del regolamento di funzionamento della Scuola di Ingegneria, in adeguamento al Regolamento tipo di funzionamento delle scuole;

-
-
- le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 16 dicembre e del 29 novembre 2022, con le quali sono state approvate le modifiche citate al Regolamento di funzionamento della Scuola di Ingegneria;

DECRETA

Articolo 1

(Modifiche al Regolamento di funzionamento della Scuola di Ingegneria)

1. Sono apportate, come approvate dagli Organi citati in premessa, le modificazioni al Regolamento di funzionamento della Scuola di Ingegneria, emanato con Decreto Rettorale n. 276/2016 del 7 marzo 2016, così come riportate nell'Allegato A) al presente Decreto Rettorale, che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2

(Testo Coordinato)

1. Per una migliore lettura delle modifiche intervenute al Regolamento, si riporta in Allegato B) il testo coordinato a mero titolo informativo, privo di valore normativo.

Articolo 3

(Vigore)

1. Le modificazioni di cui all'art. 1 del Presente Decreto Rettorale, inviato per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo, produrranno effetto il giorno successivo alla pubblicazione.

IL RETTORE

Prof. Giovanni Molari

(Firmato digitalmente)

Allegato A) al DECRETO RETTORALE REP. N. 2061/2022 DEL 19/12/22 PROT. N. 393692 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI INGEGNERIA

Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria

PARTE I – ELEMENTI GENERALI

Articolo 1 (Oggetto del regolamento)

Articolo 2 (Sede della Scuola, dipartimenti partecipanti, vicepresidenze)

Articolo 3 (Natura e Funzioni della scuola)

Articolo 4 *abrogato*

PARTE II – ORGANI E COMPETENZE

Articolo 5 (Il presidente di Scuola)

Articolo 6 (Elezione del presidente della scuola)

Articolo 7 (Il consiglio della scuola - composizione)

Articolo 8 (Consiglio della scuola – competenze)

Articolo 9 (La Commissione paritetica - composizione)

Articolo 10 (Commissione paritetica - funzioni)

Articolo 11 (Funzionamento degli organi)

PARTE III – ORGANIZZAZIONE

Articolo 12 (Vicepresidente di sede)

Articolo 13 (Rapporti fra scuole e dipartimenti)

Articolo 14 (Rapporti con i corsi di studio)

Articolo 15 (Rapporti con le unità di servizio didattico)

PARTE IV – RISORSE FINANZIARIE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Art. 16 (Risorse finanziarie)

PARTE V - abrogato

PARTE VI – NORME TRANSITORIE

PARTE VII – NORME TRANSITORIE E FINALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MODIFICHE REGOLAMENTARI CONSEGUENTI ALLA REVISIONE DELLO STATUTO DI ATENEO DI CUI AL DECRETO RETTORALE N. 739 DEL 28.6.2017

Art. 17 (Disposizioni transitorie e finali)

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
PARTE I – ELEMENTI GENERALI		
Art. 1 (Oggetto del Regolamento, denominazione, sedi)	Art. 1 (Oggetto del regolamento)	Art. 1 (Oggetto del Regolamento, denominazione, sedi)

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
1. Il presente regolamento disciplina l'assetto organizzativo e il funzionamento della Scuola di Ingegneria e Architettura che si articola nelle sedi didattiche di Bologna, Cesena, Forlì e Ravenna. Le attività amministrative sono coordinate nelle sedi delle vicepresidenze di Bologna e Cesena.	1. Il presente regolamento disciplina l'assetto organizzativo e il funzionamento della Scuola di che si articola nelle sedi di e nelle sedi didattiche di.....	1. Il presente regolamento disciplina l'assetto organizzativo e il funzionamento della Scuola di Ingegneria e Architettura che si articola nelle sedi didattiche di Bologna, Cesena, Forlì e Ravenna. Le attività amministrative sono co ordinate nelle sedi delle vicepresidenze di Bologna e Cesena.
2. La Scuola di Ingegneria e Architettura, ai soli fini di ottemperare agli obblighi informativi previsti dal Ministero per la compilazione delle banche dati dell'offerta formativa, ha la propria sede amministrativa a Bologna.	2. La Scuola di....., ai soli fini di ottemperare agli obblighi informativi previsti dal Ministero per la compilazione delle banche dati dell'offerta formativa, ha la propria sede amministrativa a ...	2. La Scuola di Ingegneria e Architettura, ai soli fini di ottemperare agli obblighi informativi previsti dal Ministero per la compilazione delle banche dati dell'offerta formativa, ha la propria sede amministrativa a Bologna.
3. Alla denominazione della Scuola di Ingegneria e Architettura può essere aggiunta la corrispondente denominazione in lingua inglese: Engeneering and Architecture.	3. Alla denominazione della Scuola di..... può essere aggiunta la corrispondente denominazione in lingua inglese:.....	3. Alla denominazione della Scuola di Ingegneria e Architettura può essere aggiunta la corrispondente denominazione in lingua inglese: Engineering and Architecture .
Art. 2 (Classi di corso di studio e dipartimenti afferenti, vicepresidenze)	Art. 2 (Classi di corso di studio e Sede della Scuola, dipartimenti afferenti partecipanti , vicepresidenze)	Art. 2 (Classi di corso di studio e Sede della Scuola , dipartimenti afferenti partecipanti , vicepresidenze)
1. Sono di pertinenza della Scuola le classi e i relativi corsi di studio richiamati in allegato approvato dagli organi di governo dell'Ateneo competenti secondo l'art. 18, comma 7 dello statuto.	1. Sono di pertinenza della scuola le classi e i relativi corsi di studio richiamati in allegato approvato dagli organi di governo dell'ateneo competenti secondo l'art. 18, comma 7 dello statuto.	1. Sono di pertinenza della scuola le classi e i relativi corsi di studio richiamati in allegato approvato dagli organi di governo dell'ateneo

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
		competenti secondo l'art. 18, comma 7 dello statuto.
2. Afferiscono alla Scuola i dipartimenti richiamati in allegato, approvato dagli organi di governo dell'Ateneo competenti secondo l'art. 18, comma 7 dello Statuto.	2. Afferiscono alla scuola i dipartimenti richiamati in allegato, approvato dagli organi di governo dell'ateneo competenti secondo l'art. 18, comma 7 dello Statuto.	2. Afferiscono alla Scuola i dipartimenti richiamati in allegato, approvato dagli organi di governo dell'Ateneo competenti secondo l'art. 18, comma 7 dello Statuto.
3. Le vicepresidenze della Scuola, con relativa sede, sono stabilite dagli organi di governo dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 18, comma 7 e rilevabili dall'allegato di cui al precedente comma 1.	3. Le vicepresidenze della scuola, con relativa sede, sono stabilite dagli organi di governo dell'ateneo, ai sensi dell'art. 18, comma 7 e rilevabili dall'allegato di cui al precedente comma 1.	3. Le vicepresidenze della Scuola, con relativa sede, sono stabilite dagli organi di governo dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 18, comma 7 e rilevabili dall'allegato di cui al precedente comma 1.
	<p>La Scuola di..... ha sede a Bologna.</p> <p>Le sedi di Vicepresidenza della Scuola sono:</p> <p>Partecipano alla Scuola i dipartimenti.....</p>	<p>La Scuola di Ingegneria ha sede a Bologna.</p> <p>Le sedi di Vicepresidenza della Scuola sono: Bologna e Cesena.</p> <p>Partecipano alla Scuola i dipartimenti: Matematica - MAT, Scienze Aziendali-DISA, Fisica - DIFA, Informatica scienza e ingegneria - DISI, Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi" - DEI e Ingegneria Industriale - DIN</p>
Art. 3 (Funzioni della scuola)	Art. 3 (Natura e Funzioni della scuola)	Art. 3 (Natura e Funzioni della scuola)
1. La Scuola opera su ciascuna delle sedi dell'Ateneo nelle quali è attivo almeno un corso di studio di	1. La scuola è la struttura organizzativa di coordinamento e di raccordo tra i Dipartimenti	1. La scuola è la struttura organizzativa di coordinamento e di raccordo

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
competenza dei dipartimenti ad essa afferenti e svolge le seguenti funzioni:	che vi partecipano per le esigenze di razionalizzazione, supporto, gestione dell'offerta formativa di riferimento. La scuola opera La Scuola può operare su ciascuna delle sedi dell'Ateneo nelle quali è attivo almeno un corso di studio di competenza dei dipartimenti ad essa afferenti referito alla Scuola e svolge le seguenti funzioni:	tra i Dipartimenti che vi partecipano per le esigenze di razionalizzazione, supporto, gestione dell'offerta formativa di riferimento. La scuola opera La Scuola può operare su ciascuna delle sedi dell'Ateneo nelle quali è attivo almeno un corso di studio di competenza dei dipartimenti ad essa afferenti referito alla Scuola. e svolge le seguenti funzioni:
a) coordina le attività di formazione dei corsi di studio e dei dipartimenti che vi concorrono; b) funge da raccordo tra i dipartimenti afferenti per la razionalizzazione e la gestione dell'offerta formativa di riferimento; c) svolge le attività di supporto, necessarie a garantire il perseguimento di obiettivi di tutela della qualità della didattica.	a) coordina le attività di formazione dei corsi di studio e dei dipartimenti che vi concorrono; b) funge da raccordo tra i dipartimenti afferenti per la razionalizzazione e la gestione dell'offerta formativa di riferimento; e) svolge le attività di supporto, necessarie a garantire il perseguimento di obiettivi di tutela della qualità della didattica.	a) coordina le attività di formazione dei corsi di studio e dei dipartimenti che vi concorrono; b) funge da raccordo tra i dipartimenti afferenti per la razionalizzazione e la gestione dell'offerta formativa di riferimento; e) svolge le attività di supporto, necessarie a garantire il perseguimento di obiettivi di tutela della qualità della didattica.
2. In particolare la scuola:	2. In particolare la scuola:	
a) propone al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico l'istituzione, attivazione e disattivazione dei corsi di studio, sulla base delle delibere provenienti dai dipartimenti coinvolti, valutata la disponibilità delle risorse necessarie;	a) propone Esprime parere ai Dipartimenti partecipanti, al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico in merito all'istituzione, all'attivazione, alla modifica e alla disattivazione dei corsi di studio, sulla base delle delibere provenienti dai dipartimenti coinvolti, valutata la	a) propone Esprime parere ai Dipartimenti partecipanti, al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico in merito all'istituzione, all'attivazione, alla modifica e alla disattivazione dei corsi di studio, sulla base delle delibere provenienti dai

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
	<p>disponibilità delle risorse necessarie; a tal fine i Dipartimenti hanno cura di fornire alla Scuola, anche su richiesta della medesima, ogni elemento utile perché quest'ultima possa svolgere le valutazioni di sostenibilità sia specifiche che complessive e di contesto.</p>	<p>dipartimenti coinvolti, valutata la disponibilità delle risorse necessarie; a tal fine i Dipartimenti hanno cura di fornire alla Scuola, anche su richiesta della medesima, ogni elemento utile perché quest'ultima possa svolgere le valutazioni di sostenibilità sia specifiche che complessive e di contesto.</p>
<p>b) conferma l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori sulla base delle proposte approvate dai dipartimenti coinvolti e in conformità alle linee di indirizzo degli organi di governo dell'Ateneo per la programmazione didattica. Con delibera motivata. Con delibera motivata la scuola può chiedere ai dipartimenti il riesame di quanto da essi proposto;</p>	<p>b) conferma l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori sulla base delle proposte approvate dai dipartimenti coinvolti e in conformità alle linee di indirizzo degli organi di governo dell'ateneo per la programmazione didattica. Con delibera motivata la scuola può chiedere ai dipartimenti il riesame di quanto da essi proposto;</p>	<p>b) conferma l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori sulla base delle proposte approvate dai dipartimenti coinvolti e in conformità alle linee di indirizzo degli organi di governo dell'ateneo per la programmazione didattica. Con delibera motivata la scuola può chiedere ai dipartimenti il riesame di quanto da essi proposto;</p>
<p>c) sovrintende alla gestione della programmazione didattica e delle attività formative dei corsi di studio di competenza dei dipartimenti ad essa afferenti, nonché dei servizi comuni di supporto;</p>	<p>e) sovrintende alla gestione della programmazione didattica e delle attività formative dei corsi di studio di competenza dei dipartimenti ad essa afferenti, nonché dei servizi comuni di supporto;</p>	<p>e) sovrintende alla gestione della programmazione didattica e delle attività formative dei corsi di studio di competenza dei dipartimenti ad essa afferenti, nonché dei servizi comuni di supporto;</p>
<p>d) approva una relazione annuale sulle proprie attività, redatta dalla commissione paritetica docenti-studenti;</p>	<p>d) approva una relazione annuale sulle proprie attività, redatta dalla commissione paritetica docenti-studenti;</p>	
<p>e) esprime parere sulle richieste di copertura dei posti di ruolo avanzate dai dipartimenti ad essa</p>	<p>e) esprime parere sulle richieste di copertura dei posti di ruolo avanzate dai dipartimenti ad essa</p>	<p>e) esprime parere sulle richieste di copertura dei posti di ruolo avanzate dai dipartimenti ad</p>

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
<p>affendenti in base alle risorse a questi attribuite dal Consiglio di amministrazione.</p>	<p>affendenti in base alle risorse a questi attribuite dal Consiglio di amministrazione.</p>	<p>essa affendenti in base alle risorse a questi attribuite dal Consiglio di amministrazione.</p>
	<p>f) formula proposte ai Dipartimenti partecipanti in merito alla gestione della programmazione didattica e delle attività formative dei Corsi di Studio riferiti ai Dipartimenti stessi, nonché dei servizi comuni di supporto.</p>	<p>f) formula proposte ai Dipartimenti partecipanti in merito alla gestione della programmazione didattica e delle attività formative dei Corsi di Studio riferiti ai Dipartimenti stessi, nonché dei servizi comuni di supporto.</p>
<p>3. La Scuola, previo parere dei dipartimenti affendenti, definisce il piano triennale di cui all'art. 18, comma 4 dello statuto e lo invia al Rettore per quanto previsto dal medesimo comma.</p>	<p>3. La scuola, previo parere dei dipartimenti affendenti concorda con i dipartimenti partecipanti, definisce il piano triennale della didattica di cui all'art. 18, comma 4 dello Statuto. e lo invia al Rettore per quanto previsto dal medesimo comma.</p>	<p>3. La scuola, previo parere dei dipartimenti affendenti concorda con i dipartimenti partecipanti, definisce il piano triennale della didattica di cui all'art. 18, comma 4 dello Statuto. e lo invia al Rettore per quanto previsto dal medesimo comma.</p>
<p>4. La Scuola può coordinare le attività relative al terzo ciclo proposte dai dipartimenti ad essa affendenti, di norma secondo quanto specificato nel piano triennale di cui al precedente comma 3 del presente articolo.</p>	<p>4. La scuola può coordinare, se delegata dai dipartimenti partecipanti, le attività relative al terzo ciclo in aderenza a quanto previsto nel piano triennale della didattica di cui all'art. 18, comma 4, dello Statuto di Ateneo che in tal caso viene opportunamente integrato. Proposte dai dipartimenti ad essa affendenti, di norma secondo quanto specificato nel piano triennale di cui al precedente comma 3 del presente articolo.</p>	<p>4. La scuola può coordinare, se delegata dai dipartimenti partecipanti, le attività relative al terzo ciclo in aderenza a quanto previsto nel piano triennale della didattica di cui all'art. 18, comma 4, dello Statuto di Ateneo che in tal caso viene opportunamente integrato. Proposte dai dipartimenti ad essa affendenti, di norma secondo quanto specificato nel piano triennale di cui al precedente comma 3 del presente articolo.</p>

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
	5. Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del presente regolamento i corsi di studio riferiti alla Scuola sono deliberati dagli Organi Accademici. Di norma sono i corsi di studio dei Dipartimenti partecipanti alla Scuola.	5. Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del presente regolamento i corsi di studio riferiti alla Scuola sono deliberati dagli Organi Accademici. Di norma sono i corsi di studio dei Dipartimenti partecipanti alla Scuola.
Art. 4 (Autonomia della scuola) La Scuola ha autonomia organizzativa e gestionale secondo le norme vigenti, lo statuto e i regolamenti di Ateneo.	Art. 4 (Autonomia della scuola) La scuola ha autonomia organizzativa e gestionale secondo le norme vigenti, lo statuto e i regolamenti di Ateneo.	Art. 4 (Autonomia della scuola) La scuola ha autonomia organizzativa e gestionale secondo le norme vigenti, lo statuto e i regolamenti di Ateneo.
PARTE II – ORGANI E COMPETENZE	PARTE II – ORGANI E COMPETENZE	
Art. 5 (Il presidente)	Art. 5 (Il presidente di Scuola)	Art. 5 (Il presidente di Scuola)
1. Il Presidente è un professore ordinario a tempo pieno, eletto dal Consiglio della Scuola fra i docenti dei dipartimenti afferenti alla Scuola stessa.	1. Il presidente è un professore ordinario a tempo pieno, eletto dal consiglio della scuola fra i docenti dei dipartimenti afferenti partecipanti alla scuola stessa.	1. Il presidente è un professore ordinario a tempo pieno, eletto dal consiglio della scuola fra i docenti dei dipartimenti affereni partecipanti alla scuola stessa.
	1bis. La condizione di Professore a tempo definito è incompatibile con l'esercizio della carica di Presidente di Scuola.	1bis. La condizione di Professore a tempo definito è incompatibile con l'esercizio della carica di Presidente di Scuola.
2. Il presidente:	2. Il presidente:	

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
a) è componente di diritto del Consiglio che presiede e convoca;	a) Rappresenta la Scuola ed è componente di diritto del consiglio che presiede e convoca;	a) Rappresenta la Scuola ed è componente di diritto del consiglio che presiede e convoca;
b) sovrintende all'attuazione delle decisioni del Consiglio;	b) sovrintende all'attuazione delle decisioni del consiglio;	
c) ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività della Scuola, anche secondo le previsioni del Regolamento Didattico d'Ateneo. È responsabile verso gli organi di governo dell'Ateneo del buon andamento delle attività della Scuola;	c) ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività della scuola; —anche secondo le previsioni del regolamento didattico d'ateneo. E' responsabile verso gli organi di governo dell'ateneo del buon andamento delle attività della scuola;	c) ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività della scuola; anche secondo le previsioni del regolamento didattico d'ateneo. E' responsabile verso gli organi di governo dell'ateneo del buon andamento delle attività della scuola;
d) sovrintende al coordinamento delle proposte dei compiti didattici affidati a professori e ricercatori dai dipartimenti afferenti, verificando il rispetto dei requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio di pertinenza della Scuola;	d) sovrintende al coordinamento delle proposte dei compiti didattici affidati a professori e ricercatori dai dipartimenti afferenti, verificando il rispetto dei requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio di pertinenza della scuola;	d) sovrintende al coordinamento delle proposte dei compiti didattici affidati a professori e ricercatori dai dipartimenti afferenti, verificando il rispetto dei requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio di pertinenza della scuola;
e) indirizza e coordina il personale tecnico-amministrativo sulla base delle disposizioni del regolamento di organizzazione;	e) indirizza e coordina il personale tecnico-amministrativo sulla base delle disposizioni del regolamento di organizzazione;	e) indirizza e coordina il personale tecnico-amministrativo sulla base delle disposizioni del regolamento di organizzazione;
f) assicura, sulla base di una valutazione tecnica di sostenibilità del responsabile amministrativo di sede e sentiti i direttori di dipartimento, l'impegno del personale tecnico-amministrativo	f) assicura, sulla base di una valutazione tecnica di sostenibilità del responsabile amministrativo di sede e sentiti i direttori di dipartimento, l'impegno del personale tecnico-amministrativo	f) assicura, sulla base di una valutazione tecnica di sostenibilità del responsabile amministrativo di sede e sentiti i direttori di dipartimento, l'impegno del

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
eventualmente dedicato a specifici programmi di supporto alla progettazione e programmazione didattica dei singoli dipartimenti afferenti, sulla base di criteri dimensionali e di complessità.	eventualmente dedicato a specifici programmi di supporto alla progettazione e programmazione didattica dei singoli dipartimenti afferenti, sulla base di criteri dimensionali e di complessità.	personale tecnico amministrativo eventualmente dedicato a specifici programmi di supporto alla progettazione e programmazione didattica dei singoli dipartimenti afferenti, sulla base di criteri dimensionali e di complessità.
g) propone al dirigente competente, sentito il responsabile amministrativo di sede, l'eventuale impegno del personale tecnico amministrativo delle unità di servizio didattico eventualmente dedicato a specifici programmi di supporto relativi alla Scuola, sulla base di criteri dimensionali e di complessità;	g) propone al dirigente competente, sentito il responsabile amministrativo di sede, l'eventuale impegno del personale tecnico amministrativo delle unità di servizio didattico eventualmente dedicato a specifici programmi di supporto relativi alla scuola, sulla base di criteri dimensionali e di complessità;	g) propone al dirigente competente, sentito il responsabile amministrativo di sede, l'eventuale impegno del personale tecnico amministrativo delle unità di servizio didattico eventualmente dedicato a specifici programmi di supporto relativi alla scuola, sulla base di criteri dimensionali e di complessità;
h) propone al Consiglio della Scuola le previsioni, nonché eventuali variazioni in corso d'esercizio, sull'utilizzo del budget secondo la disciplina dei regolamenti vigenti in materia di contabilità e di organizzazione dei servizi, avvalendosi del supporto tecnico del responsabile amministrativo-gestionale della Scuola, sentiti i vicepresidenti delle sedi territoriali;	h) propone al consiglio della scuola le previsioni, nonché eventuali variazioni in corso d'esercizio, sull'utilizzo del budget secondo la disciplina dei regolamenti vigenti in materia di contabilità e di organizzazione dei servizi, avvalendosi del supporto tecnico del responsabile amministrativo-gestionale della scuola, sentiti i vicepresidenti delle sedi territoriali;	h) propone al consiglio della scuola le previsioni, nonché eventuali variazioni in corso d'esercizio, sull'utilizzo del budget secondo la disciplina dei regolamenti vigenti in materia di contabilità e di organizzazione dei servizi, avvalendosi del supporto tecnico del responsabile amministrativo-gestionale della scuola, sentiti i vicepresidenti delle sedi territoriali;
i) è responsabile degli atti di spesa assunti sul budget nel rispetto	i) è responsabile degli atti di spesa assunti sul budget nel rispetto	i) è responsabile degli atti di spesa assunti sul budget nel rispetto

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
delle indicazioni provenienti dal Consiglio della Scuola di cui al successivo art. 8 comma 1, lettera h;	delle indicazioni provenienti dal consiglio della scuola di cui al successivo art. 8 comma 1, lettera h;	delle indicazioni provenienti dal consiglio della scuola di cui al successivo art. 8 comma 1, lettera h;
j) presenta al Consiglio della Scuola la rendicontazione sull'utilizzo delle risorse assegnate, di cui all'art. 8 comma 1 lett. h;	j) presenta al consiglio della scuola la rendicontazione sull'utilizzo delle risorse assegnate, di cui all'art. 8 comma 1 lett. h;	j) presenta al consiglio della scuola la rendicontazione sull'utilizzo delle risorse assegnate, di cui all'art. 8 comma 1 lett. h;
k) sottoscrive gli accordi attuativi delle convenzioni in ambito didattico, approvate dal Consiglio;	k) sottoscrive gli accordi attuativi delle convenzioni in ambito didattico, approvate dal consiglio;	k) sottoscrive gli accordi attuativi delle convenzioni in ambito didattico, approvate dal consiglio;
l) nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione, sottoscrive, ove previsto, gli accordi di mobilità, gli accordi di settore e i protocolli attuativi degli accordi quadro o dei memoranda di Ateneo;	l) nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione, sottoscrive, ove previsto, gli accordi di mobilità, gli accordi di settore e i protocolli attuativi degli accordi quadro o dei memoranda di ateneo;	l) nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione, sottoscrive, ove previsto, gli accordi di mobilità, gli accordi di settore e i protocolli attuativi degli accordi quadro o dei memoranda di ateneo;
m) sottoscrive l'accettazione di donazioni o lasciti per importi non superiori a 50.000 euro, approvati dal Consiglio;	m) sottoscrive l'accettazione di donazioni o lasciti per importi non superiori a 50.000 euro, approvati dal consiglio;	m) sottoscrive l'accettazione di donazioni o lasciti per importi non superiori a 50.000 euro, approvati dal consiglio;
n) è consegnatario degli spazi e beni assegnati alla Scuola secondo la disciplina dei regolamenti vigenti.	n) è consegnatario degli spazi e beni assegnati alla scuola secondo la disciplina dei regolamenti vigenti.	n) è consegnatario degli spazi e beni assegnati alla scuola secondo la disciplina dei regolamenti vigenti.
o) nei casi di necessità e urgenza può assumere atti di competenza del Consiglio, sottoponendoli allo stesso per la ratifica nella seduta successiva all'adozione;	o) nei casi di necessità e urgenza può assumere atti di competenza del consiglio, sottoponendoli allo stesso per la ratifica nella seduta successiva all'adozione;	

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
	<p>2 bis) Per esercitare le proprie funzioni il Presidente:</p> <p>a) Acquisisce dai Dipartimenti e dalle Strutture amministrative ogni elemento utile al raccordo, coordinamento e supporto in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa di riferimento;</p> <p>b) convoca incontri, istituisce e coordina gruppi di lavoro, acquisisce pareri e assume ogni altra iniziativa utile e strumentale;</p>	<p>2 bis) Per esercitare le proprie funzioni il Presidente:</p> <p>a) Acquisisce dai Dipartimenti e dalle Strutture amministrative ogni elemento utile al raccordo, coordinamento e supporto in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa di riferimento;</p> <p>b) convoca incontri, istituisce e coordina gruppi di lavoro, acquisisce pareri e assume ogni altra iniziativa utile e strumentale;</p>
<p>3. Il Presidente nomina, fra i professori ordinari componenti il Consiglio della Scuola, un Vicepresidente vicario che ne assicura le funzioni in caso di sua assenza o impedimento.</p>	<p>3. Il presidente nomina, fra i professori ordinari componenti il consiglio della scuola, un vicepresidente vicario che ne assicura le funzioni in caso di sua assenza o impedimento.</p>	
<p>4. Al fine di coordinare le attività di ciascuna sede territoriale di vicepresidenza, definite ai sensi dell'art. 18 comma 7 dello statuto, il Presidente nomina un Vicepresidente fra i professori ordinari a tempo pieno in servizio presso la sede.</p>	<p>4. Al fine di coordinare le attività di ciascuna sede territoriale di vicepresidenza, definite ai sensi dell'art. 18 comma 7 dello statuto, il presidente nomina un vicepresidente fra i professori ordinari a tempo pieno in servizio presso la sede.</p>	
<p>5. Le cariche di Vicepresidente vicario e di Vicepresidente di sede possono essere ricoperte dalla stessa persona.</p>	<p>5. Le cariche di vicepresidente vicario e di vicepresidente di sede possono essere ricoperte dalla stessa persona.</p>	
<p>6. Limitatamente alla medesima sede di servizio, le cariche di Presidente e Vicepresidente di</p>	<p>6. Limitatamente alla medesima sede di servizio, le cariche di presidente e vicepresidente di sede sono di</p>	

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
sede sono di norma ricoperte dalla stessa persona.	norma ricoperte dalla stessa persona.	
7. Il Presidente della Scuola, alla quale sono associati i corsi di studio, con sede in Romagna e privi di un Presidente o Vice Presidente in loco, può nominare un referente locale, fra il personale docente e ricercatore, in servizio presso la sede, per l'individuazione degli acquisti di beni e servizi funzionali allo svolgimento delle attività del corso di studio, compresa l'autorizzazione alle missioni.	7. Il Presidente della Scuola, alla quale sono associati i corsi di studio, con sede in Romagna e privi di un Presidente o Vice Presidente in loco, può nominare un referente locale, fra il personale docente e ricercatore, in servizio presso la sede, per l'individuazione degli acquisti di beni e servizi funzionali allo svolgimento delle attività del corso di studio, compresa l'autorizzazione alle missioni.	7. Il Presidente della Scuola, alla quale sono associati i corsi di studio, con sede in Romagna e privi di un Presidente o Vice Presidente in loco, può nominare un referente locale, fra il personale docente e ricercatore, in servizio presso la sede, per l'individuazione degli acquisti di beni e servizi funzionali allo svolgimento delle attività del corso di studio, compresa l'autorizzazione alle missioni.
Art. 6 (Elezione del presidente della scuola)	Art. 6 (Elezione del presidente della scuola)	
1. Ai fini dell'elezione del Presidente della Scuola la votazione è valida se ha partecipato la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.	1. Ai fini dell'elezione del presidente della scuola la votazione è valida se ha partecipato la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.	
2. Il Presidente è eletto nella prima votazione a maggioranza assoluta dei votanti, nella seconda votazione a maggioranza relativa dei votanti.	2. Il presidente è eletto nella prima votazione a maggioranza assoluta dei votanti, nella seconda votazione a maggioranza relativa dei votanti.	
3. In caso di parità, risulta eletto il più anziano in ruolo, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.	3. In caso di parità, risulta eletto il più anziano in ruolo, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.	

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
4. Il Presidente resta in carica tre anni ed è immediatamente rinnovabile una sola volta.	4. Il presidente resta in carica tre anni ed è immediatamente rinnovabile una sola volta.	
Art. 7 (Il consiglio della scuola - composizione)	Art. 7 (Il consiglio della scuola - composizione)	
1. Il Consiglio della Scuola dura in carica tre anni ed è composto da:	1. Il consiglio della scuola dura in carica tre anni ed è composto da:	
a) il presidente che lo presiede;	a) il presidente che lo presiede;	
b) i Direttori dei dipartimenti afferenti o da un loro delegato, individuato fra i professori e ricercatori inquadrati nel relativo Dipartimento;	b) i Direttori dei dipartimenti afferenti partecipanti o un loro delegato, individuato fra i professori e ricercatori inquadrati nel relativo Dipartimento;	b) i Direttori dei dipartimenti afferenti partecipanti o un loro delegato, individuato fra i professori e ricercatori inquadrati nel relativo Dipartimento;
c) una rappresentanza elettiva di professori e ricercatori designati dai dipartimenti afferenti ai sensi dell'art. 19, comma 2 dello statuto. I rappresentanti dei dipartimenti nei consigli delle scuole di afferenza includono in misura maggioritaria, ove possibile, i coordinatori di corso di studio di primo, secondo e terzo ciclo, mentre gli altri componenti devono essere membri della giunta, anche tenendo conto dell'eventuale presenza di unità organizzative di sede. Tali rappresentanti sono ripartiti di norma secondo un criterio di proporzionalità rispetto ai crediti globalmente conferiti dal dipartimento nelle diverse scuole	c) una rappresentanza elettiva di professori e ricercatori designati dai dipartimenti afferenti partecipanti ai sensi dell'art. 19, comma 2 dello statuto. I rappresentanti dei dipartimenti nei consigli delle scuole di afferenza includono in misura maggioritaria, ove possibile, i coordinatori di corso di studio di primo, secondo e terzo ciclo, mentre gli altri componenti devono essere membri della giunta ovvero responsabili delle attività assistenziali di competenza, ove previsto, anche tenendo conto dell'eventuale presenza di unità organizzative di sede.	c) una rappresentanza elettiva di professori e ricercatori designati dai dipartimenti afferenti partecipanti ai sensi dell'art. 19, comma 2 dello statuto. I rappresentanti dei dipartimenti nei consigli delle scuole di afferenza includono in misura maggioritaria, ove possibile, i coordinatori di corso di studio di primo, secondo e terzo ciclo, mentre gli altri componenti devono essere membri della giunta ovvero responsabili delle attività assistenziali di competenza, ove previsto, anche tenendo conto dell'eventuale presenza di unità organizzative di sede.

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
di afferenza, sulla base dell'ultima programmazione didattica disponibile;	Tali rappresentanti sono ripartiti di norma secondo un criterio di proporzionalità rispetto ai crediti globalmente conferiti dal dipartimento nelle diverse scuole di afferenza, sulla base dell'ultima programmazione didattica disponibile;	Tali rappresentanti sono ripartiti di norma secondo un criterio di proporzionalità rispetto ai crediti globalmente conferiti dal dipartimento nelle diverse scuole di afferenza, sulla base dell'ultima programmazione didattica disponibile;
d) una rappresentanza elettiva degli studenti, pari al 15% del numero dei componenti del Consiglio, definita secondo modalità stabilite dai regolamenti elettorali relativi alle rappresentanze studentesche.	d) una rappresentanza elettiva degli studenti, pari al 15% del numero dei componenti del Consiglio, definita secondo modalità stabilite dai regolamenti elettorali relativi alle rappresentanze studentesche.	
e) partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio della Scuola i Vicepresidenti di sede, qualora non siano già membri dello stesso;	e) partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio della scuola i vicepresidenti di sede, qualora non siano già membri dello stesso;	
f) su invito del Presidente partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio della Scuola il responsabile amministrativo-gestionale e i responsabili amministrativi di sede.	f) partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio della scuola il coordinatore gestionale di scuola, con funzioni di segretario verbalizzante, e i responsabili amministrativi di sede.	f) partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio della scuola il coordinatore gestionale di scuola, con funzioni di segretario verbalizzante, e i responsabili amministrativi di sede.
	Sono invitati alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, i coordinatori dei Corsi di Studio non componenti l'organo.	Sono invitati alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, i coordinatori dei Corsi di Studio non componenti l'organo.
	Le disposizioni dell'articolo trovano applicazione per tutte le Scuole, indipendentemente dalla articolazione	Le disposizioni dell'articolo trovano applicazione per tutte le Scuole, indipendentemente dalla articolazione del Regolamento di

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
	del Regolamento di funzionamento della singola Scuola.	funzionamento della singola Scuola.
Art. 8 (Consiglio della scuola – Competenze)	Art. 8 (Consiglio della scuola – Competenze)	
1. Il consiglio della scuola:	1. Il consiglio della scuola:	
a) elegge, nel corso della prima riunione, il presidente della scuola.	a) elegge, nel corso della prima riunione utile , il presidente della scuola.	a) elegge, nel corso della prima riunione utile , il presidente della scuola.
b) approva la proposta del regolamento di funzionamento della scuola stessa a maggioranza assoluta dei componenti;	b) approva la proposta del regolamento di funzionamento della scuola stessa a maggioranza assoluta dei componenti;	
c) designa i componenti della commissione paritetica docenti-studenti;	c) designa i componenti della commissione paritetica docenti-studenti presso la Scuola;	c) designa i componenti della commissione paritetica docenti-studenti presso la Scuola;
d) approva, previo parere dei dipartimenti afferenti, il piano triennale previsto dall'art. 18, comma 4 dello statuto;	d) approva, previo parere dei dipartimenti afferenti, il piano triennale previsto dall'art. 18, comma 4 dello statuto; concorda con ciascun dipartimento, nella parte di propria competenza, il piano triennale della didattica di cui all'art.18 comma 4 dello Statuto di Ateneo;	d) approva, previo parere dei dipartimenti afferenti, il piano triennale previsto dall'art. 18, comma 4 dello statuto; concorda con ciascun dipartimento, nella parte di propria competenza, il piano triennale della didattica di cui all'art.18 comma 4 dello Statuto di Ateneo;
e) propone al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico l'istituzione, attivazione e disattivazione dei corsi di studio, e i rispettivi ordinamenti e regolamenti, sulla base delle delibere provenienti dai	e) propone al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico l'istituzione, attivazione e disattivazione dei corsi di studio, e i rispettivi ordinamenti e regolamenti, sulla base delle delibere provenienti dai	e) propone al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico l'istituzione, attivazione e disattivazione dei corsi di studio, e i rispettivi ordinamenti e regolamenti, sulla base delle

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
dipartimenti coinvolti, corredata da una relazione tecnica di sostenibilità predisposta dal responsabile amministrativo-gestionale della Scuola e dall'unità di servizio didattico;	dipartimenti coinvolti, corredata da una relazione tecnica di sostenibilità predisposta dal responsabile amministrativo-gestionale della scuola e dall'unità di servizio didattico; esprime parere ai Dipartimenti partecipanti, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico in merito all'istituzione, all'attivazione, alla modifica ed alla disattivazione dei Corsi di Studio, valutata la disponibilità delle risorse necessarie;	delibere provenienti dai dipartimenti coinvolti, corredata da una relazione tecnica di sostenibilità predisposta dal responsabile amministrativo-gestionale della scuola e dall'unità di servizio didattico; esprime parere ai Dipartimenti partecipanti, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico in merito all'istituzione, all'attivazione, alla modifica ed alla disattivazione dei Corsi di Studio, valutata la disponibilità delle risorse necessarie;
f) conferma l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori sulla base delle proposte approvate dai dipartimenti coinvolti e in conformità alle linee di indirizzo degli organi di governo dell'Ateneo per la programmazione didattica. Con delibera motivata può chiedere ai dipartimenti il riesame di quanto da essi proposto;	f) conferma l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori sulla base delle proposte approvate dai dipartimenti coinvolti e in conformità alle linee di indirizzo degli organi di governo dell'ateneo per la programmazione didattica. Con delibera motivata può chiedere ai dipartimenti il riesame di quanto da essi proposto;	f) conferma l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori sulla base delle proposte approvate dai dipartimenti coinvolti e in conformità alle linee di indirizzo degli organi di governo dell'ateneo per la programmazione didattica. Con delibera motivata può chiedere ai dipartimenti il riesame di quanto da essi proposto;
g) approva una relazione annuale sulle attività, redatta dalla Commissione paritetica docenti-studenti;	g) approva una relazione annuale sulle attività, redatta dalla commissione paritetica docenti-studenti;	

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
h) approva le previsioni sull'utilizzo delle risorse, nonché la relativa rendicontazione, secondo la disciplina prevista dalla normativa e dai regolamenti vigenti;	h) approva le previsioni sull'utilizzo delle risorse, nonché la relativa rendicontazione, secondo la disciplina prevista dalla normativa e dai regolamenti vigenti;	h) approva le previsioni sull'utilizzo delle risorse, nonché la relativa rendicontazione, secondo la disciplina prevista dalla normativa e dai regolamenti vigenti;
i) approva gli accordi attuativi delle convenzioni-quadro di ambito didattico deliberate dagli organi di governo dell'Ateneo;	i) approva gli accordi attuativi delle convenzioni quadro di ambito didattico deliberate dagli organi di governo dell'ateneo;	i) approva gli accordi attuativi delle convenzioni quadro di ambito didattico deliberate dagli organi di governo dell'ateneo;
j) approva l'accettazione di donazioni o lasciti per importi non superiori a 50.000 euro;	j) approva l'accettazione di donazioni o lasciti per importi non superiori a 50.000 euro;	j) approva l'accettazione di donazioni o lasciti per importi non superiori a 50.000 euro;
k) esprime parere sulle richieste di copertura dei posti di ruolo avanzate dai dipartimenti ad essa afferenti in base alle risorse a questi attribuite dal Consiglio di amministrazione;	k) esprime parere sulle richieste di copertura dei posti di ruolo avanzate dai dipartimenti ad essa afferenti in base alle risorse a questi attribuite dal Consiglio di amministrazione;	k) esprime parere sulle richieste di copertura dei posti di ruolo avanzate dai dipartimenti ad essa afferenti in base alle risorse a questi attribuite dal Consiglio di amministrazione;
l) coordina le attività relative al terzo ciclo eventualmente proposte dai dipartimenti ad essa afferenti;	l) coordina, se delegata dai Dipartimenti partecipanti , le attività relative al terzo ciclo eventualmente proposte dai dipartimenti ad essa afferenti;	l) coordina, se delegata dai Dipartimenti partecipanti , le attività relative al terzo ciclo eventualmente proposte dai dipartimenti ad essa afferenti;
m) definisce e presidia, in collaborazione con i dipartimenti afferenti, le iniziative di internazionalizzazione garantendone il coordinamento con gli indirizzi dell'Ateneo. In particolare, con le modalità stabilite dagli organi d'Ateneo, approva gli accordi di mobilità, gli	m) definisce e presidia, in collaborazione con i dipartimenti afferenti, le iniziative di internazionalizzazione garantendone il coordinamento con gli indirizzi dell'ateneo. In particolare, con le modalità stabilite dagli organi d'ateneo, approva gli accordi di mobilità, gli	m) definisce e presidia, in collaborazione con i dipartimenti afferenti, le iniziative di internazionalizzazione garantendone il coordinamento con gli indirizzi dell'ateneo.

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
accordi di settore e i protocolli attuativi degli accordi-quadro o dei memoranda di Ateneo e concorre alla definizione e realizzazione di accordi-quadro e convenzioni.	accordi di settore e i protocolli attuativi degli accordi-quadro o dei memoranda di ateneo e concorre alla definizione e realizzazione di accordi-quadro e convenzioni.	In particolare, con le modalità stabilite dagli organi d'ateneo, approva gli accordi di mobilità, gli accordi di settore e i protocolli attuativi degli accordi-quadro o dei memoranda di ateneo e concorre alla definizione e realizzazione di accordi-quadro e convenzioni.
n) assolve alle altre funzioni previste dalla normativa vigente e dal Regolamento Didattico d'Ateneo.	n) assolve alle altre funzioni previste dalla normativa vigente e dal regolamento didattico d'ateneo.	n) assolve alle altre funzioni previste dalla normativa vigente e dal regolamento didattico d'ateneo.
	o) formula proposte ai Dipartimenti partecipanti in merito alla gestione della programmazione didattica e delle attività formative dei Corsi di Studio riferiti ai Dipartimenti stessi, nonché dei servizi comuni di supporto.	o) formula proposte ai Dipartimenti partecipanti in merito alla gestione della programmazione didattica e delle attività formative dei Corsi di Studio riferiti ai Dipartimenti stessi, nonché dei servizi comuni di supporto.
Art. 9 (La Commissione paritetica - composizione)	Art. 9 (La Commissione paritetica - composizione)	
1. Presso ogni Scuola è istituita una commissione paritetica docenti-studenti. Il mandato della Commissione coincide con quello del consiglio della Scuola.	1. Presso ogni scuola è istituita una commissione paritetica docenti-studenti. il cui mandato termina alla scadenza del consiglio. Il mandato della Commissione coincide con quello del consiglio della Scuola.	
2. La commissione è composta:	2. La commissione è composta:	

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
- dal presidente della scuola, o da un suo delegato, che presiede la commissione e la convoca;	- dal presidente della scuola, o da un suo delegato, che presiede la commissione e la convoca;	
- dai vicepresidenti di sede;	- dai vicepresidenti di sede;	
- da 18 componenti pariteticamente divisi tra docenti e studenti. I membri della componente docente sono designati dal consiglio della Scuola prevalentemente tra i propri membri su proposta del Presidente della Scuola, sentiti i Direttori dei Dipartimenti che partecipano alla Scuola. La proposta della componente docente deve tenere conto di un'adeguata rappresentanza di ruolo e sede di servizio. La componente studentesca deve	<ul style="list-style-type: none"> - da un n. (inserire numero) di professori ordinari, da un n. (inserire numero) di professori associati da n. (inserire numero) di ricercatori, che compresi il presidente e gli eventuali vicepresidenti, siano pari a quello degli studenti. I professori e ricercatori sono designati dal consiglio della scuola, prevalentemente tra i propri membri, su proposta del presidente, assicurando il rispetto dei criteri di equilibrata rappresentanza di cui all'art. 19, comma 6 dello statuto; - da un minimo di 6 e da un massimo di 20 componenti, pariteticamente divisi tra docenti e studenti. I membri della componente docente sono designati dal consiglio della Scuola prevalentemente tra i propri membri su proposta del Presidente della Scuola, sentiti i Direttori dei Dipartimenti che partecipano alla Scuola. La proposta della componente docente deve tenere conto di un'adeguata rappresentanza di ruolo e sede di servizio. La componente studentesca deve tener conto dei cicli di studio e sedi delle attività didattiche. 	

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
tener conto dei cicli di studio e sedi delle attività didattiche.		
<p>- Gli studenti della Commissione Paritetica sono prioritariamente eletti tra i rappresentanti degli studenti nel consiglio della Scuola e, in subordine, nei consigli di dipartimento, nei consigli di corsi di studio riferiti alla Scuola, individuati dagli stessi studenti componenti dei medesimi Consigli, assicurando il rispetto dei criteri di equilibrata rappresentanza di cui all'art. 19 comma 6 dello Statuto di Ateneo. Ove necessario per la composizione paritetica della commissione, la Scuola può inoltre richiedere la disponibilità a far parte della commissione paritetica agli studenti non rappresentanti ma presenti nelle graduatorie elettorali e, in ultima istanza, agli studenti iscritti ai corsi di studio riferiti alla Scuola.</p>	<p>da un n. (inserire numero) di studenti prioritariamente eletti tra i rappresentanti degli studenti nel consiglio della scuola, assicurando il rispetto dei criteri di equilibrata rappresentanza di cui all'art. 19, comma 6 dello statuto.</p> <p>- Gli studenti della Commissione Paritetica sono prioritariamente eletti tra i rappresentanti degli studenti nel consiglio della Scuola e, in subordine, nei consigli di dipartimento, nei consigli di corsi di studio riferiti alla Scuola, individuati dagli stessi studenti componenti dei medesimi Consigli, assicurando il rispetto dei criteri di equilibrata rappresentanza di cui all'art. 19 comma 6 dello Statuto di Ateneo. Ove necessario per la composizione paritetica della commissione, la Scuola può inoltre richiedere la disponibilità a far parte della commissione paritetica agli studenti non rappresentanti ma presenti nelle graduatorie elettorali e, in ultima istanza, agli studenti iscritti ai corsi di studio riferiti alla Scuola.</p>	
3. Partecipa senza diritto di voto alle riunioni della commissione il responsabile amministrativo	3. Partecipa senza diritto di voto alle riunioni della commissione il responsabile amministrativo	3. Partecipa senza diritto di voto alle riunioni della commissione il responsabile

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
gestionale della scuola o suo delegato.	gestionale della scuola o suo delegato.	amministrativo gestionale della scuola o suo delegato.
Art. 10 (Commissione paritetica - funzioni)	Art. 10 (Commissione paritetica - funzioni)	
1. La commissione:	1. La commissione:	
- ha il compito di monitorare, con appositi indicatori di valutazione, l'offerta formativa, la qualità della didattica e delle attività di servizio agli studenti;	- ha il compito di monitorare, con appositi indicatori di valutazione, l'offerta formativa, la qualità della didattica e delle attività di servizio agli studenti;	
- formula pareri sull'istituzione, attivazione, modifica e soppressione dell'offerta formativa;	- formula pareri sull'istituzione, attivazione, modifica e soppressione dell'offerta formativa;	
- può avanzare al consiglio della scuola proposte sulle questioni pertinenti la didattica.	- può avanzare al consiglio della scuola proposte sulle questioni pertinenti la didattica e sull'eventuale allocazione della dotazione finanziaria di cui all'art. 18 comma 8 dello statuto.	
- redige una relazione annuale sulle attività didattiche dei corsi di studio riferiti alla Scuola, tenuto conto del rapporto annuale di autovalutazione dei rispettivi dipartimenti di riferimento dei corsi di studio.	- redige una relazione annuale, tenendo conto del rapporto annuale di autovalutazione dei dipartimenti afferenti. - redige una relazione annuale sulle attività didattiche dei corsi di studio riferiti alla Scuola, tenuto conto del rapporto annuale di autovalutazione dei rispettivi dipartimenti di riferimento dei corsi di studio.	
2. I pareri di cui al comma 1 del presente articolo si intendono acquisiti se non espressi entro 30	2. I pareri di cui al comma 1 del presente articolo si intendono acquisiti se non espressi entro	

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
giorni dalla trasmissione alla commissione del testo della proposta.	(.....inserire i giorni) dalla trasmissione alla commissione del testo della proposta.	
<p>3. Per la gestione delle attività la Commissione Paritetica può avvalersi di sottocommissioni di sede e/o dipartimentali di cui facciano parte componenti della Commissione paritetica. Tutte le deliberazioni spettano comunque alla Commissione Paritetica plenaria.</p>	<p>3. La commissione paritetica può avvalersi di sottocommissioni di sede e/o dipartimentali per esprimersi su ambiti diversi dalle metodologie per la valutazione e dalle procedure per l'assicurazione della qualità della didattica, che sono riservati alla commissione paritetica plenaria.</p> <p>3. Per la gestione delle attività la Commissione Paritetica può avvalersi di sottocommissioni di sede e/o dipartimentali di cui facciano parte componenti della Commissione paritetica. Tutte le deliberazioni spettano comunque alla Commissione Paritetica plenaria.</p>	
Art. 11 (Funzionamento degli organi)	Art. 11 (Funzionamento degli organi)	
1. Il funzionamento degli organi collegiali della scuola è disciplinato dalle norme generali e statutarie, con particolare riferimento all'art. 38 dello statuto.	1. Il funzionamento degli organi collegiali della scuola è disciplinato dalle norme generali e statutarie, con particolare riferimento all'art. 38 dello statuto.	

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
2. Sono valide le sedute realizzate in videoconferenza che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:	2. Sono valide le sedute realizzate in videoconferenza che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:	
a) forme di consultazione sincrone;	a) forme di consultazione sincrone;	
b) l'individuazione certa del numero dei presenti necessari per la validità delle sedute e delle maggioranze necessarie per l'approvazione delle delibere.	b) l'individuazione certa del numero dei presenti necessari per la validità delle sedute e delle maggioranze necessarie per l'approvazione delle delibere.	
3. Per quanto concerne il parere sulle richieste di copertura dei posti di ruolo avanzate dai dipartimenti afferenti alla Scuola, le deliberazioni sono assunte in composizione limitata ai professori e ai ricercatori.	3. Le deliberazioni relative al parere sulle richieste di copertura dei posti di ruolo avanzate dai Dipartimenti afferenti alla Scuola, sono assunte in composizione piena.	3. Per quanto concerne il parere sulle richieste di copertura dei posti di ruolo avanzate dai dipartimenti afferenti alla Scuola, le deliberazioni sono assunte in composizione limitata ai professori e ai ricercatori.
	4. Le deliberazioni relative allo stato giuridico del personale docente, gestione della carriera dei singoli professori e ricercatori a tempo indeterminato, delibere nelle quali debba essere valutato il curriculum scientifico e professionale dei professori e ricercatori sono assunte in composizione ristretta alla fascia superiore o equivalente o al ruolo equivalente a quello della persona oggetto di delibera.	
	Le disposizioni dell'articolo trovano applicazione per tutte le Scuole, indipendentemente dalla articolazione del Regolamento di funzionamento della singola Scuola.	

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
PARTE III – ORGANIZZAZIONE	PARTE III – ORGANIZZAZIONE Le scuole che prevedono più sedi di vicepresidenza devono inserire le relative Norme	
Art. 12 (Vicepresidente di sede)	Art. 12 (Vicepresidente di sede)	
1. Nella propria sede territoriale il vicepresidente:	1. Nella propria sede territoriale il vicepresidente:	
- coadiuva il presidente nel coordinamento delle attività per garantire il buon andamento della didattica;	- coadiuva il presidente nel coordinamento delle attività per garantire il buon andamento della didattica;	
- esercita le funzioni di cui alle lettere dalla c) alla g) e dalla lettera k) alla lettera n) del precedente art. 5 comma. 2;	esercita le funzioni di cui alle lettere dalla c) alla g) e dalla lettera k) alla lettera n) del precedente art. 5 comma. 2; - esercita le funzioni di cui alla lettera c) del precedente art. 5 comma. 2;	esercita le funzioni di cui alle lettere dalla c) alla g) e dalla lettera k) alla lettera n) del precedente art. 5 comma. 2; - esercita le funzioni di cui alla lettera c) del precedente art. 5 comma. 2;
- esercita, all'interno delle funzioni di cui alla lettera h) dell'art. 5, comma 2 del presente regolamento, la funzione di proposta di variazioni di bilancio sul budget assegnato alla vicepresidenza; nell'esercizio di tale competenza può assumere provvedimenti di urgenza da sottoporre al Consiglio della Scuola per la ratifica nella seduta successiva all'adozione;	esercita, all'interno delle funzioni di cui alla lettera h) dell'art. 5, comma 2 del presente regolamento, la funzione di proposta di variazioni di bilancio sul budget assegnato alla vicepresidenza; nell'esercizio di tale competenza può assumere provvedimenti di urgenza da sottoporre al Consiglio della Scuola per la ratifica nella seduta successiva all'adozione;	esercita, all'interno delle funzioni di cui alla lettera h) dell'art. 5, comma 2 del presente regolamento, la funzione di proposta di variazioni di bilancio sul budget assegnato alla vicepresidenza; nell'esercizio di tale competenza può assumere provvedimenti di urgenza da sottoporre al Consiglio della Scuola per la ratifica nella seduta successiva all'adozione;
- esercita le funzioni di cui alle lett. i) e j) dell'art. 5, comma 2 del presente regolamento relativamente all'utilizzo del budget assegnato alla	esercita le funzioni di cui alle lett. i) e j) dell'art. 5, comma 2 del presente regolamento relativamente all'utilizzo del budget assegnato alla	esercita le funzioni di cui alle lett. i) e j) dell'art. 5, comma 2 del presente regolamento relativamente all'utilizzo del budget assegnato alla

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
vicepresidenza, nel rispetto dei vincoli generali di destinazione definiti dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio della Scuola; la funzione di cui alla lettera j) è svolta raccordandosi con il Presidente;	vicepresidenza, nel rispetto dei vincoli generali di destinazione definiti dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio della Scuola; la funzione di cui alla lettera j) è svolta raccordandosi con il Presidente;	vicepresidenza, nel rispetto dei vincoli generali di destinazione definiti dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio della Scuola; la funzione di cui alla lettera j) è svolta raccordandosi con il Presidente;
- funge da referente della scuola negli organi del campus di riferimento, laddove presente nella sede.	- funge da referente della scuola negli organi del campus di riferimento, laddove presente nella sede.	
2. Il vicepresidente di sede è componente di diritto del relativo consiglio di campus, laddove presente nella sede.	2. Il vicepresidente di sede è componente di diritto del relativo consiglio di campus, laddove presente nella sede.	
3. Il vicepresidente di sede è componente della commissione paritetica e presiede l'eventuale sottocommissione territoriale.	3. Il vicepresidente di sede è componente della commissione paritetica e presiede l'eventuale sottocommissione territoriale.	
Art. 13 (Rapporti fra scuole e dipartimenti)	Art. 13 (Rapporti fra scuole e dipartimenti)	
1. Le proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione dei corsi di studio di pertinenza della scuola sono formulate, in conformità alle linee guida dell'ateneo, ed eventualmente anche su invito della scuola stessa, dai dipartimenti di riferimento o associati che nel complesso conferiscono almeno la metà dei crediti del corso di studio, sentiti gli altri dipartimenti coinvolti.	1. Le proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione dei corsi di studio riferiti alla di pertinenza della scuola sono formulate, in conformità alle linee guida dell'ateneo, ed eventualmente anche su invito della scuola stessa, dai dipartimenti di riferimento o associati che nel complesso conferiscono almeno la metà dei crediti del corso di studio, sentiti gli altri dipartimenti coinvolti.	1. Le proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione dei corsi di studio riferiti alla di pertinenza della scuola sono formulate, in conformità alle linee guida dell'ateneo, ed eventualmente anche su invito della scuola stessa, dai dipartimenti di riferimento o associati che nel complesso conferiscono almeno la metà dei crediti del corso di studio,

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
		sentiti gli altri dipartimenti coinvolti.
2. Il dipartimento di riferimento e i dipartimenti associati, con la collaborazione degli altri dipartimenti coinvolti, garantiscono la sostenibilità dei corsi di studio proposti, con particolare attenzione al soddisfacimento dei requisiti necessari di docenza previsti dalla normativa vigente, e dagli indirizzi degli organi di governo dell'ateneo.	2. Il dipartimento di riferimento e i dipartimenti associati, con la collaborazione degli altri dipartimenti coinvolti, garantiscono la sostenibilità dei corsi di studio proposti, con particolare attenzione al soddisfacimento dei requisiti necessari di docenza previsti dalla normativa vigente, e dagli indirizzi degli organi di governo dell'ateneo.	
3. La scuola garantisce il coordinamento della programmazione didattica, anche mediante l'utilizzo della dotazione di cui all'art. 18, comma 8 dello statuto, valutando la sostenibilità complessiva dell'offerta formativa.	3. La scuola garantisce il coordinamento per le esigenze di razionalizzazione, supporto e gestione dell'offerta formativa di riferimento della programmazione didattica, anche mediante l'utilizzo della dotazione di cui all'art. 18, comma 8 dello statuto, valutando la sostenibilità complessiva dell'offerta formativa.	3. La scuola garantisce il coordinamento per le esigenze di razionalizzazione, supporto e gestione dell'offerta formativa di riferimento della programmazione didattica, anche mediante l'utilizzo della dotazione di cui all'art. 18, comma 8 dello statuto, valutando la sostenibilità complessiva dell'offerta formativa.
4. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, la scuola può chiedere il riesame delle delibere dei dipartimenti. In caso di perdurante parere negativo della Scuola, il Consiglio della Scuola invia le proposte dei Dipartimenti	4. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, la scuola può chiedere il riesame delle delibere dei dipartimenti. In caso di perdurante parere negativo della Scuola, il Consiglio della Scuola invia le proposte dei Dipartimenti	4. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, la scuola può chiedere il riesame delle delibere dei dipartimenti. In caso di perdurante parere negativo della Scuola, il Consiglio della Scuola invia le proposte dei Dipartimenti al

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
al Consiglio d'amministrazione, corredate da un proprio parere.	al Consiglio d'amministrazione, corredate da un proprio parere.	Consiglio d'amministrazione, corredate da un proprio parere.
5. Ulteriori specificazioni delle procedure volte a garantire il coordinamento del processo della progettazione e programmazione didattica e di altri servizi ad esso collegati, sono definite nel piano triennale di cui all'art. 18, comma 4 dello statuto.	5. Ulteriori specificazioni delle procedure volte a garantire il coordinamento del processo della progettazione e programmazione didattica e di altri servizi ad esso collegati, sono definite nel piano triennale di cui all'art. 18, comma 4 dello statuto.	
Art. 14 (Rapporti con i corsi di studio)	Art. 14 (Rapporti con i corsi di studio)	
1. I consigli di corso di studio:	1. I consigli di corso di studio:	
- esprimono al dipartimento di riferimento e a quelli associati, proposte in tema di programmazione didattica nonché di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici. I dipartimenti, a loro volta, possono trasmettere al consiglio della scuola di riferimento le loro deliberazioni in merito a tali proposte, oppure respingerle;	- esprimono ai dipartimenti di riferimento e a quelli associati proposte in tema di programmazione didattica nonché di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici e in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto. I Dipartimenti trasmettono alla Scuola gli elementi utili per lo svolgimento delle proprie funzioni. I dipartimenti, a loro volta, possono trasmettere al consiglio della scuola di riferimento le loro deliberazioni in merito a tali proposte, oppure respingerle;	- esprimono ai dipartimenti di riferimento e a quelli associati proposte in tema di programmazione didattica nonché di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici e in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto. I Dipartimenti trasmettono alla Scuola gli elementi utili per lo svolgimento delle proprie funzioni. I dipartimenti, a loro volta, possono trasmettere al consiglio della scuola di riferimento le loro deliberazioni in merito a tali proposte, oppure respingerle;

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
- esprimono alle scuole, per quanto di loro competenza, proposte in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto;	- esprimono alle scuole, per quanto di loro competenza, proposte in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto;	- esprimono alle scuole, per quanto di loro competenza, proposte in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto;
- assolvono alle altre funzioni previste dalla normativa vigente e dal regolamento didattico d'ateneo.	- assolvono alle altre funzioni previste dalla normativa vigente e dal regolamento didattico d'ateneo.	- assolvono alle altre funzioni previste dalla normativa vigente e dal regolamento didattico d'ateneo.
Art. 15 (Rapporti con le unità di servizio didattico)	Art. 15 (Rapporti con le unità di servizio didattico)	Art. 15 (Rapporti con le unità di servizio didattico)
1. Le unità di servizio didattico di riferimento della scuola:	1. Le unità di servizio didattico di riferimento della scuola:	1. Le unità di servizio didattico di riferimento della scuola:
a) concorrono ad assicurare i servizi offerti agli studenti della scuola, contribuendo a garantirne la qualità;	a) concorrono ad assicurare i servizi offerti agli studenti della scuola, contribuendo a garantirne la qualità;	a) concorrono ad assicurare i servizi offerti agli studenti della scuola, contribuendo a garantirne la qualità;
b) predispongono per quanto di propria competenza le relazioni tecniche di sostenibilità di cui al precedente art. 8, comma 1, lett. e.	b) predispongono per quanto di propria competenza le relazioni tecniche di sostenibilità di cui al precedente art. 8, comma 1, lett. e.	b) predispongono per quanto di propria competenza le relazioni tecniche di sostenibilità di cui al precedente art. 8, comma 1, lett. e.
2. Nelle attività di programmazione dei servizi a supporto degli studenti, il presidente della scuola (o il vicepresidente di sede) coinvolge gli uffici competenti della scuola e dell'unità di servizio didattico per garantire la piena integrazione dei servizi.	2. Nelle attività di programmazione dei servizi a supporto degli studenti, il presidente della scuola (o il vicepresidente di sede) coinvolge gli uffici competenti della scuola e dell'unità di servizio didattico per garantire la piena integrazione dei servizi.	2. Nelle attività di programmazione dei servizi a supporto degli studenti, il presidente della scuola (o il vicepresidente di sede) coinvolge gli uffici competenti della scuola e dell'unità di servizio didattico per garantire la piena integrazione dei servizi.

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
3. I rapporti gerarchici e/o funzionali, nonché il tipo di coordinamento fra i diversi interlocutori del processo, sono disciplinati in coerenza con gli indirizzi approvati dagli organi di governo dell'ateneo e secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione d'ateneo.	3. I rapporti gerarchici e/o funzionali, nonché il tipo di coordinamento fra i diversi interlocutori del processo, sono disciplinati in coerenza con gli indirizzi approvati dagli organi di governo dell'ateneo e secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione d'ateneo.	3. I rapporti gerarchici e/o funzionali, nonché il tipo di coordinamento fra i diversi interlocutori del processo, sono disciplinati in coerenza con gli indirizzi approvati dagli organi di governo dell'ateneo e secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione d'ateneo.
PARTE IV – GESTIONE FINANZIARIA	PARTE IV – RISORSE GESTIONE FINANZIARIE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA	PARTE IV – RISORSE GESTIONE FINANZIARIE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA
Art. 16 (Fondi e gestione)	Art. 16 (Fondi e gestione) (Risorse finanziarie)	Art. 16 (Fondi e gestione) (Risorse finanziarie)
1. La gestione delle entrate e delle spese è disciplinata dai vigenti regolamenti in materia di contabilità, spese in economia e organizzazione dei servizi.	1. La gestione delle entrate e delle spese è disciplinata dai vigenti regolamenti in materia di contabilità, spese in economia e organizzazione dei servizi. Alle scuole vengono garantite le risorse e i servizi necessari per il funzionamento e lo svolgimento delle funzioni istituzionali.	1. La gestione delle entrate e delle spese è disciplinata dai vigenti regolamenti in materia di contabilità, spese in economia e organizzazione dei servizi. Alle scuole vengono garantite le risorse e i servizi necessari per il funzionamento e lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
PARTE V - NORME FINALI	PARTE V - NORME FINALI	PARTE V - NORME FINALI
Le disposizioni generali, in quanto immediatamente applicabili, e in particolare le disposizioni di cui all'art. 7, comma 1, lettere c) e d), sono esecutive dal momento	Le disposizioni generali, in quanto immediatamente applicabili, e in particolare le disposizioni di cui all'art. 7, comma 1, lettere c) e d), sono esecutive dal momento	Le disposizioni generali, in quanto immediatamente applicabili, e in particolare le disposizioni di cui all'art. 7, comma 1, lettere c) e d), sono esecutive dal momento

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
dell'entrata in vigore del presente regolamento.	dell'entrata in vigore del presente regolamento.	dell'entrata in vigore del presente regolamento.
PARTE VI – NORME TRANSITORIE	PARTE VI – NORME TRANSITORIE	
Ai sensi dell'art. 40, comma 2 dello Statuto, i dipartimenti, i cui professori e ricercatori nell'anno accademico 2011-12 hanno conferito crediti formativi ai corsi di studio di pertinenza della Scuola, devono garantire la continuità delle attività didattiche in tutte le sedi della Scuola nel rispetto degli obblighi di servizio relativi al precedente incardinamento nelle facoltà con specifico riferimento alla sede di svolgimento di tali obblighi, quali derivanti dalle procedure concorsuali di chiamata o di trasferimento sulla base delle quali i professori e ricercatori hanno assunto servizio.	Ai sensi dell'art. 40, comma 2 dello statuto, i dipartimenti, i cui professori e ricercatori nell'anno accademico 2011-12 hanno conferito crediti formativi ai corsi di studio di pertinenza della scuola, devono garantire la continuità delle attività didattiche in tutte le sedi della scuola nel rispetto degli obblighi di servizio relativi al precedente incardinamento nelle facoltà con specifico riferimento alla sede di svolgimento di tali obblighi, quali derivanti dalle procedure concorsuali di chiamata o di trasferimento sulla base delle quali i professori e ricercatori hanno assunto servizio.	
	PARTE VII – NORME TRANSITORIE E FINALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MODIFICHE REGOLAMENTARI CONSEGUENTI ALLA REVISIONE DELLO STATUTO DI ATENEO DI CUI AL DECRETO RETTORALE N. 739 DEL 28.6.2017	PARTE VII – NORME TRANSITORIE E FINALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MODIFICHE REGOLAMENTARI CONSEGUENTI ALLA REVISIONE DELLO STATUTO DI ATENEO DI CUI AL DECRETO RETTORALE N. 739 DEL 28.6.2017

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
	Art. 17 (Disposizioni transitorie e finali)	Art. 17 (Disposizioni transitorie e finali)
	1. Le modifiche al presente Regolamento tipo vengono emanate a seguito della revisione dello Statuto di Ateneo di cui al Decreto Rettorale n. 739 del 28 giugno 2017.	1. Le modifiche al presente Regolamento vengono emanate a seguito della revisione dello Statuto di Ateneo di cui al Decreto Rettorale n. 739 del 28 giugno 2017.
	2. Le Scuole adeguano conseguentemente i propri regolamenti.	2. Dall'entrata in vigore del presente regolamento la commissione paritetica costituita ed operante nelle more dell'adeguamento del presente regolamento al regolamento tipo, viene integrata, ove necessario, secondo le disposizioni di cui al presente regolamento.
	3. Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2 del presente articolo, si applica il presente Regolamento tipo nonché il regolamento della singola Scuola in quanto con esso compatibile.	
	4. Dall'entrata in vigore delle modifiche del presente regolamento a seguito della revisione dello Statuto di Ateneo di cui al Decreto Rettorale n. 739 del 28 giugno 2017, il Presidente, i Vicepresidenti, i componenti del Consiglio della Scuola afferenti ai Dipartimenti	

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
	che non partecipano più alla Scuola stessa decadono.	
	5. Nelle more della costituzione del Consiglio della Scuola e dell'entrata in carica del Presidente ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento, continuano ad operare il Consiglio e il Presidente in carica alla data di entrata in vigore delle modifiche al presente Regolamento, tenuto conto di quanto disposto al comma 4 del presente articolo.	
	6. Il Consiglio della Scuola costituito ai sensi delle modifiche al presente Regolamento, nella prima seduta utile, elegge il Presidente e delibera in merito alla proposta del Regolamento della Scuola.	
	7. Dall'entrata in vigore delle modifiche del presente Regolamento a seguito della revisione dello Statuto di Ateneo di cui al Decreto Rettorale n. 739 del 28 giugno 2017, la Commissione Paritetica operante presso la Scuola decade e viene costituita una Commissione Paritetica composta da N. 3 docenti/ricercatori divisi per ruolo e per fascia in cui sia compreso il Presidente della Scuola e N. 3 studenti, tutti	

Regolamento vigente	Regolamento con modifiche approvate dal Senato Accademico del 16/10/2018 (parere favorevole Consiglio di Amministrazione del 30/10/2018)	Proposta di modifica del Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria
	individuati secondo le modalità previste all'articolo 9 del presente Regolamento. Tale Commissione opera nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2 del presente articolo e viene integrata o modificata secondo quanto disposto nei regolamenti delle singole Scuole.	

Allegato B al DECRETO RETTORALE REP. N. 2061/2022 DEL 19/12/22 PROT. N. 393692 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI INGEGNERIA

Regolamento di Funzionamento della Scuola di Ingegneria

PARTE I – ELEMENTI GENERALI

Art. 1 (Oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina l'assetto e il funzionamento della Scuola di Ingegneria
2. *Abrogato*
3. Alla denominazione della Scuola di Ingegneria può essere aggiunta la corrispondente denominazione in lingua inglese: Engineering.

Art. 2 (Sede della Scuola, Dipartimenti partecipanti, Vicepresidenze)

1. *Abrogato*
2. *Abrogato*
3. *Abrogato*

La Scuola di Ingegneria ha sede a Bologna. Le sedi di Vicepresidenza della Scuola sono: Bologna e Cesena. Partecipano alla Scuola i Dipartimenti: Matematica – MAT, Scienze Aziendali – DSA, Fisica – DIFA, Informatica scienza e ingegneria – DISI, Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione “Guglielmo Marconi” – DEI e Ingegneria Industriale – DIN.

Art. 3 (Natura e Funzioni della scuola)

1. La Scuola è la struttura organizzativa di coordinamento e di raccordo tra i Dipartimenti che vi partecipano per le esigenze di razionalizzazione, supporto, gestione dell'offerta formativa di riferimento. La Scuola può operare su ciascuna delle sedi dell'Ateneo nelle quali è attivo almeno un corso di studio riferito alla Scuola.
 - a) *Abrogato*
 - b) *Abrogato*
 - c) *Abrogato*
2. In particolare la scuola:
 - a) Esprime parere ai Dipartimenti partecipanti, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico in merito all'istruzione, all'attivazione, alla modifica e alla disattivazione dei Corsi di Studio, valutata la disponibilità delle risorse necessarie; a tal fine i Dipartimenti hanno cura di fornire alla Scuola, anche su richiesta della medesima, ogni elemento utile perché quest'ultima possa svolgere le valutazioni di sostenibilità sia specifiche che complessive e di contesto.
 - b) *Abrogato*
 - c) *Abrogato*
 - d) Approva una relazione annuale sulle prossime attività, redatta dalla Commissione Paritetica docenti – studenti;
 - e) *Abrogato*
 - f) Formula proposte ai Dipartimenti partecipanti in merito alla gestione della programmazione didattica e delle attività formative dei Corsi di Studio riferiti ai Dipartimenti stessi, nonché dei servizi comuni di supporto.
3. La Scuola concorda con i Dipartimenti partecipanti, il piano triennale della didattica di cui all'art. 18, comma 4 dello Statuto.
4. La Scuola può coordinare, se delegata dai Dipartimenti partecipanti, le attività relative al terzo ciclo in aderenza a quanto previsto nel piano triennale della didattica di cui all'art. 18, comma 4, dello Statuto di Ateneo che in tal caso viene opportunamente integrato.
5. Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del presente regolamento i Corsi di Studio riferiti alla Scuola sono deliberati dagli Organi Accademici. Di norma sono Corsi di Studio dei Dipartimenti partecipanti alla Scuola.

Art. 4 (Autonomia della Scuola) *Abrogato***PARTE II – ORGANI E COMPETENZE****Art. 5 (Il Presidente di Scuola)**

-
-
1. Il Presidente è un professore ordinario, eletto dal Consiglio della Scuola fra i docenti dei Dipartimenti partecipanti alla Scuola stessa.
 - 1bis. La condizione di Professore a tempo definito è incompatibile con l'esercizio della carica di Presidente di Scuola.
 2. Il Presidente:
 - a) Rappresenta la Scuola ed è componente di diritto del consiglio che presiede e convoca;
 - b) Sovrintende all'attuazione delle decisioni del Consiglio;
 - c) Ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività della Scuola;
 - d) *Abrogato*
 - e) *Abrogato*
 - f) *Abrogato*
 - g) *Abrogato*
 - h) *Abrogato*
 - i) *Abrogato*
 - j) *Abrogato*
 - k) *Abrogato*
 - l) *Abrogato*
 - m) *Abrogato*
 - n) *Abrogato*
 - o) Nei casi di necessità e urgenza può assumere atti di competenza del Consiglio, sottoponendoli allo stesso per la ratifica nella seduta successiva all'adozione.
 - 2 bis. Per esercitare le proprie funzioni il Presidente:
 - a) Acquisisce dai Dipartimenti e dalle Strutture Amministrative ogni elemento utile al raccordo, coordinamento e supporto in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa di riferimento;
 - b) Convoca incontri, istituisce e coordina gruppi di lavoro, acquisisce pareri e assume ogni altra iniziativa utile e strumentale.
 3. Il Presidente nomina, fra i professori ordinari componenti il Consiglio della Scuola, un Vicepresidente vicario che ne assicura le funzioni in caso di sua assenza o impedimento.
 4. Al fine di coordinare le attività di ciascuna sede territoriale di vicepresidenza, definite ai sensi dell'art. 18 comma 7 dello Statuto, il Presidente nomina un Vicepresidente fra i professori ordinari a tempo pieno in servizio presso la sede.
 5. Le cariche di Vicepresidente vicario e di Vicepresidente di sede possono essere ricoperte dalla stessa persona.

6. Limitatamente alla medesima sede di servizio, le cariche di Presidente e Vicepresidente di sede sono di norma ricoperte dalla stessa persona.

7. *Abrogato*

Art. 6 (Elezione del Presidente della Scuola)

1. Ai fini dell'elezione del Presidente della Scuola la votazione è valida se ha partecipato la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.
2. Il Presidente è eletto nella prima votazione a maggioranza assoluta dei votanti, nella seconda votazione a maggioranza relativa dei votanti.
3. In caso di parità, risulta eletto il più anziano in ruolo, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.
4. Il Presidente resta in carica tre anni ed è immediatamente rinnovabile una sola volta.

Art. 7 (Il Consiglio della Scuola – composizione)

1. Il Consiglio della Scuola dura in carica tre anni ed è composto da:
 - a) Il Presidente che lo presiede;
 - b) I Direttori dei Dipartimenti partecipanti o un loro delegato, individuato fra i professori e ricercatori inquadrati nel relativo Dipartimento;
 - c) Una rappresentanza elettiva di professori e ricercatori designati dai Dipartimenti partecipanti ai sensi dell'art. 19, comma 2 dello Statuto. I rappresentanti dei Dipartimenti nei Consigli delle Scuole di afferenza includono in misura maggioritaria, ove possibile, i Coordinatori di Corso di Studio di primo, secondo e terzo ciclo, mentre gli altri componenti devono essere membri della giunta, anche tenendo conto dell'eventuale presenza di unità organizzative di sede.
Tali rappresentanti sono ripartiti di norma secondo un criterio di proporzionalità rispetto ai crediti globalmente conferiti dal Dipartimento nelle diverse Scuole di afferenza, sulla base dell'ultima programmazione didattica disponibile;
 - d) una rappresentanza elettiva degli studenti, pari al 15% del numero dei componenti del Consiglio, definita secondo modalità stabilite dai regolamenti elettorali relativi alle rappresentanze studentesche.

e) partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio della Scuola i Vicepresidenti di sede, qualora non siano già membri dello stesso;

f) *Abrogato*

Sono invitati alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, i Coordinatori dei Corsi di Studio non componenti l'organo.

Art. 8 (Consiglio della Scuola – competenze)

1. Il Consiglio della Scuola:

- a) Elege, nel corso della prima riunione utile, il Presidente della Scuola;
- b) Approva la proposta del regolamento di funzionamento della Scuola stessa a maggioranza assoluta dei componenti;
- c) Designa i componenti della Commissione Paritetica docenti – studenti presso la Scuola;
- d) Concorda con ciascun Dipartimento, nella parte di propria competenza, il piano triennale della didattica di cui all'art. 18 comma 4 dello Statuto di Ateneo;
- e) Esprime parere ai Dipartimenti partecipanti, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico in merito all'istituzione, all'attivazione, alla modifica e alla disattivazione dei Corsi di Studio, valutata la disponibilità delle risorse necessarie;
- f) *Abrogato*
- g) Approva una relazione annuale sulle attività, redatta dalla Commissione Paritetica docenti – studenti;
- h) *Abrogato*
- i) *Abrogato*
- j) *Abrogato*
- k) *Abrogato*
- l) Coordina, se delegata dai Dipartimenti partecipanti, le attività relative al terzo ciclo
- m) *Abrogato*
- n) *Abrogato*
- o) Formula proposte ai Dipartimenti partecipanti in merito alla gestione della programmazione didattica e delle attività formative dei Corsi di Studio riferiti ai Dipartimenti stessi, nonché dei servizi comuni di supporto.

Art. 9 (La Commissione Paritetica – composizione)

- 1. Presso ogni Scuola è istituita una Commissione Paritetica docenti – studenti. Il mandato della Commissione coincide con quello del Consiglio della Scuola.

2. La Commissione è composta da:

- Dal Presidente della Scuola, o da un suo delegato, che presiede la Commissione e la convoca;
- Dai Vicepresidenti di sede
- Da 18 componenti pariteticamente divisi tra docenti e studenti. I membri della componente docente sono designati dal Consiglio della Scuola prevalentemente tra i propri membri su proposta del Presidente della Scuola, sentiti i Direttori dei Dipartimenti che partecipano alla Scuola. La proposta della componente docente deve tenere conto di un'adeguata rappresentanza di ruolo e sede di servizio. La componente studentesca deve tener conto dei cicli di studio e sedi delle attività didattiche
- Gli studenti della Commissione Paritetica sono prioritariamente eletti tra i rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola e, in subordine, nei Consigli di Dipartimento, nei Consigli di Corsi di Studio riferiti alla Scuola, individuati dagli stessi studenti componenti dei medesimi Consigli, assicurando il rispetto dei criteri di equilibrata rappresentanza di cui all'art. 19 comma 6 dello Statuto di Ateneo. Ove necessario per la composizione paritetica della Commissione, la Scuola può inoltre richiedere la disponibilità a far parte della Commissione Paritetica agli studenti non rappresentanti ma presenti nelle graduatorie elettorali e, in ultima istanza, agli studenti iscritti ai Corsi di Studio riferiti alla Scuola.

3. *Abrogato*

Art. 10 (Commissione Paritetica – funzioni)

1. La Commissione:

- ha il compito di monitorare, con appositi indicatori di valutazione, l'offerta formativa, la qualità della didattica e delle attività di servizio agli studenti;
- formula pareri sull'istituzione, attivazione, modifica e soppressione dell'offerta formativa;
- può avanzare al Consiglio della Scuola proposte sulle questioni pertinenti la didattica
- redige una relazione annuale sulle attività didattiche dei Corsi di Studio riferiti alla Scuola, tenuto conto del rapporto annuale di autovalutazione dei rispettivi Dipartimenti di riferimento dei Corsi di Studio.

2. I pareri di cui al comma 1 del presente articolo si intendono acquisiti se non espressi entro 30 giorni dalla trasmissione alla Commissione del testo di proposta.

-
-
3. Per la gestione delle attività la Commissione Paritetica può avvalersi di sottocommissioni di sede e/o Dipartimentali di cui facciano parte componenti della Commissione Paritetica. Tutte le deliberazioni spettano comunque alla Commissione Paritetica plenaria.

Art. 11 (Funzionamento degli organi)

1. Il funzionamento degli organi collegiali della Scuola è disciplinato dalle norme generali e statutarie, con particolare riferimento all'art. 38 dello Statuto
2. Sono valide le sedute realizzate in videoconferenza che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:
 - a) Forme di consultazione sincrone;
 - b) L'individuazione certa del numero dei presenti necessari per la validità delle sedute e delle maggioranze necessarie per l'approvazione delle delibere.
3. *Abrogato*
4. *Abrogato*

PARTE III – ORGANIZZAZIONE**Art. 12 (Vicepresidenza di sede)**

1. Nella propria sede territoriale il Vicepresidente:
 - Coadiuvava il Presidente nel coordinamento delle attività per garantire il buon andamento della didattica;
 - Esercita le funzioni di cui alla lettera c) del precedente art. 5 comma 2;
 - *Abrogato*
 - *Abrogato*
 - Funge da referente della Scuola negli organi di Campus di riferimento, laddove presente nella sede.
2. Il Vicepresidente di sede è componente di diritto del relativo Consiglio di Campus, laddove presente nella sede
3. Il Vicepresidente di sede è componente della Commissione Paritetica e presiede l'eventuale sottocommissione territoriale.

Art. 13 (Rapporti fra Scuole e Dipartimenti)

-
-
1. Le proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione dei Corsi di Studio referenti alla Scuola sono formulate, in conformità alle linee guida dell'Ateneo, dai Dipartimenti di riferimento o associati che nel complesso conferiscono almeno la metà dei crediti del Corso di Studio, sentiti gli altri Dipartimenti coinvolti.
 2. Il Dipartimento di riferimento e i Dipartimenti associati, con la collaborazione degli altri Dipartimenti coinvolti, garantiscono la sostenibilità dei Corsi di Studio proposti, con particolare attenzione al soddisfacimento dei requisiti necessari di docenza previsti dalla normativa vigente, e dagli indirizzi degli organi di governo dell'Ateneo.
 3. La Scuola garantisce il coordinamento per le esigenze di razionalizzazione, supporto e gestione dell'offerta formativa di riferimento
 4. *Abrogato*
 5. Ulteriori specificazioni delle procedure volte a garantire il coordinamento del processo della progettazione e programmazione didattica e di altri servizi ad esso collegati, sono definite nel piano triennale di cui all'art. 18, comma 4 dello Statuto.

Art. 14 (Rapporti con i Corsi di Studio)

1. I Consigli di Corso di Studio:
 - Esprimono ai Dipartimenti proposte in tema di programmazione didattica nonché di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici e in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto. I Dipartimenti trasmettono alla Scuola gli elementi utili per lo svolgimento delle proprie funzioni;
 - *Abrogato*
 - *Abrogato*

Art. 15 (Rapporti con le unità di servizio didattico) *Abrogato***PARTE IV – RISORSE FINANZIARIE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA****Art. 16 (Risorse finanziarie)**

Alle Scuole vengono garantite le risorse e i servizi necessari per il funzionamento e lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

PARTE V – NORME FINALI

Abrogata

PARTE VI – NORME TRANSITORIE

Ai sensi dell'art. 40, comma 2 dello Statuto, i Dipartimenti, i cui professori e ricercatori nell'anno accademico 2011-12 hanno conferito crediti formativi ai Corsi di Studio di pertinenza della Scuola, devono garantire la continuità delle attività didattiche in tutte le sedi della Scuola nel rispetto degli obblighi di servizio relativi al precedente incardinamento nelle facoltà con specifico riferimento alla sede di svolgimento di tali obblighi, quali derivanti dalle procedure concorsuali di chiamata o di trasferimento sulla base delle quali i professori e ricercatori hanno assunto servizio.

**PARTE VII – NORME TRANSITORIE E FINALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MODIFICHE REGOLAMENTARI
CONSEQUENTI ALLA REVISIONE DELLO STATUTO DI ATENEO DI CUI AL DECRETO RETTORALE N. 739
DEL 28/6/2017**

Art. 17 (Disposizioni transitorie e finali)

1. Le modifiche al presente Regolamento vengono emanate a seguito della revisione dello Statuto di Ateneo di cui il Decreto Rettoriale n. 739 del 28 giugno 2017.
2. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento la Commissione Paritetica costituita ed operante nelle more dell'adeguamento del presente Regolamento al Regolamento Tipo, viene integrata, ove necessario, secondo le disposizioni di cui al presente Regolamento.

**DECRETO RETTORALE REP. N. 2069/2022 PROT. N. 396754 DEL 21/12/22 - EMANAZIONE
REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DELLA MOBILITA' PER CHIAMATA DEI
PROFESSORI DI I E II FASCIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMI 5-BIS, 5-TER E 5-QUATER,
DELLA LEGGE N. 240 DEL 2010**

IL RETTORE

VISTA	la legge 9 maggio 1989, n. 168;
VISTO	lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n.1203/2011 del 13 dicembre 2011;
VISTO	l'art. 7 comma 5 della Legge 240/2010;
VISTO	il decreto legge n. 152 del 2021 che ha introdotto alcune modifiche all'art. 7 della Legge 240/2010;
VISTO	il decreto ministeriale n. 367 del 2022;
VISTE	le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente

del 16 dicembre e 20 dicembre 2022, di approvazione del Regolamento di Ateneo per la disciplina della mobilità per chiamata dei professori di I e II fascia ai sensi dell'articolo 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, della legge n. 240 del 2010;

RITENUTO che sia pertanto compiuto il procedimento per l'emanazione del Regolamento di Ateneo;

DECRETA

Art. 1

(Emanazione)

1. È emanato il Regolamento di Ateneo per la disciplina della mobilità per chiamata dei professori di I e II fascia ai sensi dell'articolo 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, della legge n. 240 del 2010 che costituisce atto in allegato (allegato A) al presente decreto.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. Il predetto Regolamento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.

F.to digitalmente
IL RETTORE
(Prof. Giovanni MOLARI)

Allegato A) al DECRETO RETTORALE REP. N. 2069/2022 PROT. N. 396754 DEL 21/12/22

“Regolamento di Ateneo per la disciplina della mobilità per chiamata dei professori di I e II fascia ai sensi dell'articolo 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, della legge n. 240 del 2010”

Art. 1 Ambito di applicazione

Nell'ambito della programmazione del personale, i Dipartimenti possono chiedere la copertura di ruoli di professore di I e II fascia mediante procedura di mobilità per chiamata ai sensi dell'articolo 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, della legge n. 240 del 2010.

Art. 2 Modalità di svolgimento delle procedure di mobilità per chiamata.

1. Le posizioni sono attivate a seguito dello svolgimento di procedure selettive in ordine alla corrispondenza delle proposte progettuali presentate dai candidati alle esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione espresse dal Dipartimento con motivata delibera del Consiglio adottata in sede di richiesta di copertura del ruolo. Le

esigenze espresse dal Dipartimento sono valutate dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della proposta di copertura del ruolo.

2. Il Dipartimento delibera in composizione ristretta i criteri di valutazione dei progetti di cui all'art. 6 del presente Regolamento.

Art. 3 Richiesta di copertura del/dei ruolo/i

1. Nella delibera del Consiglio di Dipartimento di richiesta copertura ruoli sono indicati per ciascun posto richiesto:

- a) la fascia prevista;
- b) la sede di servizio, individuata in una delle cinque sedi del multicampus;
- c) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto, e l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
- d) le informazioni in ordine alle esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione che il progetto deve soddisfare;
- e) i criteri di valutazione dei progetti ammessi a valutazione, deliberati in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del presente Regolamento;
- f) la disponibilità delle risorse, in termini di punti organico, necessarie per coprire il/i ruolo/i richiesti per mobilità.

2. Nel caso di posti per i quali sia previsto anche lo svolgimento di attività assistenziale in ambito medico, occorre indicare la struttura presso cui tale attività sarà espletata e gli ulteriori requisiti richiesti, con particolare riferimento ai titoli di studio necessari per l'inserimento in convenzione. La delibera dovrà fare espresso riferimento all'impegno assunto dall'Azienda sanitaria interessata:

- 1) per le procedure di II fascia, ad inserire in convenzione il candidato selezionato;
- 2) per le procedure di I fascia, oltre a quanto previsto al punto 1), anche ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del d. lgs 517/99.

Art. 4 Requisiti di ammissione alle procedure di mobilità

1. Alle procedure di mobilità per chiamata di cui al presente Regolamento possono partecipare:

- a) professori ordinari e associati, in servizio da almeno cinque anni alla data di scadenza dell'avviso di cui all'art. 5, presso altre università nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
- b) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento, che ricoprono da almeno cinque anni, maturati alla data di scadenza dell'avviso di cui all'art. 5, presso università straniera una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza di cui al decreto ministeriale del 1 settembre 2016, n. 662, e successivi aggiornamenti;
- c) dirigenti di ricerca e primi ricercatori presso gli enti pubblici di ricerca nonché i soggetti inquadrati nei ruoli a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della l. 27 dicembre 2017, n. 205, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), che svolgano attività di ricerca transnazionale, preclinica e clinica, purché siano in servizio da almeno cinque anni alla data di scadenza dell'avviso di cui all'art. 5 presso l'ente di appartenenza e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale e la fascia a cui si riferisce la procedura.

2. Per le chiamate di professori ordinari, ai candidati è richiesto il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per gli aspiranti Commissari per le procedure di abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Per l'accertamento del possesso dei predetti requisiti è competente l'università che bandisce la procedura selettiva.

3. Non possono partecipare al procedimento di mobilità coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela, o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del ruolo o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 5 Pubblicità delle procedure di mobilità.

1. Le procedure sono bandite con avviso pubblicato nel sito internet istituzionale, ai fini della raccolta delle manifestazioni di interesse per la copertura di posti di personale docente di cui al presente articolo. L'avviso pubblico deve indicare specificamente:

- a) la posizione oggetto della chiamata, con riferimento alla fascia e al settore concorsuale di interesse in relazione alle esigenze di cui alla lettera c);
- b) i requisiti di ammissione dei candidati alla procedura;
- c) le informazioni in ordine alle esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione che il progetto deve soddisfare;
- d) i criteri di valutazione dei progetti ammessi a valutazione;
- e) le modalità di composizione e costituzione della commissione di selezione;
- f) il termine di presentazione delle candidature, non inferiore a quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso

Art. 6 Criteri di valutazione dei progetti

La Commissione valuta le proposte progettuali presentate dai candidati sulla base dei seguenti criteri, che possono essere integrati con delibera del Consiglio di Dipartimento:

- a) congruenza della proposta progettuale con le esigenze didattiche, di ricerca e/o di terza missione espresse dalla struttura accademica;
- b) chiarezza, completezza e fattibilità della proposta progettuale, anche in termini di ricaduta sulle esigenze della struttura accademica esplicitate dall'avviso in termini di didattica, ricerca e/o terza missione ed eventuale grado di integrazione interdisciplinare con altri ambiti scientifici rappresentati presso la medesima struttura accademica;
- c) livello di competenza e qualificazione scientifica del candidato per la realizzazione della proposta progettuale, documentati dal curriculum del candidato.

Art.7 Svolgimento delle procedure

1. La valutazione dei progetti presentati dai candidati è effettuata da una Commissione nominata dal Rettore con le modalità di cui al successivo art. 8.

2. La commissione effettua una valutazione dei progetti in relazione alle esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione espresse dal Dipartimento nella delibera di cui all'art. 2. La valutazione è effettuata sulla base dei criteri stabiliti nell'art. 6.

3. Al termine dei lavori, la Commissione formula una graduatoria dei progetti presentati, inserendo in graduatoria esclusivamente i progetti dei quali ha valutato l'effettiva coerenza con le esigenze espresse dal Dipartimento. Si procederà alla chiamata del candidato il cui progetto è stato collocato al primo posto della graduatoria dalla Commissione in quanto maggiormente rispondente alle esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione espresse dal Dipartimento in base ai criteri stabiliti nel bando, in conformità a quanto previsto dall'art. 6. La graduatoria è utilizzabile esclusivamente per la copertura del/dei posti messi a selezione. Nel caso in cui la Commissione valuti che nessun progetto è rispondente alle esigenze espresse dal Dipartimento nel bando, non si procederà alla chiamata di alcun candidato.

4. La Commissione termina i lavori entro due mesi dalla nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 30 giorni il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione e a nominare una nuova in sostituzione della precedente su proposta del Dipartimento.

5. Nel caso in cui il Rettore accerti irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

6. Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna agli uffici e sono pubblicati sul Portale di Ateneo.

Art. 8 Commissioni di valutazione dei progetti

1. La Commissione è nominata dal Rettore, su proposta deliberata dal Consiglio del Dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo.

2. La Commissione è composta da tre professori di prima fascia, nel rispetto della parità di genere e dell'art 57 del d.lgs. 165/2001. Almeno uno dei componenti della Commissione deve essere esterno all'Ateneo.

3. I componenti della Commissione sono inquadrati nel settore concorsuale per cui è bandita la selezione o in subordine nello stesso macro-settore concorsuale.

4. I componenti della Commissione devono essere in possesso della attestazione o autocertificazione relativa alla qualificazione necessaria per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010 oppure, nel caso di componenti interni, devono essersi collocati in posizione superiore o pari alla mediana di ciascuna Area di valutazione della VRA nell'ultima valutazione della Commissione VRA.

5. Della Commissione non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della legge 240/2010.

6. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un segretario verbalizzante. Svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti. Si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale.

Art. 9 Procedura di chiamata

1. Entro 60 giorni dalla approvazione degli atti, la proposta di chiamata viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori ordinari, nel caso di chiamata di un professore ordinario, ovvero dei professori ordinari e associati, nel caso di chiamata di un professore associato, e viene sottoposta, previo parere del Senato Accademico, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che si pronuncia entro il termine di trenta giorni.

2. Nel caso in cui il Dipartimento non adotti alcuna delibera entro i termini stabiliti dal comma 1, la proposta di chiamata può essere formulata anche direttamente dal Senato Accademico, ferma restando l'approvazione del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità di cui al primo comma.

**DECRETO RETTORALE REP. N. 12/2023 PROT. N. 4178 DEL 10/01/23 - MODIFICA AL
REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO EMANATO CON
D.R. N. 87 del 07/02/2013**

IL RETTORE

VISTI

- il DM n. 363/98, recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle Università in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D. Lgs 81/2008 e s.m.i riguardante la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, le modifiche apportate al D. Lgs. 81/08 dal Decreto Legge 21 ottobre 2021 convertito con modifiche dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215;
- lo Statuto di Ateneo emanato con DR n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
- il Regolamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, approvato con Decreto Rettorale repertorio n. 87 del 07/02/2013 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- della necessità di recepire nel Regolamento le modifiche e gli aggiornamenti del D.Lgs. 81/2008;
- che nella seduta del 20 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche al Regolamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, di cui al Decreto Rettorale n° 87 del 07/02/2013 e ss.mm. così come riportate nell'allegato 1,

DECRETA

Art. 1

(Emanazione delle modifiche del Regolamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro)

1. Vengono apportate, come approvato dagli Organi citati in premessa, le modificazioni al Regolamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, emanato con Decreto Rettorale Rep.n. 87 del 07/02/2013 così come riportate nell'Allegato A) al presente decreto rettorale.

Art. 2

(Testo Coordinato)

1. Per una migliore lettura delle modifiche intervenute al Regolamento, si riporta in Allegato B) il testo coordinato a mero titolo informativo, privo di valore normativo.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. Le modificazioni di cui all'art. 1 del Presente Decreto Rettorale, inviato per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo, produrranno effetto a decorrere dal giorno 01/01/2023.

IL RETTORE

(Prof. Giovanni Molari)

f.to digitalmente

Allegato A) AL DECRETO RETTORALE REP. N. 12/2023 PROT. N. 4178 DEL 10/01/23 REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

INDICE

ART. 1	Principi generali e campo di applicazione
ART. 2	Obblighi e attribuzioni del datore di lavoro
ART. 3	Strutture
ART. 4	Responsabili di Struttura
ART. 5	Responsabili dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio (RDRL)
ART. 6	Responsabile dell'attività didattica in aula
ART. 7	Personale con funzioni di preposto

ART. 8	Addetto Locale per la sicurezza
ART. 8 bis	Addetto Centrale per la sicurezza
ART. 9	Addetti antincendio e Addetti al Pronto Soccorso
ART. 10	Lavoratori
ART. 11	Studenti
ART. 12	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
ART. 13	Servizio di Prevenzione e Protezione
ART. 14	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
ART. 15	Medico Competente e Medico Autorizzato
ART. 16	Esperto di Radioprotezione e Specialista di Fisica Medica
ART. 17	Deleghe
ART. 18	Convenzioni
ART. 19	Norme finali

ART. 1 – Principi generali e campo di applicazione

1. Il presente Regolamento e la sua articolazione si ispira ai principi di:
 - chiarezza delle prerogative di ciascuno in termini di responsabilità e autonomia nell'ambito del sistema sicurezza d'Ateneo;
 - trasparenza delle regole di gestione del sistema nel suo complesso;
 - definizione di un sistema di ruoli che possa limitare conflittualità e ambiguità nell'esercizio degli stessi.
2. Il presente Regolamento si applica a tutte le attività di ricerca, di didattica e di servizio, svolte presso l'Università di Bologna, nonché ad ogni singola struttura o aggregazione di strutture omogenee individuate negli atti generali di Ateneo.
3. Per l'applicazione del presente Regolamento, sono altresì considerati luoghi di lavoro i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività didattiche, di ricerca, di trasferimento della conoscenza o tecnologico, e dei servizi tecnico amministrativi, comprese quelle al di fuori delle aree edificate dell'Università, quali ad esempio siti per campagne archeologiche, geologiche, marittime e di rilevamento architettonico, urbanistico, ambientale, campi agricoli sperimentali.

-
-
4. Sono escluse dall'applicazione del presente Regolamento le attività diagnostiche e assistenziali effettuate in regime convenzionale con strutture sanitarie del servizio sanitario della Regione Emilia Romagna e/o presso altre strutture sanitarie pubbliche e private.
 5. Per le attività di cui al precedente comma, l'applicazione e il coordinamento delle norme di prevenzione verrà regolato tramite specifico accordo con le singole strutture o aziende sanitarie.
 6. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto dell'Università di Bologna presso aziende o enti esterni, così come di quello di aziende o enti che svolgono la loro attività presso l'Università, nelle more dell'emanazione dei decreti applicativi di cui al comma 2 dell'articolo 3 del D. Lgs. 81/2008, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal citato decreto legislativo, sono individuati di intesa tra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.

ART. 2 – Obblighi e attribuzioni del datore di lavoro

1. Il Rettore, in quanto Legale Rappresentante e presidente del Consiglio di Amministrazione e del Senato dell'Ateneo, svolge le funzioni di datore di lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/08.
2. Al Rettore, in quanto datore di lavoro, spettano gli obblighi non delegabili di cui all'art. 17 del D.Lgs. 81/08, ovvero:
 - a. la valutazione di tutti i rischi e la conseguente elaborazione del documento previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08;
 - b. la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
3. Il Rettore, in quanto datore di lavoro, adotta le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori, avvalendosi degli uffici dell'Amministrazione Generale, e in particolare procede:
 - a. alla valutazione del rischio per tutte le attività, ad eccezione di quelle svolte in regime di convenzione con enti esterni. Per quanto riguarda le attività specificamente connesse con la libertà di insegnamento o di ricerca che direttamente diano o possano dare origine a rischi, la responsabilità relativa alla valutazione spetta, in via concorrente, al Rettore, al Responsabile di Struttura e al Responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio;
 - b. all'elaborazione del documento di valutazione dei rischi con la collaborazione dei Responsabili di Struttura e dei Responsabili dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente e consultando i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza;

-
-
- c. alla nomina del Medico competente e, nel caso di nomina di più medici competenti, ad attribuire ad uno di essi il compito di coordinamento dei medici incaricati
 - d. a quanto previsto dall'art 108 D. Lgs. 101/20, ovvero alla valutazione preventiva dei rischi da esposizione a radiazione ionizzante di cui all'art 109 D. Lgs. 101/20; alla nomina del Medico Autorizzato; alla nomina dell'Esperto di radioprotezione e dello Specialista in Fisica Medica e, nel caso di nomina di più Esperti di Radioprotezione, ad attribuire ad uno di essi il compito di coordinamento delle attività;
 - e. allo svolgimento di tutte le funzioni, attività attribuitegli dalla legge, che non siano state delegate;
 - f. assicura il buon funzionamento del Servizio di Prevenzione e Protezione e l'effettuazione della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi;
 - g. presenta periodicamente al Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni di competenza, il piano di realizzazione progressiva degli adeguamenti di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08, tenendo conto delle risultanze della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi;
 - h. frequenta appositi corsi di formazione.

ART. 3 – Strutture

1. All'interno dell'Università di Bologna le unità produttive, così come descritte ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera t del D.Lgs. 81/08, sono individuate nelle Strutture dotate di autonomia finanziaria e tecnico funzionale definite dallo Statuto di Ateneo nell'ottica multicampus: Aree amministrative della sede di Bologna e della Romagna, Dipartimenti, e altre Strutture ex art. 25 e successivi dello Statuto di Ateneo.
2. Qualora due o più Strutture universitarie, così come definite dal comma 1, fruiscano di locali comuni o attigui, al fine di integrare le attività di prevenzione e protezione, ivi compresa l'emergenza e il pronto soccorso, possono perseguire un modello unificato di gestione adottando un apposito protocollo d'intesa e individuando il Responsabile di Struttura cui viene attribuita la competenza per il coordinamento complessivo di tutte le attività. Tale protocollo viene formalizzato con provvedimento sottoscritto dai Responsabili di struttura coinvolti, sentito il Servizio Prevenzione e Protezione e gli uffici competenti per materia, e comunicato al Rettore. La gestione comune prevede che le responsabilità in materia di sicurezza rimangano in capo a ciascun Responsabile.
3. All'interno dell'Università di Bologna le Strutture si suddividono in strutture ad alta e bassa complessità con riferimento alla gestione della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Sono di norma Strutture ad alta complessità le strutture con presenza di rischi specifici quali i rischi chimico, biologico, fisico, attività in campo, in ambiente sanitario o in cantiere. La definizione della complessità delle Strutture spetta al Servizio di Prevenzione e Protezione tenendo conto delle valutazioni dei rischi effettuate.

ART. 4 – Responsabili di Struttura

-
1. I Responsabili di Struttura, come soggetti di vertice delle strutture così come individuate all'art. 3 del presente Regolamento, ricoprono il ruolo di dirigenti ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 81/08 e svolgono le funzioni ad essi attribuite dall'art. 18 del medesimo decreto.
 2. I Responsabili di Struttura sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e a quanto indicato nel presente articolo e nella normativa di esecuzione emanata dal Rettore.
 3. I Responsabili di Struttura sono tenuti all'osservanza delle misure generali di tutela previste e, in relazione alla natura dell'attività della Struttura devono valutare, nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e dei preparati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Essi partecipano e favoriscono la partecipazione dei lavoratori alle iniziative di formazione e informazione organizzate dal datore di lavoro.
 4. Ai Responsabili di Struttura sono attribuite le seguenti funzioni:
 - a. attivarsi per l'elaborazione e l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi fornendo tutte le informazioni necessarie sui processi e sui rischi connessi al Rettore, al Servizio di Prevenzione e Protezione e al Medico Competente;
 - b. attivarsi, in occasione di ogni modifica delle attività, dell'uso dei locali o della organizzazione del lavoro o comunque di ogni altro intervento strutturale, che possa avere riflessi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;
 - c. attuare il programma di realizzazione delle misure di prevenzione e protezione prima dell'avvio delle attività a rischio;
 - d. nominare, qualora la struttura sia ad alta complessità, sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e tenuto conto di quanto previsto all'art. 8 comma 1, l'Addetto Locale per la Sicurezza per la Struttura, fornendo allo stesso disponibilità di tempo e di mezzi necessari per lo svolgimento dei compiti attribuiti; i compiti dell'Addetto Locale, qualora non venga nominato, spettano al Responsabile della Struttura; per le strutture a bassa complessità l'Addetto Centrale per la Sicurezza sarà individuato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e comunicato al Responsabile di Struttura;
 - e. designare preventivamente i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze e adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato;
 - e-bis individuare il personale con funzioni di preposto;
 - f. redigere e mantenere aggiornato l'organigramma relativo alle figure della sicurezza;
 - g. individuare, di concerto con i Responsabili delle attività di didattica e di ricerca in laboratorio e con gli Addetti Locali e Centrali per la Sicurezza, per quanto di competenza, i soggetti esposti ai rischi, secondo le modalità definite dal Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - h. collaborare con il Medico Competente e/o Autorizzato al fine di agevolare le attività di sorveglianza sanitaria poste in essere da quest'ultimo;
 - i. collaborare con l'Esperto di Radioprotezione per tutto quanto concerne gli obblighi definiti dal D. Lgs. 101/20 s.m.i. qualora si abbia detenzione e/o utilizzo di macchine radiogene o materiale radioattivo; in particolare, collaborare alla realizzazione dei progetti di radioprotezione nei locali in cui la pratica radiologica

-
-
- verrà messa in atto; gestire, per la parte di propria competenza, alle pratiche amministrative relative alle eventuali autorizzazioni richieste dalla normativa vigente; definire le attività che i singoli lavoratori svolgeranno in relazione alla pratica radiologica; collaborare alla definizione delle Norme di Radioprotezione da mettere in atto nelle aree interessate da rischio radiologico; individuare il personale della Struttura da sottoporre a formazione ai sensi di art 111 D. Lgs 101/20 e controllare sulla corretta fruizione; nominare il responsabile del laboratorio radioisotopi e/o degli apparecchi radiogeni, l'addetto o gli addetti della Struttura alla registrazione delle sorgenti su STRIMS al fine di soddisfare agli obblighi di cui all'art 48 D. Lgs. 101/20 e, qualora necessario, il responsabile alla gestione della contabilità nucleare della Struttura;
- j. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
 - k. informare e formare adeguatamente i lavoratori circa i rischi per la propria salute e sicurezza e circa le relative misure prevenzionali adottate al riguardo, nonché vigilare affinché siano osservati gli obblighi prevenzionali da parte dei lavoratori;
 - l. provvedere al coordinamento in sicurezza delle attività come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 relativo ai contratti d'appalto e d'opera, di cui risulta committente;
 - m. richiedere, ove previsto dalla norma, alle autorità locali il rilascio di autorizzazione o di nulla osta per apparecchiature, prodotti etc. (ad es. macchine radiogene, gas tossici);
 - n. segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione gli incidenti accaduti, anche nel caso non ci siano infortunati al fine di migliorare le condizioni di sicurezza;
 - o. curare la compilazione dei registri degli esposti ad agenti cancerogeni e ad agenti biologici;
 - p. segnalare gli infortuni riguardanti tutti i lavoratori e equiparati;
 - q. conservare e aggiornare le registrazioni previste dal D.Lgs. 81/08;
 - r. frequentare appositi corsi di formazione.

In capo al Rettore permane l'obbligo di vigilanza.

5. Per lo svolgimento dei compiti e delle attività previste dal presente articolo, i Responsabili di Struttura possono:
 - a. emanare disposizioni specifiche nel rispetto della libertà di insegnamento e di ricerca;
 - b. diffidare o interrompere l'attività in caso di pericolo grave e immediato per la salute e la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente.
6. I Responsabili di Struttura, per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti, possono avvalersi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Medici Competenti e/o Autorizzati, degli Esperti di Radioprotezione e degli Uffici dell'Amministrazione.
7. In caso di nuova nomina o comunque di avvicendamento, ai fini della sicurezza, il nuovo Responsabile di Struttura subentra nei rapporti instaurati da chi l'ha preceduto, fatta salva la facoltà di disporre o segnalare diversamente per quanto di competenza.

ART. 5 – Responsabili dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio (RDRL)

1. Per Responsabile dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio (RDRL) si intende il soggetto che, individualmente o come coordinatore di gruppo, svolge attività didattiche o di ricerca in laboratorio.
2. Sono considerati laboratori i luoghi o gli ambienti in cui si svolgono attività didattica, di ricerca o di servizio che comportano l'uso di macchine, di apparecchi e attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici. Sono considerati laboratori, altresì, i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata della sede quali, ad esempio, campagne archeologiche, geologiche, marittime, campi agricoli sperimentali. I laboratori si distinguono in laboratori di didattica, di ricerca e di servizio sulla base delle attività svolte.
3. Per lo svolgimento dei compiti propri del ruolo ricoperto e per le attività previste dal presente articolo, i Responsabili dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio:
 - a. possono disporre di fondi propri;
 - b. emanano all'occorrenza, procedure, disposizioni o ordini specifici;
 - c. hanno il potere di interrompere l'attività propria o dei propri collaboratori, in caso di pericolo grave e immediato per la sicurezza e la salute delle persone.
4. I Responsabili delle attività di didattica e di ricerca in laboratorio, nell'ambito delle proprie funzioni e per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti, possono avvalersi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e dell'Esperto di Radioprotezione.
5. Al Responsabile dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio spetta comunque di:
 - a. eliminare o ridurre al minimo i rischi, in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva e esauriente informazione al Responsabile di Struttura;
 - b. attivarsi, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e per la sicurezza degli operatori, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;
 - c. adottare le misure di prevenzione e protezione, prima che le attività a rischio vengano poste in essere;
 - d. coordinarsi con il Responsabile di Struttura per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
 - e. elaborare le procedure operative che tengono conto degli aspetti di sicurezza connessi con le attività, anche avvalendosi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione e dell'Esperto di Radioprotezione, se del caso;
 - f. informare e formare tutti i lavoratori sulle corrette procedure da adottare, a tal fine si coordinano con l'Addetto Locale;
 - g. fornire ai lavoratori i dispositivi di protezione collettivi e individuali necessari allo svolgimento in sicurezza delle attività previste;
 - h. collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione fornendo la collaborazione necessaria e tutte le informazioni sui processi e sui rischi connessi;

-
-
- i. individuare tutti i soggetti esposti a rischio, darne comunicazione al Responsabile di Struttura e, per il suo tramite al Rettore, prima che tali soggetti inizino l'attività ovvero in occasione di cambiamenti o di cessazione;
 - j. garantire nell'impiego di prototipi di macchine, di apparecchi e attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici, nonché nella produzione, detenzione e impiego di nuovi agenti chimici, fisici o biologici, realizzati e utilizzati nelle attività di didattica o di ricerca, la corretta protezione del personale, mediante valutazione in sede di progettazione dei possibili rischi connessi con la realizzazione del progetto e devono accertarsi che gli operatori siano adeguatamente informati e formati sui rischi e sulle misure di prevenzione;
 - k. vigilare sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione, con particolare attenzione nei confronti degli studenti;
 - l. frequentare i corsi di aggiornamento e formazione organizzati dal datore di lavoro con riferimento alla propria attività e alle specifiche mansioni svolte;
 - m. provvedere alla notifica in caso di utilizzo di organismi geneticamente modificati.
6. Il Responsabile della didattica e della ricerca in laboratorio è giuridicamente individuabile come personale con funzioni di preposto ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e del D.Lgs. 81/08.

ART. 6 – Responsabile dell'attività didattica in aula

1. Per Responsabile dell'attività didattica in aula si intende il docente nel momento in cui svolge attività didattica in un'aula dell'Ateneo.
2. Il Responsabile dell'attività didattica deve ricevere adeguate informazioni sulle capienze delle aule e sulle procedure di emergenza delle Strutture in cui svolge la propria attività di docenza. In particolare ad esso compete di:
 - a. sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte degli studenti delle indicazioni di sicurezza ad essi fornite;
 - b. verificare che le capienze delle aule non vengano superate;
 - c. verificare che, in caso di evacuazione, l'aula venga abbandonata con ordine e di accompagnare gli studenti nel luogo sicuro come individuato dal piano di emergenza;
 - d. dare istruzioni, in caso di pericolo grave e immediato, affinché gli studenti si mettano in condizioni di sicurezza, coordinandosi con la squadra di emergenza;
 - e. segnalare tempestivamente al Responsabile della Struttura o al Rettore eventuali condizioni di pericolo che si verifichino durante le lezioni o delle quali venga a conoscenza.

ART. 7 – Personale con funzioni di preposto

1. Il personale con funzioni di preposto è individuato tra tutti i lavoratori che, per la loro attività lavorativa, sono incaricati di sovrintendere ovvero di esercitare di fatto una funzione di coordinamento sul personale assumendo responsabilità decisionale (ad esempio: responsabili di settore, responsabili di servizio, responsabili di unità

operativa, responsabile amministrativo gestionale, coordinatore gestionale di laboratorio, ecc.). Il personale con funzioni di preposto in base a quanto indicato al comma 2 del presente regolamento, risponde del suo operato ai soggetti che hanno funzione di direzione e si coordina con l'Addetto Locale o Centrale, qualora nominato, per gli ambiti di competenza.

2. Al personale con funzioni di preposto compete di vigilare sulla corretta esecuzione delle attività e sulla attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte del personale e in particolare egli deve:
 - a. sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni dell'Ateneo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti;
 - b. verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
 - c. richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
 - d. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
 - e. astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
 - f. segnalare tempestivamente al Responsabile della Struttura e all'Addetto locale, se nominato, sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione collettiva o individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
f-bis in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;
 - g. frequentare appositi corsi di formazione.

3. Il personale con funzioni di preposto e i Responsabili dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio che svolgono le loro funzioni nella medesima struttura devono collaborare e coordinarsi avendo entrambi come unico scopo la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. In particolare essi condivideranno la stesura di procedure di sicurezza, buone prassi di lavoro, protocolli o regole di accesso.

ART. 8 – Addetto Locale per la sicurezza

-
-
1. L'Addetto Locale per la sicurezza è una figura gestionale individuata di norma internamente alle Strutture di Ateneo con compiti e responsabilità definiti nel presente articolo. L'Addetto Locale in particolare:
 - a. opera in staff e a diretto rimando del Responsabile di Struttura da cui dipende gerarchicamente per gli aspetti relativi alle attività riportate al comma 5 del presente articolo;
 - b. si relaziona verso l'esterno con il Servizio Prevenzione e Protezione che esercita un raccordo sulle attività di cui al co. 6 del presente articolo.

 2. L'Addetto Locale per la sicurezza è nominato dal Responsabile di Struttura, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) del presente Regolamento. Può essere individuato tra il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato di categoria C, D e EP, in possesso delle competenze necessarie accertate dall'Amministrazione sulla base delle disposizioni vigenti.

 3. Al fine di dare continuità al servizio erogato, l'incarico ha di norma durata di 4 anni. Dopo il primo anno di nomina del nuovo Responsabile di struttura, l'incarico di Addetto Locale può essere confermato o revocato.

 4. Di norma deve essere nominato un Addetto Locale per ciascuna Struttura di Ateneo ad alta complessità così come definita all'art. 3 comma 3 del presente Regolamento. Può essere nominato più di un Addetto Locale nelle strutture caratterizzate da particolari esigenze, da valutare tenendo conto anche di fattori quali l'articolazione geografica e/o logistica, la caratterizzazione delle attività della struttura circa l'omogeneità delle tipologie di rischio, acquisito il parere favorevole del Servizio di Prevenzione e Protezione. Sulla base di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del presente Regolamento in relazione alla possibilità di gestione comune della sicurezza, può essere nominato un Addetto Locale per più di una struttura. Tale nomina è effettuata di norma dal Responsabile di Struttura cui è attribuita la competenza per il coordinamento.

 5. L'Addetto Locale riporta, internamente alla Struttura, le direttive del Responsabile della struttura al Responsabile dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio e al personale con funzione di preposto con i quali si relaziona e collabora. In particolare all'Addetto Locale per la sicurezza compete di:
 - a. curare la tenuta e l'aggiornamento del Manuale Sicurezza e Salute;
 - b. collaborare alla raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione dei rischi
 - c. collaborare all'elaborazione di specifiche procedure di lavoro in sicurezza e di gestione dell'emergenza;
 - d. riferire eventuali carenze o difformità che possano costituire pericolo per i lavoratori di cui vengano a conoscenza;
 - e. collaborare a conservare e tenere aggiornati i registri previsti dal D.Lgs. 81/08;
 - f. portare a conoscenza del personale le disposizioni e/o le nuove normative segnalate dal Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - g. verificare che da parte dei Responsabili dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio siano preventivamente individuati i lavoratori autorizzati all'utilizzo di attrezzature e/o agenti fisici, chimici o biologici che richiedano per il loro impiego particolari conoscenze e professionalità;
 - h. collaborare con il Responsabile di Struttura, nel caso di affidamento di lavori a ditte appaltatrici o a lavoratori autonomi all'adempimento di quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08;

-
-
- i. raccogliere le necessarie informazioni in relazione alla istruzione delle pratiche di avvio o modifica delle attività, nonché di adeguamento o variazione d'uso degli ambienti;
 - j. verificare che gli interventi di sicurezza e igiene del lavoro segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione vengano eseguiti;
 - k. per le Strutture in cui sono in essere pratiche radiologiche, l'Addetto Locale collabora con i Responsabili di Laboratorio/camere calde e con i Responsabili degli Impianti Radiologici, definiti e nominati in rispetto del D. Lgs. 101/20 smi.

Tali attività vengono svolte nell'ambito dei livelli di autonomia propri di ciascuna categoria contrattuale.

6. L'Addetto Locale si fa carico del raccordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione in merito a problemi di tipo tecnico operativo relativi alla sicurezza delle strutture e delle persone e all'uso corretto degli spazi, favorendo la sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della tutela della salute direttamente in loco. Inoltre si coordina con il Servizio di Prevenzione e Protezione per quanto attiene, in particolare, la definizione dei piani formativi in ambito specifico e specialistico riguardanti la sicurezza all'interno della Struttura. Deve inoltre accertare che vengano fornite al personale le seguenti informazioni (artt. 36 e 37 D. Lgs. 81/08) che riguardano:
 - a. rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività svolta;
 - b. misure e le attività di prevenzione e protezione adottate;
 - c. norme di comportamento riguardanti la gestione delle emergenze;
 - d. nome del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico del Lavoro Competente;
 - e. nominativi degli Addetti all'emergenza;
 - f. iniziative locali di sensibilizzazione e informazione sulla materia della sicurezza.
7. L'Addetto Locale per la sicurezza si coordina con gli uffici competenti in ambito edilizio e/o per la gestione degli spazi (anche attraverso ruoli dedicati come il Responsabile di Distretto, se presente) per quanto attiene la sicurezza all'interno della Struttura in relazione a:
 - a. gestione dell'immobile ove la Struttura è collocata;
 - b. manutenzioni ordinarie e straordinarie;
 - c. certificazioni e autorizzazioni.
8. L'Addetto Locale oltre ai compiti assegnati dal presente regolamento in ragione dell'incarico specifico può svolgere anche altre funzioni lavorative attribuite con una distribuzione di tempo e di carichi di lavoro definita dal Responsabile di Struttura.
9. L'Addetto Locale è tenuto a frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal Datore di Lavoro al fine di acquisire una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento alla specificità della Struttura.

-
-
10. L'Addetto Locale non può subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del proprio incarico e è tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 8 bis – Addetto Centrale per la sicurezza

1. L'Addetto Centrale per la sicurezza è una figura gestionale che esercita la propria attività per le strutture a bassa complessità così come definite all'art. 3 comma 3 del presente Regolamento. L'Addetto Centrale in particolare:
- a. opera in staff e a diretto rimando del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione da cui dipende gerarchicamente;
 - b. si relaziona verso l'esterno con le Strutture a bassa complessità di riferimento.
2. L'Addetto Centrale per la sicurezza è di norma individuato tra il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato di categoria C e D, in possesso delle competenze necessarie accertate dall'Amministrazione sulla base delle disposizioni vigenti.
3. L'Addetto Centrale per la sicurezza dovrà svolgere le seguenti attività a favore dei responsabili delle strutture di riferimento:
- a. curare la tenuta e l'aggiornamento del Manuale Sicurezza e Salute;
 - b. collaborare alla raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione dei rischi;
 - c. collaborare all'elaborazione di specifiche procedure di lavoro in sicurezza e di gestione dell'emergenza;
 - d. riferire eventuali carenze o difformità che possano costituire pericolo per i lavoratori di cui vengano a conoscenza;
 - e. portare a conoscenza del personale delle strutture le disposizioni e/o le nuove normative segnalate dal Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - f. collaborare con il Responsabile di Struttura di riferimento, nel caso di affidamento di lavori a ditte appaltatrici o a lavoratori autonomi all'adempimento di quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08;
 - g. raccogliere le necessarie informazioni in relazione alla istruzione delle pratiche di avvio o modifica delle attività, nonché di adeguamento o variazione d'uso degli ambienti;
 - h. verificare che gli interventi di sicurezza ed igiene del lavoro segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione vengano eseguiti;
 - i. fungere da raccordo tra il Responsabile di Struttura di riferimento e il Centro di Ateneo per la tutela e promozione della salute e sicurezza, anche promuovendo iniziative di aggiornamento interno alle strutture;
 - j. collaborare con il Responsabile di struttura di riferimento ed il Medico Competente alla individuazione del personale da inviare a sorveglianza sanitaria;
 - k. verificare lo stato formativo, in tema di sicurezza sul lavoro, del personale afferente alla struttura di riferimento.
4. L'Addetto Centrale per la sicurezza si coordina con gli uffici competenti in ambito edilizio e/o per la gestione degli spazi (anche attraverso ruoli dedicati come il Responsabile di Distretto, se presente) per quanto attiene la sicurezza all'interno delle Strutture di riferimento in relazione a:

-
-
- a. gestione dell'immobile ove la Struttura è collocata;
 - b. manutenzioni ordinarie e straordinarie;
 - c. certificazioni e autorizzazioni.
5. L' Addetto Centrale è tenuto a frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal Datore di Lavoro al fine di acquisire una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento alla specificità della Struttura.

ART. 9 – Addetti antincendio e Addetti al Pronto Soccorso

1. Gli Addetti Antincendio e gli Addetti al Pronto Soccorso sono designati dal Responsabile di Struttura in cui svolgono la loro attività lavorativa.
2. Il lavoratore designato per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze e del pronto soccorso, non può rifiutare la designazione se non per giustificato motivo, convalidato dal Responsabile di Struttura e/o dal Medico Competente; è obbligato a seguire i corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione ed è tenuto ad attuare le misure di tutela previste a suo carico.
3. Gli Addetti Antincendio sono incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, salvataggio e comunque di gestione dell'emergenza.
4. Gli Addetti al Pronto Soccorso sono incaricati di prendere i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, sentito il Medico Competente, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

ART. 10 – Lavoratori

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si considerano lavoratori:
 - a) i docenti e i ricercatori;
 - b) il personale tecnico amministrativo (compresi i collaboratori esperti linguistici, lettori di scambio e lettori a contratto);
 - c) personale inquadrato in ruoli professionali ad esaurimento
 - d) il personale non strutturato che svolge attività di didattica, di ricerca o di collaborazione tecnico-amministrativa sulla base di contratti di diritto privato ovvero di rapporti temporanei comunque denominati;

-
-
- e) gli studenti, i dottorandi, gli specializzandi, i titolari di assegni di ricerca, i tirocinanti, i borsisti e i soggetti ad essi equiparati, solo e esclusivamente nella misura in cui frequentino laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi individuati nel documento di valutazione;
 - f) i volontari frequentatori, nonché i volontari, come definiti dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, e i volontari che effettuano il servizio civile;
 - g) il personale degli enti convenzionati, pubblici e privati, che svolge la propria attività presso le strutture dell'Università di Bologna, salvo diverse specifiche previsioni degli atti convenzionali;
 - h) ai fini della tutela dell'eventuale stato di gravidanza, le laureate iscritte agli esami di stato nel momento in cui, ai fini dell'esame stesso, eseguono prove sperimentali di laboratorio con potenziale rischio chimico e/o biologico.
2. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
 3. Tutti i lavoratori operanti presso l'Ateneo sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 81/08 nonché, se del caso, a quanto in art. 118 D. Lgs. 101/20 e collaborano alla corretta attuazione delle misure di sicurezza in conformità agli obblighi loro imposti dalle normative vigenti e secondo le disposizioni loro impartite. In particolare essi:
 - a. contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai Responsabili di Struttura, ai Responsabili della attività di didattica e di ricerca in laboratorio, agli Addetti Locali per la Sicurezza e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro;
 - b. osservano le disposizioni e le istruzioni a loro impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - c. utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d. segnalano immediatamente al Responsabile di Struttura o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - e. non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - f. non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - g. si sottopongono ai controlli sanitari previsti;
 - h. partecipano ai programmi di formazione e addestramento.
 4. L'accertamento di eventuali violazioni alle presenti disposizioni, impregiudicata l'applicazione delle leggi penali e amministrative, comporta l'assoggettamento alla responsabilità disciplinare secondo le regole previste dallo Statuto e dai regolamenti sulla base di questo adottati.

ART. 11 – Studenti

1. Gli studenti che frequentano gli spazi dell'Ateneo devono attenersi alle disposizioni di tutela della sicurezza e della salute da esso impartite.
2. Gli studenti devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle loro azioni o omissioni, conformemente alla loro formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
3. Tutti gli studenti devono:
 - a. osservare le disposizioni e le istruzioni a loro impartite dai docenti in aula;
 - b. seguire le indicazioni fornite loro dagli Addetti Antincendio in caso di emergenza;
 - c. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - d. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri.
4. In particolare gli studenti che frequentano i laboratori dell'Ateneo, così come descritti all'articolo 5 comma 2, sono equiparati ai lavoratori di cui all'art. 10 del presente Regolamento.

ART. 12 – Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

1. I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nell'Università di Bologna sono designati fra tutto il personale (docente, ricercatore, tecnico-amministrativo) e rimangono in carica fino a diversa designazione.
2. Le modalità di designazione sono fissate dall'Accordo definito in sede di contrattazione integrativa.
3. Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza competono le attribuzioni previste dal presente Regolamento, dall'art. 50 del D.Lgs. 81/08, nonché le ulteriori attribuzioni risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale decentrata.

ART. 13 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio di Prevenzione e Protezione spettano i compiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 81/08 e quelli indicati nel presente Regolamento. In particolare:

-
-
- a. individuare i fattori di rischio;
 - b. valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
 - c. elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e individuare i dispositivi di protezione individuale;
 - d. elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività dell'Università di Bologna;
 - e. proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
 - f. partecipare alle Riunioni Periodiche di Prevenzione e Protezione dai rischi;
 - g. fornire supporto consultivo al datore di lavoro, nonché ai Responsabili di Struttura e ai Responsabili delle attività di didattica e di ricerca in laboratorio.
2. Il Servizio è organizzato in modo da rispondere alle esigenze poste dall'articolazione delle strutture universitarie in una pluralità di unità produttive, come individuate dall'art. 3 del presente Regolamento.
 3. Il Servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di una migliore attuazione dei propri compiti, si avvale degli Addetti Locali e Centrali per la sicurezza, cui possono essere attribuite mansioni specifiche così come descritto dall'art. 8 del presente Regolamento. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è il punto di riferimento e di raccordo per gli Addetti Locali per la sicurezza.
 4. I componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.

ART. 14 – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione è designato dal Rettore, in qualità di datore di lavoro, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/08.
2. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione assicura, provvede e coordina lo svolgimento di tutte le attività previste dalla normativa in capo al Servizio di Prevenzione e Protezione e descritte all'art. 13 del presente Regolamento. Esso inoltre:
 - a. provvede alla redazione, aggiornamento e firma della Relazione Tecnica di Valutazione dei rischi per le strutture dell'Ateneo;
 - b. contribuisce alla corretta realizzazione degli obiettivi istituzionali d'Ateneo e al rispetto della normativa di riferimento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, per la tutela della salute dei lavoratori;
 - c. assicura il raccordo e il coordinamento con gli interlocutori esterni e interni e le principali figure della sicurezza;
 - d. assicura la propria consulenza alle strutture dell'Ateneo interessate nell'ambito della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;
 - e. organizza la riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

-
-
3. Al Responsabile del Servizio è chiesto di esprimere pareri in merito alle nomine degli addetti locali e della revoca (ai sensi rispettivamente dell'art. 8 comma 2 e comma 10 del Presente Regolamento,) ai protocolli tra strutture in merito alla gestione delle sicurezza, art. 3 comma 2, e di promuovere, di norma annualmente, la formazione degli addetti locali.
 4. Il Responsabile del Servizio può proporre al Rettore di emanare norme e regolamenti specifici riguardanti la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

ART. 15 – Medico Competente e Medico Autorizzato

1. Il Medico competente assolve alle funzioni di cui agli articoli 25, 39, 40, 41 del D.Lgs. 81/08 ed il Medico Autorizzato a quelle di cui agli artt. 134, 135, 136, 137, 139, 140 e 141 del D. Lgs. 101/20.
2. Nel caso di nomina di più medici competenti e/o autorizzati, il Datore di Lavoro può attribuire ad uno di essi funzioni di indirizzo e coordinamento.

ART. 16 – Esperto di Radioprotezione e Specialista di Fisica Medica

1. L'Esperto di Radioprotezione e lo Specialista di Fisica Medica sono le figure previste dalla normativa vigente per la sorveglianza fisica di radioprotezione contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti da esposizione lavorativa e/o da esposizione medica (D. Lgs. 101/20).
2. I compiti dell'Esperto di Radioprotezione sono definiti dall'art 130 D. Lgs. 101/20 e quelli dello Specialista di Fisica Medica dall'art 160 D. Lgs. 101/20. In particolare, l'Esperto di Radioprotezione definisce il progetto di radioprotezione con calcolo delle barriere protettive, individua e classifica le "zone controllate e sorvegliate", classifica i lavoratori esposti alle radiazioni, valuta le dosi individuali, controlla periodicamente le sorgenti di radiazioni, nonché quant'altro definito dalla normativa vigente.
3. L'Esperto di Radioprotezione dell'Ateneo, per le pratiche radiologiche che lo richiedono, ricopre anche l'incarico di Specialista in Fisica Medica.
4. Salvo diversa nomina, a personale dell'US di Prevenzione e Protezione o dell'US di Fisica Sanitaria può essere richiesto tramite nomina formale di ricoprire per l'Ateneo anche l'incarico di Tecnico della Sicurezza Laser e/o di Esperto Responsabile per gli apparecchi di imaging a risonanza magnetica.

ART. 17 – Deleghe

-
-
1. Fatta eccezione per le funzioni che le normative vigenti gli attribuiscono in via esclusiva, il Rettore può delegare ad altri soggetti, dotati della necessaria competenza tecnico-professionale, l'esercizio di specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/08.

ART. 18 – Convenzioni

1. Per garantire i lavoratori dell'Università di Bologna che prestano la propria opera presso enti esterni, comprese le attività di stage, tirocinio e formazione, in tutte le fattispecie non disciplinate dalle vigenti disposizioni, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 sono individuati di intesa tra tali enti e l'Università di Bologna attraverso accordi specifici da attuare prima dell'inizio delle attività convenzionate.
2. Il personale delle Strutture universitarie ospitate presso Enti esterni all'Ateneo deve attenersi alle norme dettate dai Responsabili degli Enti ospitanti, fornendo agli stessi la collaborazione richiesta per l'attuazione delle misure generali di tutela.
3. Qualora i Responsabili degli Enti ospitanti non rispettino la convenzione, ovvero i lavoratori delle Strutture universitarie ospitate, ritengano sussistere situazioni indebite di rischio e/o pregiudizievoli per la sicurezza e la salute, i Responsabili di struttura sono tenuti a darne comunicazione al Rettore.
4. Gli Enti ospitati presso l'Università di Bologna debbono provvedere affinché il proprio personale osservi le normative vigenti e le presenti disposizioni.

ART. 19 – Norme finali

1. Le presenti disposizioni costituiscono norme vincolanti per l'applicazione della normativa riguardante la sicurezza e la salute dei lavoratori; le stesse devono essere adeguatamente divulgate a tutto il personale interessato.
2. Il Regolamento di Sicurezza per gli studenti di cui al Decreto Rettorale n. 174 del 14/05/98 è contestualmente abrogato con l'entrata in vigore del presente regolamento.
3. Il presente regolamento è emanato dal Rettore ed entra in vigore a 15 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Allegato B) al DECRETO RETTORALE REP. N. 12/2023 PROT. N. 4178 DEL 10/01/23**Modifiche al Regolamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro**

REGOLAMENTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO
<p>ART. 1 Principi generali e campo di applicazione</p> <p>ART. 2 Obblighi e attribuzioni del datore di lavoro</p> <p>ART. 3 Strutture</p> <p>ART. 4 Responsabili di Struttura</p> <p>ART. 5 Responsabili dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio (RDRL)</p> <p>ART. 6 Responsabile dell'attività didattica in aula</p> <p>ART. 7 Personale con funzioni di preposto</p> <p>ART. 8 Addetto Locale per la sicurezza</p> <p>ART. 8 bis Addetto Centrale per la sicurezza</p> <p>ART. 9 Addetti antincendio e Addetti al Pronto Soccorso</p> <p>ART. 10 Lavoratori</p> <p>ART. 11 Studenti</p> <p>ART. 12 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</p> <p>ART. 13 Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>ART. 14 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	

ART. 15 Medico Competente e Medico Autorizzato	
ART. 16 Esperto Qualificato in Radioprotezione	ART. 16 Esperto Qualificato in di Radioprotezione e Specialista di Fisica Medica
ART. 17 Deleghe	
ART. 18 Convenzioni	
ART. 19 Norme finali	
ART. 1 – Principi generali e campo di applicazione	
1. Il presente Regolamento e la sua articolazione si ispira ai principi di: <ul style="list-style-type: none"> - chiarezza delle prerogative di ciascuno in termini di responsabilità e autonomia nell'ambito del sistema sicurezza d'Ateneo; - trasparenza delle regole di gestione del sistema nel suo complesso; - definizione di un sistema di ruoli che possa limitare conflittualità e ambiguità nell'esercizio degli stessi. 	
2. Il presente Regolamento si applica a tutte le attività di ricerca, di didattica e di servizio, svolte presso l'Università di Bologna, nonché ad ogni singola struttura o aggregazione di strutture omogenee individuate negli atti generali di Ateneo.	
3. Per l'applicazione del presente Regolamento, sono altresì considerati luoghi di lavoro i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività didattiche, di ricerca, di trasferimento della conoscenza o tecnologico, e dei servizi tecnico amministrativi, comprese quelle al di fuori delle aree edificate	

<p>dell'Università, quali ad esempio siti per campagne archeologiche, geologiche, marittime e di rilevamento architettonico, urbanistico, ambientale, campi agricoli sperimentali.</p>	
<p>4. Sono escluse dall'applicazione del presente Regolamento le attività diagnostiche e assistenziali effettuate in regime convenzionale con strutture sanitarie del servizio sanitario della Regione Emilia Romagna e/o presso altre strutture sanitarie pubbliche e private.</p>	
<p>5. Per le attività di cui al precedente comma, l'applicazione e il coordinamento delle norme di prevenzione verrà regolato tramite specifico accordo con le singole strutture o aziende sanitarie.</p>	
<p>6. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto dell'Università di Bologna presso aziende o enti esterni, così come di quello di aziende o enti che svolgono la loro attività presso l'Università, nelle more dell'emanazione dei decreti applicativi di cui al comma 2 dell'articolo 3 del D. Lgs. 81/2008, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal citato decreto legislativo, sono individuati di intesa tra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.</p>	
<p>ART. 2 – Obblighi e attribuzioni del datore di lavoro</p>	
<p>1. Il Rettore, in quanto Legale Rappresentante e presidente del Consiglio di Amministrazione e del Senato dell'Ateneo, svolge le funzioni di</p>	

datore di lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/08.	
2. Al Rettore, in quanto datore di lavoro, spettano gli obblighi non delegabili di cui all'art. 17 del D.Lgs. 81/08, ovvero: a. la valutazione di tutti i rischi e la conseguente elaborazione del documento previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08; b. la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.	
<p>3. Il Rettore, in quanto datore di lavoro, adotta le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori, avvalendosi degli uffici dell'Amministrazione Generale, e in particolare procede:</p> <p>a. alla valutazione del rischio per tutte le attività, ad eccezione di quelle svolte in regime di convenzione con enti esterni. Per quanto riguarda le attività specificamente connesse con la libertà di insegnamento o di ricerca che direttamente diano o possano dare origine a rischi, la responsabilità relativa alla valutazione spetta, in via concorrente, al Rettore, al Responsabile di Struttura e al Responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio;</p> <p>b. alla elaborazione del documento di valutazione dei rischi con la collaborazione dei Responsabili di Struttura e dei Responsabili dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente e consultando i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza;</p> <p>c. alla nomina del Medico competente e/o autorizzato e, nel caso di nomina di più medici competenti, ad attribuire ad uno di essi il compito di coordinamento dei medici incaricati;</p>	<p>3. Il Rettore, in quanto datore di lavoro, adotta le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori, avvalendosi degli uffici dell'Amministrazione Generale, e in particolare procede:</p> <p>i. alla valutazione del rischio per tutte le attività, ad eccezione di quelle svolte in regime di convenzione con enti esterni. Per quanto riguarda le attività specificamente connesse con la libertà di insegnamento o di ricerca che direttamente diano o possano dare origine a rischi, la responsabilità relativa alla valutazione spetta, in via concorrente, al Rettore, al Responsabile di Struttura e al Responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio;</p> <p>j. all'elaborazione del documento di valutazione dei rischi con la collaborazione dei Responsabili di Struttura e dei Responsabili dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente e consultando i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza;</p> <p>k. alla nomina del Medico competente e, nel caso di nomina di più medici competenti, ad attribuire ad uno di essi il compito di coordinamento dei medici incaricati</p> <p>l. a quanto previsto dall'art 108 D. Lgs. 101/20, ovvero alla valutazione preventiva dei rischi da esposizione a radiazione ionizzante di cui</p>

<p>d. alla nomina dell'Esperto Qualificato in Radioprotezione e, nel caso di nomina di più Esperti Qualificati, ad attribuire ad uno di essi il compito di coordinamento delle attività;</p> <p>e. allo svolgimento di tutte le funzioni, attività attribuitegli dalla legge, che non siano state delegate;</p> <p>f. assicura il buon funzionamento del Servizio di Prevenzione e Protezione e l'effettuazione della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi;</p> <p>g. presenta periodicamente al Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni di competenza, il piano di realizzazione progressiva degli adeguamenti di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08, tenendo conto delle risultanze della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi.</p>	<p>all'art 109 D. Lgs. 101/20; alla nomina del Medico Autorizzato; alla nomina dell'Esperto Qualificato in Radioprotezione dell'Esperto di radioprotezione e dello Specialista in Fisica Medica e, nel caso di nomina di più Esperti Qualificati di Radioprotezione, ad attribuire ad uno di essi il compito di coordinamento delle attività;</p> <p>m. allo svolgimento di tutte le funzioni, attività attribuitegli dalla legge, che non siano state delegate;</p> <p>n. assicura il buon funzionamento del Servizio di Prevenzione e Protezione e l'effettuazione della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi;</p> <p>o. presenta periodicamente al Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni di competenza, il piano di realizzazione progressiva degli adeguamenti di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08, tenendo conto delle risultanze della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi;</p> <p>p. frequenta appositi corsi di formazione.</p>
ART. 3 – Strutture	
<p>1. All'interno dell'Università di Bologna le unità produttive, così come descritte ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera t del D.Lgs. 81/08, sono individuate nelle Strutture dotate di autonomia finanziaria e tecnico funzionale definite dallo Statuto di Ateneo nell'ottica multicampus: Aree amministrative della sede di Bologna e della Romagna, Dipartimenti, e altre Strutture ex art. 25 e successivi dello Statuto di Ateneo.</p>	
<p>2. Qualora due o più Strutture universitarie, così come definite dal comma 1, fruiscono di locali comuni o attigui, al fine di integrare le attività di prevenzione e protezione, ivi compresa</p>	

<p>l'emergenza e il pronto soccorso, possono perseguire un modello unificato di gestione adottando un apposito protocollo d'intesa e individuando il Responsabile di Struttura cui viene attribuita la competenza per il coordinamento complessivo di tutte le attività. Tale protocollo viene formalizzato con provvedimento sottoscritto dai Responsabili di struttura coinvolti, sentito il Servizio Prevenzione e Protezione e gli uffici competenti per materia, e comunicato al Rettore. La gestione comune prevede che le responsabilità in materia di sicurezza rimangano in capo a ciascun Responsabile.</p>	
<p>3. All'interno dell'Università di Bologna le Strutture si suddividono in strutture ad alta e bassa complessità con riferimento alla gestione della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Sono di norma Strutture ad alta complessità le strutture con presenza di rischi specifici quali i rischi chimico, biologico, fisico, attività in campo, in ambiente sanitario o in cantiere. La definizione della complessità delle Strutture spetta al Servizio di Prevenzione e Protezione tenendo conto delle valutazioni dei rischi effettuate.</p>	
<p>ART. 4 – Responsabili di Struttura</p>	
<p>1. I Responsabili di Struttura, come soggetti di vertice delle strutture così come individuate all'art. 3 del presente Regolamento, ricoprono il ruolo di dirigenti ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 81/08 e svolgono le funzioni ad essi attribuite dall'art. 18 del medesimo decreto.</p>	
<p>2. I Responsabili di Struttura sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e</p>	

<p>a quanto indicato nel presente articolo e nella normativa di esecuzione emanata dal Rettore.</p>	
<p>3. I Responsabili di Struttura sono tenuti all'osservanza delle misure generali di tutela previste e, in relazione alla natura dell'attività della Struttura devono valutare, nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e dei preparati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Essi partecipano e favoriscono la partecipazione dei lavoratori alle iniziative di formazione e informazione organizzate dal datore di lavoro.</p>	
<p>4. Ai Responsabili di Struttura sono attribuite le seguenti funzioni:</p> <p>a. attivarsi per l'elaborazione e l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi fornendo tutte le informazioni necessarie sui processi e sui rischi connessi al Rettore, al Servizio di Prevenzione e Protezione e al Medico Competente;</p> <p>b. attivarsi, in occasione di ogni modifica delle attività, dell'uso dei locali o della organizzazione del lavoro o comunque di ogni altro intervento strutturale, che possa avere riflessi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;</p> <p>c. attuare il programma di realizzazione delle misure di prevenzione e protezione prima dell'avvio delle attività a rischio;</p> <p>d. nominare, sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e tenuto conto di quanto previsto all'art. 8 comma 1, l'Addetto Locale per la Sicurezza per la Struttura, fornendo allo stesso disponibilità di tempo e di mezzi necessari per lo svolgimento dei compiti attribuiti; i compiti dell'Addetto Locale, qualora</p>	<p>4. Ai Responsabili di Struttura sono attribuite le seguenti funzioni:</p> <p>a. attivarsi per l'elaborazione e l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi fornendo tutte le informazioni necessarie sui processi e sui rischi connessi al Rettore, al Servizio di Prevenzione e Protezione e al Medico Competente;</p> <p>b. attivarsi, in occasione di ogni modifica delle attività, dell'uso dei locali o della organizzazione del lavoro o comunque di ogni altro intervento strutturale, che possa avere riflessi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;</p> <p>c. attuare il programma di realizzazione delle misure di prevenzione e protezione prima dell'avvio delle attività a rischio;</p> <p>d. nominare, qualora la struttura sia ad alta complessità, sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e tenuto conto di quanto previsto all'art. 8 comma 1, l'Addetto Locale per la Sicurezza per la Struttura, fornendo allo stesso disponibilità di tempo e di mezzi necessari per lo svolgimento dei compiti attribuiti; i compiti dell'Addetto Locale, qualora non venga nominato, spettano</p>

<p>non venga nominato, spettano al Responsabile della Struttura;</p> <p>e. designare preventivamente i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze e adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato;</p> <p>f. redigere e mantenere aggiornato l'organigramma relativo alle figure della sicurezza;</p> <p>g. individuare, di concerto con i Responsabili delle attività di didattica e di ricerca in laboratorio e con gli Addetti Locali per la Sicurezza, per quanto di competenza, i soggetti esposti ai rischi, secondo le modalità definite dal Servizio di Prevenzione e Protezione;</p> <p>h. collaborare con il Medico Competente al fine di agevolare le attività di sorveglianza sanitaria poste in essere da quest'ultimo;</p> <p>i. collaborare con l'Esperto Qualificato per tutto quanto concerne gli obblighi definiti dal D. Lgs. 230/95 s.m.i. qualora si abbia detenzione e/o utilizzo di macchine radiogene o materiale radioattivo; in particolare, collaborare alla realizzazione dei progetti di radioprotezione nei locali in cui la pratica radiologica verrà messa in atto; gestire, per la parte di propria competenza, alle pratiche amministrative relative alle eventuali autorizzazioni richieste dalla normativa vigente; definire le attività che i singoli lavoratori svolgeranno in relazione alla pratica radiologica; collaborare alla definizione delle Norme di Radioprotezione da mettere in atto nelle aree interessate da rischio radiologico;</p> <p>j. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate</p>	<p>al Responsabile della Struttura; per le strutture a bassa complessità l'Addetto Centrale per la Sicurezza sarà individuato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e comunicato al Responsabile di Struttura;</p> <p>e. designare preventivamente i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze e adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato;</p> <p>f. e-bis individuare il personale con funzioni di preposto;</p> <p>g. redigere e mantenere aggiornato l'organigramma relativo alle figure della sicurezza;</p> <p>h. individuare, di concerto con i Responsabili delle attività di didattica e di ricerca in laboratorio e con gli Addetti Locali e Centrali per la Sicurezza, per quanto di competenza, i soggetti esposti ai rischi, secondo le modalità definite dal Servizio di Prevenzione e Protezione;</p> <p>i. collaborare con il Medico Competente e/o Autorizzato al fine di agevolare le attività di sorveglianza sanitaria poste in essere da quest'ultimo;</p> <p>j. collaborare con l'Esperto Qualificato di Radioprotezione per tutto quanto concerne gli obblighi definiti dal D. Lgs. 230/95 D. Lgs. 101/20 s.m.i. qualora si abbia detenzione e/o utilizzo di macchine radiogene o materiale radioattivo; in particolare, collaborare alla realizzazione dei progetti di radioprotezione nei locali in cui la pratica radiologica verrà messa in atto; gestire, per la parte di propria competenza, alle pratiche amministrative relative alle eventuali autorizzazioni richieste dalla normativa vigente; definire le attività che i singoli lavoratori svolgeranno in relazione alla</p>
--	---

<p>istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;</p> <p>k. informare e formare adeguatamente i lavoratori circa i rischi per la propria salute e sicurezza e circa le relative misure prevenzionali adottate al riguardo, nonché vigilare affinché siano osservati gli obblighi prevenzionali da parte dei lavoratori;</p> <p>l. provvedere al coordinamento in sicurezza delle attività come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 relativo ai contratti d'appalto e d'opera, di cui risulta committente;</p> <p>m. richiedere, ove previsto dalla norma, alle autorità locali il rilascio di autorizzazione o di nulla osta per apparecchiature, prodotti etc. (ad es. macchine radiogene, gas tossici);</p> <p>n. segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione gli incidenti accaduti, anche nel caso non ci siano infortunati al fine di migliorare le condizioni di sicurezza;</p> <p>o. curare la compilazione dei registri degli esposti ad agenti cancerogeni e ad agenti biologici;</p> <p>p. segnalare gli infortuni riguardanti tutti i lavoratori e equiparati;</p> <p>q. conservare e aggiornare le registrazioni previste dal D.Lgs. 81/08.</p> <p>In capo al Rettore permane l'obbligo di vigilanza.</p>	<p>pratica radiologica; collaborare alla definizione delle Norme di Radioprotezione da mettere in atto nelle aree interessate da rischio radiologico; individuare il personale della Struttura da sottoporre a formazione ai sensi di art 111 D. Lgs 101/20 e controllare sulla corretta fruizione; nominare il responsabile del laboratorio radioisotopi e/o degli apparecchi radiogeni, l'addetto o gli addetti della Struttura alla registrazione delle sorgenti su STRIMS al fine di soddisfare agli obblighi di cui all'art 48 D. Lgs. 101/20 e, qualora necessario, il responsabile alla gestione della contabilità nucleare della Struttura;</p> <p>k. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;</p> <p>l. informare e formare adeguatamente i lavoratori circa i rischi per la propria salute e sicurezza e circa le relative misure prevenzionali adottate al riguardo, nonché vigilare affinché siano osservati gli obblighi prevenzionali da parte dei lavoratori;</p> <p>m. provvedere al coordinamento in sicurezza delle attività come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 relativo ai contratti d'appalto e d'opera, di cui risulta committente;</p> <p>n. richiedere, ove previsto dalla norma, alle autorità locali il rilascio di autorizzazione o di nulla osta per apparecchiature, prodotti etc. (ad es. macchine radiogene, gas tossici);</p> <p>o. segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione gli incidenti accaduti, anche nel caso non ci siano infortunati al fine di migliorare le condizioni di sicurezza;</p> <p>p. curare la compilazione dei registri degli esposti ad agenti cancerogeni e ad agenti biologici;</p>
--	---

	<p>q. segnalare gli infortuni riguardanti tutti i lavoratori e equiparati;</p> <p>r. conservare e aggiornare le registrazioni previste dal D.Lgs. 81/08;</p> <p>s. frequentare appositi corsi di formazione;</p> <p>In capo al Rettore permane l'obbligo di vigilanza.</p>
<p>5. Per lo svolgimento dei compiti e delle attività previste dal presente articolo, i Responsabili di Struttura possono:</p> <p>a. emanare disposizioni specifiche nel rispetto della libertà di insegnamento e di ricerca;</p> <p>b. diffidare o interrompere l'attività in caso di pericolo grave e immediato per la salute e la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente.</p>	
<p>6. I Responsabili di Struttura, per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti, possono avvalersi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Medici Competenti, degli Esperti Qualificati in Radioprotezione e degli Uffici dell'Amministrazione.</p>	<p>6.I Responsabili di Struttura, per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti, possono avvalersi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Medici Competenti e/o Autorizzati, degli Esperti Qualificati in di Radioprotezione e degli Uffici dell'Amministrazione.</p>
<p>7. In caso di nuova nomina o comunque di avvicendamento, ai fini della sicurezza, il nuovo Responsabile di Struttura subentra nei rapporti instaurati da chi l'ha preceduto, fatta salva la facoltà di disporre o segnalare diversamente per quanto di competenza.</p>	
<p>ART. 5 – Responsabili dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio (RDRL)</p>	

<p>1. Per Responsabile dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio (RDRL) si intende il soggetto che, individualmente o come coordinatore di gruppo, svolge attività didattiche o di ricerca in laboratorio.</p>	
<p>2. Sono considerati laboratori i luoghi o gli ambienti in cui si svolgono attività didattica, di ricerca o di servizio che comportano l'uso di macchine, di apparecchi e attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici. Sono considerati laboratori, altresì, i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata della sede quali, ad esempio, campagne archeologiche, geologiche, marittime, campi agricoli sperimentali. I laboratori si distinguono in laboratori di didattica, di ricerca e di servizio sulla base delle attività svolte.</p>	
<p>3. Per lo svolgimento dei compiti propri del ruolo ricoperto e per le attività previste dal presente articolo, i Responsabili dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio:</p> <p>a. possono disporre di fondi propri;</p> <p>b. emanano all'occorrenza, procedure, disposizioni o ordini specifici;</p> <p>c. hanno il potere di interrompere l'attività propria o dei propri collaboratori, in caso di pericolo grave e immediato per la sicurezza e la salute delle persone.</p>	
<p>4. I Responsabili delle attività di didattica e di ricerca in laboratorio, nell'ambito delle proprie funzioni e per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti, possono avvalersi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e dell'Esperto Qualificato in Radioprotezione.</p>	<p>4.I Responsabili delle attività di didattica e di ricerca in laboratorio, nell'ambito delle proprie funzioni e per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti, possono avvalersi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e dell'Esperto Qualificato in di Radioprotezione.</p>

<p>5. Al Responsabile dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio spetta comunque di:</p> <p>a. eliminare o ridurre al minimo i rischi, in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva e esauriente informazione al Responsabile di Struttura;</p> <p>b. attivarsi, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e per la sicurezza degli operatori, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;</p> <p>c. adottare le misure di prevenzione e protezione, prima che le attività a rischio vengano poste in essere;</p> <p>d. coordinarsi con il Responsabile di Struttura per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;</p> <p>e. elaborare le procedure operative che tengono conto degli aspetti di sicurezza connessi con le attività, anche avvalendosi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione e dell'Esperto Qualificato, se del caso;</p> <p>f. informare e formare tutti i lavoratori sulle corrette procedure da adottare, a tal fine si coordinano con l'Addetto Locale;</p> <p>g. fornire ai lavoratori i dispositivi di protezione collettivi e individuali necessari allo svolgimento in sicurezza delle attività previste;</p> <p>h. collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione fornendo la collaborazione necessaria e tutte le informazioni sui processi e sui rischi connessi;</p> <p>i. individuare tutti i soggetti esposti a rischio, darne comunicazione al Responsabile di Struttura e, per il suo tramite al Rettore, prima che tali</p>	<p>5. Al Responsabile dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio spetta comunque di:</p> <p>a. eliminare o ridurre al minimo i rischi, in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva e esauriente informazione al Responsabile di Struttura;</p> <p>b. attivarsi, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e per la sicurezza degli operatori, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;</p> <p>c. adottare le misure di prevenzione e protezione, prima che le attività a rischio vengano poste in essere;</p> <p>d. coordinarsi con il Responsabile di Struttura per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;</p> <p>e. elaborare le procedure operative che tengono conto degli aspetti di sicurezza connessi con le attività, anche avvalendosi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione e dell'Esperto di Radioprotezione, se del caso;</p> <p>f. informare e formare tutti i lavoratori sulle corrette procedure da adottare, a tal fine si coordinano con l'Addetto Locale;</p> <p>g. fornire ai lavoratori i dispositivi di protezione collettivi e individuali necessari allo svolgimento in sicurezza delle attività previste;</p> <p>h. collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione fornendo la collaborazione necessaria e tutte le informazioni sui processi e sui rischi connessi;</p> <p>i. individuare tutti i soggetti esposti a rischio, darne comunicazione al Responsabile di Struttura e, per il suo tramite al Rettore, prima che tali soggetti inizino l'attività ovvero in occasione di cambiamenti o di cessazione;</p>
---	---

<p>soggetti inizino l'attività ovvero in occasione di cambiamenti o di cessazione;</p> <p>j. garantire nell'impiego di prototipi di macchine, di apparecchi e attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici, nonché nella produzione, detenzione e impiego di nuovi agenti chimici, fisici o biologici, realizzati e utilizzati nelle attività di didattica o di ricerca, la corretta protezione del personale, mediante valutazione in sede di progettazione dei possibili rischi connessi con la realizzazione del progetto e devono accertarsi che gli operatori siano adeguatamente informati e formati sui rischi e sulle misure di prevenzione;</p> <p>k. vigilare sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione, con particolare attenzione nei confronti degli studenti;</p> <p>l. frequentare i corsi di aggiornamento e formazione organizzati dal datore di lavoro con riferimento alla propria attività e alle specifiche mansioni svolte;</p> <p>m. provvedere alla notifica in caso di utilizzo di organismi geneticamente modificati.</p>	<p>j. garantire nell'impiego di prototipi di macchine, di apparecchi e attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici, nonché nella produzione, detenzione e impiego di nuovi agenti chimici, fisici o biologici, realizzati e utilizzati nelle attività di didattica o di ricerca, la corretta protezione del personale, mediante valutazione in sede di progettazione dei possibili rischi connessi con la realizzazione del progetto e devono accertarsi che gli operatori siano adeguatamente informati e formati sui rischi e sulle misure di prevenzione;</p> <p>k. vigilare sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione, con particolare attenzione nei confronti degli studenti;</p> <p>l. frequentare i corsi di aggiornamento e formazione organizzati dal datore di lavoro con riferimento alla propria attività e alle specifiche mansioni svolte;</p> <p>m. provvedere alla notifica in caso di utilizzo di organismi geneticamente modificati.</p>
<p>6. Il Responsabile della didattica e della ricerca in laboratorio è giuridicamente individuabile come personale con funzioni di preposto ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e del D.Lgs. 81/08.</p>	
<p>ART. 6 – Responsabile dell'attività didattica in aula</p>	
<p>1. Per Responsabile dell'attività didattica in aula si intende il docente nel momento in cui svolge attività didattica in un'aula dell'Ateneo.</p>	
<p>2. Il Responsabile dell'attività didattica deve ricevere adeguate informazioni sulle capienze delle aule e sulle procedure di emergenza delle</p>	

<p>Strutture in cui svolge la propria attività di docenza. In particolare ad esso compete di:</p> <p>a. sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte degli studenti delle indicazioni di sicurezza ad essi fornite;</p> <p>b. verificare che le capienze delle aule non vengano superate;</p> <p>c. verificare che, in caso di evacuazione, l'aula venga abbandonata con ordine e di accompagnare gli studenti nel luogo sicuro come individuato dal piano di emergenza;</p> <p>d. dare istruzioni, in caso di pericolo grave e immediato, affinché gli studenti si mettano in condizioni di sicurezza, coordinandosi con la squadra di emergenza;</p> <p>e. segnalare tempestivamente al Responsabile della Struttura o al Rettore eventuali condizioni di pericolo che si verifichino durante le lezioni o delle quali venga a conoscenza.</p>	
ART. 7 – Personale con funzioni di preposto	
<p>1. Il personale con funzioni di preposto è individuato tra tutti i lavoratori che, per la loro attività lavorativa, sono incaricati di sovrintendere ovvero di esercitare di fatto una funzione di coordinamento sul personale assumendo responsabilità decisionale (ad esempio: responsabili di settore, responsabili di servizio, responsabili di unità operativa, responsabile amministrativo gestionale, coordinatore gestionale di laboratorio, ecc.). Il personale con funzioni di preposto in base a quanto indicato al comma 2 del presente regolamento, risponde del suo operato ai soggetti che hanno funzione di direzione e si coordina con l'Addetto Locale, qualora nominato, per gli ambiti di competenza.</p>	<p>1. Il personale con funzioni di preposto è individuato tra tutti i lavoratori che, per la loro attività lavorativa, sono incaricati di sovrintendere ovvero di esercitare di fatto una funzione di coordinamento sul personale assumendo responsabilità decisionale (ad esempio: responsabili di settore, responsabili di servizio, responsabili di unità operativa, responsabile amministrativo gestionale, coordinatore gestionale di laboratorio, ecc.). Il personale con funzioni di preposto in base a quanto indicato al comma 2 del presente regolamento, risponde del suo operato ai soggetti che hanno funzione di direzione e si coordina con l'Addetto Locale o Centrale, qualora nominato, per gli ambiti di competenza.</p>

<p>2. Al personale con funzioni di preposto compete di vigilare sulla corretta esecuzione delle attività e sulla attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte del personale e in particolare egli deve:</p> <p>a. sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;</p> <p>b. verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;</p> <p>c. richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; d. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;</p> <p>e. astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;</p> <p>f. segnalare tempestivamente al Responsabile della Struttura e all'Addetto locale, se nominato, sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione collettiva o individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali</p>	<p>2. Al personale con funzioni di preposto compete di vigilare sulla corretta esecuzione delle attività e sulla attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte del personale e in particolare egli deve:</p> <p>a. sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali dell'Ateneo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti;</p> <p>b. verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;</p> <p>c. richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;</p> <p>d. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;</p> <p>e. astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di</p>
--	---

<p> venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;</p> <p>g. frequentare appositi corsi di formazione.</p>	<p> lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;</p> <p>f. segnalare tempestivamente al Responsabile della Struttura e all'Addetto locale, se nominato, sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione collettiva o individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;</p> <p>g. f-bis in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;</p> <p>h. frequentare appositi corsi di formazione.</p>
<p>3. Il personale con funzioni di preposto e i Responsabili dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio che svolgono le loro funzioni nella medesima struttura devono collaborare e coordinarsi avendo entrambi come unico scopo la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. In particolare essi condivideranno la stesura di procedure di sicurezza, buone prassi di lavoro, protocolli o regole di accesso.</p>	
<p>ART. 8 – Addetto Locale per la sicurezza</p>	
<p>1. L'Addetto Locale per la sicurezza è una figura gestionale individuata di norma internamente alle Strutture di Ateneo con compiti e responsabilità definiti nel presente articolo. L'Addetto Locale in particolare:</p> <p>a. opera in staff e a diretto rimando del Responsabile di Struttura da cui dipende</p>	

<p>gerarchicamente per gli aspetti relativi alle attività riportate al comma 5 del presente articolo;</p> <p>b. si relaziona verso l'esterno con il Servizio Prevenzione e Protezione che esercita un raccordo sulle attività di cui al co. 6 del presente articolo.</p>	
<p>2. L'Addetto Locale per la sicurezza è nominato dal Responsabile di Struttura, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) del presente Regolamento. Può essere individuato tra il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato di categoria C, D e EP, in possesso delle competenze necessarie accertate dall'Amministrazione sulla base delle disposizioni vigenti.</p>	
<p>3. Al fine di dare continuità al servizio erogato, l'incarico ha di norma durata di 4 anni. Dopo il primo anno di nomina del nuovo Responsabile di struttura, l'incarico di Addetto Locale può essere confermato o revocato.</p>	
<p>4. Di norma deve essere nominato un Addetto Locale per ciascuna Struttura di Ateneo ad alta complessità così come definita all'art. 3 comma 3 del presente Regolamento. Può essere nominato più di un Addetto Locale nelle strutture caratterizzate da particolari esigenze, da valutare tenendo conto anche di fattori quali l'articolazione geografica e/o logistica, la caratterizzazione delle attività della struttura circa l'omogeneità delle tipologie di rischio, acquisito il parere favorevole del Servizio di Prevenzione e Protezione. Sulla base di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del presente Regolamento in relazione alla possibilità di gestione comune della sicurezza, può essere nominato un Addetto Locale per più di una struttura. Tale nomina è effettuata di norma dal</p>	

<p>Responsabile di Struttura cui è attribuita la competenza per il coordinamento.</p>	
<p>5. L'Addetto Locale riporta, internamente alla Struttura, le direttive del Responsabile della struttura al Responsabile dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio e al personale con funzione di preposto con i quali si relaziona e collabora. In particolare all'Addetto Locale per la sicurezza compete di:</p> <p>a. curare la tenuta e l'aggiornamento del Manuale Sicurezza e Salute;</p> <p>b. collaborare alla raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione dei rischi c. collaborare all'elaborazione di specifiche procedure di lavoro in sicurezza e di gestione dell'emergenza; d. riferire eventuali carenze o difformità che possano costituire pericolo per i lavoratori di cui vengano a conoscenza;</p> <p>e. collaborare a conservare e tenere aggiornati i registri previsti dal D.Lgs. 81/08;</p> <p>f. portare a conoscenza del personale le disposizioni e/o le nuove normative segnalate dal Servizio di Prevenzione e Protezione;</p> <p>g. verificare che da parte dei Responsabili dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio siano preventivamente individuati i lavoratori autorizzati all'utilizzo di attrezzature e/o agenti fisici, chimici o biologici che richiedano per il loro impiego particolari conoscenze e professionalità;</p> <p>h. collaborare con il Responsabile di Struttura, nel caso di affidamento di lavori a ditte appaltatrici o a lavoratori autonomi all'adempimento di quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08;</p>	<p>5.L'Addetto Locale riporta, internamente alla Struttura, le direttive del Responsabile della struttura al Responsabile dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio e al personale con funzione di preposto con i quali si relaziona e collabora. In particolare all'Addetto Locale per la sicurezza compete di:</p> <p>a. curare la tenuta e l'aggiornamento del Manuale Sicurezza e Salute;</p> <p>b. collaborare alla raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione dei rischi</p> <p>c. collaborare all'elaborazione di specifiche procedure di lavoro in sicurezza e di gestione dell'emergenza;</p> <p>d. riferire eventuali carenze o difformità che possano costituire pericolo per i lavoratori di cui vengano a conoscenza;</p> <p>e. collaborare a conservare e tenere aggiornati i registri previsti dal D.Lgs. 81/08;</p> <p>f. portare a conoscenza del personale le disposizioni e/o le nuove normative segnalate dal Servizio di Prevenzione e Protezione;</p> <p>g. verificare che da parte dei Responsabili dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio siano preventivamente individuati i lavoratori autorizzati all'utilizzo di attrezzature e/o agenti fisici, chimici o biologici che richiedano per il loro impiego particolari conoscenze e professionalità;</p> <p>h. collaborare con il Responsabile di Struttura, nel caso di affidamento di lavori a ditte appaltatrici o a lavoratori autonomi all'adempimento di quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08;</p> <p>i. raccogliere le necessarie informazioni in relazione alla istruzione delle pratiche di</p>

<p>i. raccogliere le necessarie informazioni in relazione alla istruzione delle pratiche di avvio o modifica delle attività, nonché di adeguamento o variazione d'uso degli ambienti;</p> <p>j. verificare che gli interventi di sicurezza e igiene del lavoro segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione vengano eseguiti;</p> <p>k. per le Strutture in cui sono in essere pratiche radiologiche, l'Addetto Locale collabora con i Responsabili di Laboratorio/camere calde e con i Responsabili degli Impianti Radiologici, definiti e nominati in rispetto del D. Lgs. 230/95 smi nonché del D. Lgs. 187/00.</p> <p>Tali attività vengono svolte nell'ambito dei livelli di autonomia propri di ciascuna categoria contrattuale.</p>	<p>avvio o modifica delle attività, nonché di adeguamento o variazione d'uso degli ambienti;</p> <p>j. verificare che gli interventi di sicurezza e igiene del lavoro segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione vengano eseguiti;</p> <p>k. per le Strutture in cui sono in essere pratiche radiologiche, l'Addetto Locale collabora con i Responsabili di Laboratorio/camere calde e con i Responsabili degli Impianti Radiologici, definiti e nominati in rispetto del D. Lgs. 230/95 D. Lgs. 101/20 smi nonché del D. Lgs. 187/00.</p> <p>Tali attività vengono svolte nell'ambito dei livelli di autonomia propri di ciascuna categoria contrattuale.</p>
<p>6. L'Addetto Locale si fa carico del raccordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione in merito a problemi di tipo tecnico operativo relativi alla sicurezza delle strutture e delle persone e all'uso corretto degli spazi, favorendo la sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della tutela della salute direttamente in loco. Inoltre si coordina con il Servizio di Prevenzione e Protezione per quanto attiene, in particolare, la definizione dei piani formativi in ambito specifico e specialistico riguardanti la sicurezza all'interno della Struttura. Deve inoltre accertare che vengano fornite al personale le seguenti informazioni (artt. 36 e 37 D. Lgs. 81/08) che riguardano:</p> <p>a. rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività svolta;</p> <p>b. misure e le attività di prevenzione e protezione adottate;</p>	

<p>c. norme di comportamento riguardanti la gestione delle emergenze;</p> <p>d. nome del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico del Lavoro Competente;</p> <p>e. nominativi degli Addetti all'emergenza;</p> <p>f. iniziative locali di sensibilizzazione e informazione sulla materia della sicurezza.</p>	
<p>7. L'Addetto Locale per la sicurezza si coordina con gli uffici competenti in ambito edilizio e/o per la gestione degli spazi (anche attraverso ruoli dedicati come il Responsabile di Distretto, se presente) per quanto attiene la sicurezza all'interno della Struttura in relazione a:</p> <p>a. gestione dell'immobile ove la Struttura è collocata;</p> <p>b. manutenzioni ordinarie e straordinarie;</p> <p>c. certificazioni e autorizzazioni.</p>	
<p>8. L'Addetto Locale oltre ai compiti assegnati dal presente regolamento in ragione dell'incarico specifico può svolgere anche altre funzioni lavorative attribuite con una distribuzione di tempo e di carichi di lavoro definita dal Responsabile di Struttura.</p>	
<p>9. L'Addetto Locale è tenuto a frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal Datore di Lavoro al fine di acquisire una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento alla specificità della Struttura.</p>	
<p>10. L'Addetto Locale non può subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del proprio incarico e è tenuto al segreto in ordine ai</p>	

processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni.	
ART. 8 bis – Addetto Centrale per la sicurezza	
<p>1. L'Addetto Centrale per la sicurezza è una figura gestionale che esercita la propria attività per le strutture a bassa complessità così come definite all'art. 3 comma 3 del presente Regolamento. L'Addetto Centrale in particolare:</p> <p>a. opera in staff e a diretto rimando del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione da cui dipende gerarchicamente;</p> <p>b. si relaziona verso l'esterno con le Strutture a bassa complessità di riferimento.</p>	
<p>2. L'Addetto Centrale per la sicurezza è di norma individuato tra il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato di categoria C e D, in possesso delle competenze necessarie accertate dall'Amministrazione sulla base delle disposizioni vigenti.</p>	
<p>3. L'Addetto Centrale per la sicurezza dovrà svolgere le seguenti attività a favore dei responsabili delle strutture di riferimento:</p> <p>a. curare la tenuta e l'aggiornamento del Manuale Sicurezza e Salute;</p> <p>b. collaborare alla raccolta delle informazioni necessarie per la valutazione dei rischi;</p> <p>c. collaborare all'elaborazione di specifiche procedure di lavoro in sicurezza e di gestione dell'emergenza;</p> <p>d. riferire eventuali carenze o difformità che possano costituire pericolo per i lavoratori di cui vengano a conoscenza;</p> <p>e. portare a conoscenza del personale delle strutture le disposizioni e/o le nuove normative</p>	

<p>segnalate dal Servizio di Prevenzione e Protezione;</p> <p>f. collaborare con il Responsabile di Struttura di riferimento, nel caso di affidamento di lavori a ditte appaltatrici o a lavoratori autonomi all'adempimento di quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08;</p> <p>g. raccogliere le necessarie informazioni in relazione alla istruzione delle pratiche di avvio o modifica delle attività, nonché di adeguamento o variazione d'uso degli ambienti;</p> <p>h. verificare che gli interventi di sicurezza ed igiene del lavoro segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione vengano eseguiti;</p> <p>i. fungere da raccordo tra il Responsabile di Struttura di riferimento e il Centro di Ateneo per la tutela e promozione della salute e sicurezza, anche promuovendo iniziative di aggiornamento interno alle strutture;</p> <p>j. collaborare con il Responsabile di struttura di riferimento ed il Medico Competente alla individuazione del personale da inviare a sorveglianza sanitaria;</p> <p>k. verificare lo stato formativo, in tema di sicurezza sul lavoro, del personale afferente alla struttura di riferimento.</p>	
<p>4. L'Addetto Centrale per la sicurezza si coordina con gli uffici competenti in ambito edilizio e/o per la gestione degli spazi (anche attraverso ruoli dedicati come il Responsabile di Distretto, se presente) per quanto attiene la sicurezza all'interno delle Strutture di riferimento in relazione a:</p> <p>a. gestione dell'immobile ove la Struttura è collocata;</p>	

b. manutenzioni ordinarie e straordinarie; c. certificazioni e autorizzazioni.	
5. L' Addetto Centrale è tenuto a frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal Datore di Lavoro al fine di acquisire una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento alla specificità della Struttura.	
ART. 9 – Addetti antincendio e Addetti al Pronto Soccorso	
1. Gli Addetti Antincendio e gli Addetti al Pronto Soccorso sono designati dal Responsabile di Struttura in cui svolgono la loro attività lavorativa.	
2. Il lavoratore designato per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze e del pronto soccorso, non può rifiutare la designazione se non per giustificato motivo, convalidato dal Responsabile di Struttura e/o dal Medico Competente; è obbligato a seguire i corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione ed è tenuto ad attuare le misure di tutela previste a suo carico.	
3. Gli Addetti Antincendio sono incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, salvataggio e comunque di gestione dell'emergenza.	
4. Gli Addetti al Pronto Soccorso sono incaricati di prendere i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, sentito il Medico Competente, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.	

ART. 10 – Lavoratori	
<p>1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si considerano lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none">a. i docenti e i ricercatori;b. il personale tecnico amministrativo (compresi i collaboratori esperti linguistici, lettori di scambio e lettori a contratto);c. personale inquadrato in ruoli professionali ad esaurimento;d. il personale non strutturato che svolge attività di didattica, di ricerca o di collaborazione tecnico-amministrativa sulla base di contratti di diritto privato ovvero di rapporti temporanei comunque denominati;e. gli studenti, i dottorandi, gli specializzandi, i titolari di assegni di ricerca, i tirocinanti, i borsisti e i soggetti ad essi equiparati, solo e esclusivamente nella misura in cui frequentino laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi individuati nel documento di valutazione;f. i volontari frequentatori, nonché i volontari, come definiti dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, e i volontari che effettuano il servizio civile;g. il personale degli enti convenzionati, pubblici e privati, che svolge la propria attività presso le strutture dell'Università di Bologna, salvo diverse specifiche previsioni degli atti convenzionali;h. ai fini della tutela dell'eventuale stato di gravidanza, le laureate iscritte agli esami di stato nel momento in cui, ai fini dell'esame stesso, eseguono prove sperimentali di laboratorio con potenziale rischio chimico e/o biologico.	

<p>2. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.</p>	
<p>3. Tutti i lavoratori operanti presso l'Ateneo sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 81/08 e collaborano alla corretta attuazione delle misure di sicurezza in conformità agli obblighi loro imposti dalle normative vigenti e secondo le disposizioni loro impartite. In particolare essi:</p> <p>a. contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai Responsabili di Struttura, ai Responsabili della attività di didattica e di ricerca in laboratorio, agli Addetti Locali per la Sicurezza e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro;</p> <p>b. osservano le disposizioni e le istruzioni a loro impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;</p> <p>c. utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;</p> <p>d. segnalano immediatamente al Responsabile di Struttura o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli,</p>	<p>3. Tutti i lavoratori operanti presso l'Ateneo sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 81/08 nonché, se del caso, a quanto in art. 118 D. Lgs. 101/20 e collaborano alla corretta attuazione delle misure di sicurezza in conformità agli obblighi loro imposti dalle normative vigenti e secondo le disposizioni loro impartite. In particolare essi:</p> <p>a. contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai Responsabili di Struttura, ai Responsabili della attività di didattica e di ricerca in laboratorio, agli Addetti Locali per la Sicurezza e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro;</p> <p>b. osservano le disposizioni e le istruzioni a loro impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;</p> <p>c. utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;</p> <p>d. segnalano immediatamente al Responsabile di Struttura o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone</p>

<p>dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;</p> <p>e. non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;</p> <p>f. non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;</p> <p>g. si sottopongono ai controlli sanitari previsti;</p> <p>h. partecipano ai programmi di formazione e addestramento.</p>	<p>notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;</p> <p>e. non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;</p> <p>f. non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;</p> <p>g. si sottopongono ai controlli sanitari previsti;</p> <p>h. partecipano ai programmi di formazione e addestramento.</p>
<p>4. L'accertamento di eventuali violazioni alle presenti disposizioni, impregiudicata l'applicazione delle leggi penali e amministrative, comporta l'assoggettamento alla responsabilità disciplinare secondo le regole previste dallo Statuto e dai regolamenti sulla base di questo adottati.</p>	
<p>ART. 11 – Studenti</p>	
<p>1. Gli studenti che frequentano gli spazi dell'Ateneo devono attenersi alle disposizioni di tutela della sicurezza e della salute da esso impartite.</p>	
<p>2. Gli studenti devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle loro azioni o omissioni, conformemente alla loro formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.</p>	
<p>3. Tutti gli studenti devono:</p> <p>a. osservare le disposizioni e le istruzioni a loro impartite dai docenti in aula;</p>	

<p>b. seguire le indicazioni fornite loro dagli Addetti Antincendio in caso di emergenza;</p> <p>c. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;</p> <p>d. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri.</p>	
<p>4. In particolare gli studenti che frequentano i laboratori dell'Ateneo, così come descritti all'articolo 5 comma 2, sono equiparati ai lavoratori di cui all'art. 10 del presente Regolamento.</p>	
<p>ART. 12 – Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</p>	
<p>1. I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nell'Università di Bologna sono designati fra tutto il personale (docente, ricercatore, tecnico-amministrativo) e rimangono in carica fino a diversa designazione.</p>	
<p>2. Le modalità di designazione sono fissate dall'Accordo definito in sede di contrattazione integrativa.</p>	
<p>3. Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza competono le attribuzioni previste dal presente Regolamento, dall'art. 50 del D.Lgs. 81/08, nonché le ulteriori attribuzioni risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale decentrata.</p>	
<p>ART. 13 – Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	
<p>1. Al Servizio di Prevenzione e Protezione spettano i compiti di cui all'art. 33 del D.Lgs.</p>	

<p>81/08 e quelli indicati nel presente Regolamento. In particolare:</p> <p>a. individuare i fattori di rischio;</p> <p>b. valutare i rischi e individua le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;</p> <p>c. elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e individua i dispositivi di protezione individuale;</p> <p>d. elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività dell'Università di Bologna;</p> <p>e. proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;</p> <p>f. partecipare alle Riunioni Periodiche di Prevenzione e Protezione dai rischi;</p> <p>g. fornire supporto consultivo al datore di lavoro, nonché ai Responsabili di Struttura e ai Responsabili delle attività di didattica e di ricerca in laboratorio.</p>	
<p>2. Il Servizio è organizzato in modo da rispondere alle esigenze poste dall'articolazione delle strutture universitarie in una pluralità di unità produttive, come individuate dall'art. 3 del presente Regolamento.</p>	
<p>3. Il Servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di una migliore attuazione dei propri compiti, si avvale degli Addetti Locali per la sicurezza, cui possono essere attribuite mansioni specifiche così come descritto dall'art. 8 del presente Regolamento. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è il punto di riferimento e di raccordo per gli Addetti Locali per la sicurezza.</p>	<p>3. Il Servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di una migliore attuazione dei propri compiti, si avvale degli Addetti Locali e Centrali per la sicurezza, cui possono essere attribuite mansioni specifiche così come descritto dall'art. 8 del presente Regolamento. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è il punto di riferimento e di raccordo per gli Addetti Locali per la sicurezza.</p>
<p>4. I componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione sono tenuti al segreto in ordine ai</p>	

processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.	
ART. 14 – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione è designato dal Rettore, in qualità di datore di lavoro, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/08.	
<p>2. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione assicura, provvede e coordina lo svolgimento di tutte le attività previste dalla normativa in capo al Servizio di Prevenzione e Protezione e descritte all'art. 13 del presente Regolamento. Esso inoltre:</p> <p>a. provvede alla redazione, aggiornamento e firma della Relazione Tecnica di Valutazione dei rischi per le strutture dell'Ateneo;</p> <p>b. contribuisce alla corretta realizzazione degli obiettivi istituzionali d'Ateneo e al rispetto della normativa di riferimento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, per la tutela della salute dei lavoratori;</p> <p>c. assicura il raccordo e il coordinamento con gli interlocutori esterni e interni e le principali figure della sicurezza;</p> <p>d. assicura la propria consulenza alle strutture dell'Ateneo interessate nell'ambito della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;</p> <p>e. organizza la riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.</p>	
3. Al Responsabile del Servizio è chiesto di esprimere pareri in merito alle nomine degli addetti locali e della revoca (ai sensi rispettivamente dell'art. 8 comma 2 e comma 10	

del Presente Regolamento,) ai protocolli tra strutture in merito alla gestione delle sicurezza, art. 3 comma 2, e di promuovere, di norma annualmente, la formazione degli addetti locali.	
4. Il Responsabile del Servizio può proporre al Rettore di emanare norme e regolamenti specifici riguardanti la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.	
ART. 15 – Medico Competente e Medico Autorizzato	
1. I Medico competente assolve alle funzioni di cui agli articoli 39, 40, 41 del D.Lgs. 81/08. Il Medico competente può assolvere anche alle funzioni di Medico autorizzato di cui all'art. 83 del D.Lgs. n.230/95.	1. Il Medico competente assolve alle funzioni di cui agli articoli 25 , 39, 40, 41 del D.Lgs. 81/08. Il Medico competente può assolvere anche alle funzioni di ed il Medico Autorizzato a quelle di cui all'art. 83 del D.Lgs. n.230/95 agli artt. 134, 135, 136, 137, 139, 140 e 141 del D. Lgs. 101/20.
2. Nel caso di nomina di più medici competenti, il Datore di Lavoro può attribuire ad uno di essi funzioni di indirizzo e coordinamento.	
ART. 16 – Esperto Qualificato in Radioprotezione	ART. 16 – Esperto Qualificato in di Radioprotezione e Specialista di Fisica Medica
1. L'Esperto Qualificato è la figura prevista dalla normativa vigente per la sorveglianza fisica di radioprotezione contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti (D.Lgs 230/95 e succ. modifiche e integrazioni).	1. L'Esperto Qualificato di Radioprotezione e lo Specialista di Fisica Medica sono le figure previste dalla normativa vigente per la sorveglianza fisica di radioprotezione contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti da esposizione lavorativa e/o da esposizione medica (D. Lgs. 101/20).
2. I compiti dell'Esperto Qualificato sono definiti dall'art. 79 del citato D.Lgs.230/95 s.m.i.: in particolare, definizione del progetto di radioprotezione con calcolo delle barriere protettive, individuazione e classificazione delle	2. I compiti dell'Esperto Qualificato di Radioprotezione sono definiti dall'art 130 D. Lgs. 101/20 e quelli dello Specialista di Fisica Medica dall'art 160 D. Lgs. 101/20. In particolare, l'Esperto di Radioprotezione definisce il progetto di radioprotezione con calcolo delle barriere

<p>“zone controllate e sorvegliate”, classificazione dei lavoratori esposti alle radiazioni, valutazioni delle dosi individuali, controlli periodici delle sorgenti di radiazioni, nonché quant’altro definito dalla normativa vigente.</p>	<p>protettive, individua e classifica le “zone controllate e sorvegliate”, classifica i lavoratori esposti alle radiazioni, valuta le dosi individuali, controlla periodicamente le sorgenti di radiazioni, nonché quant’altro definito dalla normativa vigente.</p>
<p>3. L’Esperto Qualificato dell’Ateneo, per le pratiche radiologiche che lo richiedono, ricopre anche l’incarico di Esperto in Fisica Medica ai sensi del D. Lgs. 187/00</p>	<p>3.L’Esperto Qualificato di Radioprotezione dell’Ateneo, per le pratiche radiologiche che lo richiedono, ricopre anche l’incarico di Esperto in Fisica Medica ai sensi del D. Lgs. 187/00 Specialista in Fisica Medica.</p>
<p>4. Salvo diversa nomina, all’Esperto qualificato dell’Università di Bologna può essere richiesto di ricoprire per l’Ateneo anche l’incarico di Tecnico della Sicurezza Laser e/o di Esperto Responsabile per gli apparecchi di imaging a risonanza magnetica.</p>	<p>4.Salvo diversa nomina, all’Esperto qualificato dell’Università di Bologna a personale dell’US di Prevenzione e Protezione o dell’US di Fisica Sanitaria può essere richiesto tramite nomina formale di ricoprire per l’Ateneo anche l’incarico di Tecnico della Sicurezza Laser e/o di Esperto Responsabile per gli apparecchi di imaging a risonanza magnetica.</p>
<p>ART. 17 – Deleghe</p>	
<p>1. Fatta eccezione per le funzioni che le normative vigenti gli attribuiscono in via esclusiva, il Rettore può delegare ad altri soggetti, dotati della necessaria competenza tecnico-professionale, l’esercizio di specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 81/08.</p>	
<p>ART. 18 – Convenzioni</p>	
<p>1. Per garantire i lavoratori dell’Università di Bologna che prestano la propria opera presso enti esterni, comprese le attività di stage, tirocinio e formazione, in tutte le fattispecie non disciplinate dalle vigenti disposizioni, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08</p>	

sono individuati di intesa tra tali enti e l'Università di Bologna attraverso accordi specifici da attuare prima dell'inizio delle attività convenzionate.	
2. Il personale delle Strutture universitarie ospitate presso Enti esterni all'Ateneo deve attenersi alle norme dettate dai Responsabili degli Enti ospitanti, fornendo agli stessi la collaborazione richiesta per l'attuazione delle misure generali di tutela.	
3. Qualora i Responsabili degli Enti ospitanti non rispettino la convenzione, ovvero i lavoratori delle Strutture universitarie ospitate, ritengano sussistere situazioni indebite di rischio e/o pregiudizievoli per la sicurezza e la salute, i Responsabili di struttura sono tenuti a darne comunicazione al Rettore.	
4. Gli Enti ospitati presso l'Università di Bologna debbono provvedere affinché il proprio personale osservi le normative vigenti e le presenti disposizioni.	
ART. 19 – Norme finali	
1. Le presenti disposizioni costituiscono norme vincolanti per l'applicazione della normativa riguardante la sicurezza e la salute dei lavoratori; le stesse devono essere adeguatamente divulgate a tutto il personale interessato.	
2. Il Regolamento di Sicurezza per gli studenti di cui al Decreto Rettorale n. 174 del 14/05/98 è contestualmente abrogato con l'entrata in vigore del presente regolamento.	
3. Il presente regolamento è emanato dal Rettore, pubblicato nel Bollettino Ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il 1 marzo 2019.	

DECRETO RETTORALE REP. N. 35/2023 PROT. N. 9897 DEL 16/01/2023 - RETTIFICA AL D.R. N. 12/2023 DEL 10/01/2023 DI EMANAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO EMANATO CON D.R. N. 87 del 07/02/2013

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
- VISTO** Il Decreto Rettorale n.12/2023 del 10/01/2023 di emanazione delle modifiche al Regolamento per la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro emanato con Decreto Rettorale n. 87 del 07/02/2013;
- RILEVATO** che nel Decreto Rettorale n.12/2023 del 10/01/2023 di emanazione delle modifiche al Regolamento per la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro emanato con Decreto Rettorale n. 87 del 07/02/2013 all'art. 3 (entrata in vigore), per mero errore materiale è stata disposta l'entrata in vigore delle modifiche dal 01/01/2023, ovvero in data antecedente la pubblicazione del suddetto Decreto Rettorale sul Bollettino Ufficiale di Ateneo;
- CONSIDERATO** che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettorale n.12/2023 del 10/01/2023 di emanazione delle modifiche al Regolamento per la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro emanato con Decreto Rettorale n. 87 del 07/02/2013 sarà in data 16/01/2023;
- RILEVATA** pertanto la necessità di rettificare Il Decreto Rettorale n.12/2023 del 10/01/2023 di emanazione delle modifiche al Regolamento per la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro emanato con Decreto Rettorale n. 87 del 07/02/2013, relativamente all'art.3 (entrata in vigore) sopra citato

DECRETA

Art. 1

(Rettifica)

Il Decreto Rettorale n.12/2023 del 10/01/2023 di emanazione delle modifiche al Regolamento per la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro emanato con Decreto Rettorale n. 87 del 07/02/2013 è rettificato all'art.3 (entrata in vigore) come segue:

“art. 3 (entrata in vigore) Le modificazioni di cui all’art. 1 del Presente Decreto Rettorale, inviato per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo, produrranno effetto a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.”

IL RETTORE

(Prof. Giovanni Molari)

f.to digitalmente

DECRETI E DELIBERAZIONI

➤ **Reclutamento Ricercatori a Tempo Determinato**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7769 PROT. 358179 DEL 02/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL’11/10/2022 (all. n. 21) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL’ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 09/B1 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l’Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la deliberazione del 20/09/2022 assunta dal Dipartimento di Ingegneria industriale - DIN recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell’art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 09/B1 - Tecnologie e Sistemi di Lavorazione e per il Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/16 Tecnologie e Sistemi di Lavorazione;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 6352 dell’11/10/2022 (all. n. 21);
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 09/B1 - Tecnologie e Sistemi di Lavorazione e per il Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/16 Tecnologie e Sistemi di Lavorazione.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Raimondi Luca	67/100

p. Il Dirigente dell'Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7770 PROT. 358183 DEL 02/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 14) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/G1 - SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE AGR/20 ZOOCOLTURE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la deliberazione del 16/09/2022 assunta dal Dipartimento di Scienze mediche veterinarie – DIMEVET recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 07/G1 - Scienze e Tecnologie Animali e per il Settore Scientifico Disciplinare AGR/20 Zoocolture;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 6352 dell'11/10/2022 (all. n. 14);
- la domanda della dott.ssa Elisa Benini dalla quale risulta che la candidata ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero e, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, è stata ammessa alla procedura con riserva, nelle more della produzione della determina di equivalenza di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 07/G1 - Scienze e Tecnologie Animali e per il Settore Scientifico Disciplinare AGR/20 Zoocolture, **condizionatamente**, per quanto riguarda la sola conferma della posizione in graduatoria della dott.ssa Elisa Benini ed a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria di quest'ultima, alla produzione nel termine di 180 giorni, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte della candidata citata sopra che ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero. La decadenza dall'inserimento in graduatoria sarà disposta anche in caso di ricevimento di dichiarazione di titolo non equivalente a quello previsto da bando.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Benini Elisa	69,88/100

p. Il Dirigente dell'Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7824 PROT. 366285 DEL 06/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 10) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 02/A1 - FISICA SPERIMENTALE DELLE INTERAZIONI FONDAMENTALI E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/01 FISICA SPERIMENTALE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la deliberazione del 16/09/2022 assunta dal Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 02/A1 - Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali e per il Settore Scientifico Disciplinare FIS/01 Fisica Sperimentale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 6352 dell'11/10/2022 (all. n. 10);
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 02/A1 - Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali e per il Settore Scientifico Disciplinare FIS/01 Fisica Sperimentale.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Diotalevi Tommaso	78,5/100
2)	Lavezzi Lia	73,1/100

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7828 PROT. 366291 DEL 06/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 2) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 03/B2 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l' Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la deliberazione del 22/09/2022 assunta dal Dipartimento di Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali – DICAM recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 03/B2 Fondamenti Chimici delle Tecnologie, per il Settore Scientifico Disciplinare CHIM/07 Fondamenti Chimici delle Tecnologie;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 6352 dell'11/10/2022 (all. n. 2);
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 03/B2 Fondamenti Chimici delle Tecnologie, per il Settore Scientifico Disciplinare CHIM/07 Fondamenti Chimici delle Tecnologie.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Guidotti Giulia	94/100

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7897 PROT. 369304 DEL 07/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4116 DEL 29/06/2022 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 02/A2 - FISICA TEORICA DELLE INTERAZIONI FONDAMENTALI, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/02 – FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" - DIFA del 09/03/2022 recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del

dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 02/A2 - Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali, per il Settore scientifico disciplinare FIS/02 – Fisica Teorica, Modelli e Metodi Matematici;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4116 del 29/06/2022;
- la domanda del dott. Campos Venuti Lorenzo dalla quale risulta che il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero e, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, è stato ammesso alla procedura con riserva, nelle more della produzione della determina di equivalenza di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni per il Settore Concorsuale 02/A2 - Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali, per il Settore scientifico disciplinare FIS/02 – Fisica Teorica, Modelli e Metodi Matematici, **condizionatamente**, per quanto riguarda la sola conferma della posizione in graduatoria del dott. Campos Venuti Lorenzo ed a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria di quest'ultimo, alla produzione nel termine di 180 giorni, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte del candidato citato sopra che ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero. La decadenza dall'inserimento in graduatoria sarà disposta anche in caso di ricevimento di dichiarazione di titolo non equivalente a quello previsto da bando.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	PIROLI LORENZO	92,7/100
2)	CAMPOS VENUTI LORENZO	90,7/100
3)	VITI JACOPO	88,9/100
4)	BELENCHIA ALESSIO	82,8/100
5)	BARBIERO LUCA	81,2/100

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7958 PROT. 380049 DEL 12/12/2022 – APPROVAZIONE
ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI
SELEZIONE PUBBLICA D.D. 5380 DELL'01/09/2022 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B)
(SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/F4 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE E
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/34
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA**

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie – DIBINEM del 09/03/2022, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorso 06/F4 Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa, per il Settore scientifico disciplinare MED/34 Medicina Fisica e Riabilitativa;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 5380 dell'01/09/2022;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorso 06/F4 Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa, per il Settore scientifico disciplinare MED/34 Medicina Fisica e Riabilitativa.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Platano Daniela	84,6/100

p. Il Dirigente dell'Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7959 PROT. 380054 DEL 12/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 27) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 05/D1 – FISILOGIA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la deliberazione del 21/09/2022 assunta dal Dipartimento di Scienze biomediche e neuromotorie – DIBINEM recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 05/D1 – Fisiologia, per il Settore Scientifico Disciplinare BIO/09 – Fisiologia;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 6352 dell'11/10/2022 (all. n. 27);
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 05/D1 – Fisiologia, per il Settore Scientifico Disciplinare BIO/09 – Fisiologia.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Medici Giorgio	72,7/100

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8034 PROT. 385122 DEL 14/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 23) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCURSALE 05/A2 - FISILOGIA VEGETALE E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/04 FISILOGIA VEGETALE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- il Decreto del Direttore del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie – FABIT, n. 479 del 21/09/2022, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 05/A2 - Fisiologia Vegetale e per il Settore Scientifico Disciplinare BIO/04 Fisiologia Vegetale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 6352 dell'11/10/2022 (all. n. 23);
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 05/A2 - Fisiologia Vegetale e per il Settore Scientifico Disciplinare BIO/04 Fisiologia Vegetale.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Gurrieri Libero	78,5/100

p. Il Dirigente dell'Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8045 PROT. 385134 DEL 14/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6352 DELL'11/10/2022 (all. n. 8) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCURSALE 09/G1 – AUTOMATICA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-INF/04 AUTOMATICA

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi" del 23/09/2022 recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 09/G1 – Automatica e per il Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/04 Automatica;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 6352 dell'11/10/2022 (all. n. 8);
- la domanda del Dott. Cenedese Carlo dalla quale risulta che il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero e, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, è stato ammesso alla procedura con riserva, nelle more della produzione della determina di equivalenza di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 09/G1 – Automatica e per il Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/04 Automatica, **condizionatamente**, per quanto riguarda la sola conferma della posizione in graduatoria del Dott. Cenedese Carlo ed a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria di quest'ultimo, alla produzione nel termine di 180 giorni, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte del candidato citato sopra che ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero. La decadenza dall'inserimento in graduatoria sarà disposta anche in caso di ricevimento di dichiarazione di titolo non equivalente a quello previsto da bando.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
--------	----------------	-------------

1)	Cenedese Carlo	79/100
2)	Meattini Roberto	77/100
3)	Pezzutto Matthias	74/100
4)	Fabris Marco	66/100
5)	Selvi Daniela	64,6/100

p. Il Dirigente dell'Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8132 PROT. 392673 DEL 16/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 15) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 05/E2 – BIOLOGIA MOLECOLARE E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale – DIMES, prot. n. 252929 del 18/10/2022, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L.

240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 05/E2 – Biologia Molecolare e per il Settore scientifico disciplinare BIO/11 - Biologia Molecolare;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/10/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 7033 del 07/11/2022 (all. n. 15);
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 05/E2 – Biologia Molecolare e per il Settore scientifico disciplinare BIO/11 - Biologia Molecolare.

- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Carmen Miano	83,15/100

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8202 PROT. 395224 DEL 20/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 10) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/C1 – INGEGNERIA AGRARIA, FORESTALE E DEI BIOSISTEMI E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE AGR/08 – IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la deliberazione del 12/10/2022 assunta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari - DISTAL recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 07/C1 – Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi e per il Settore scientifico disciplinare AGR/08 – Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico-Forestali;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/10/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 7033 del 07/11/2022 (all. n. 10);
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 07/C1 – Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi e per il Settore scientifico disciplinare AGR/08 – Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico-Forestali.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Mancuso Giuseppe	81,7/100

p. Il Dirigente dell'Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA
COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8203 PROT. 395231 DEL 20/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 21) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/M2 - MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/43 – MEDICINA LEGALE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la deliberazione del 18/10/2022 assunta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche – DIMEC recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 06/M2 - Medicina legale e del lavoro e per il Settore scientifico disciplinare MED/43 – Medicina legale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/10/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 7033 del 07/11/2022 (all. n. 21);
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 06/M2 - Medicina legale e del lavoro e per il Settore scientifico disciplinare MED/43 – Medicina legale.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
--------	----------------	-------------

1)	Pirani Filippo	74/100
----	----------------	--------

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8205 PROT. 395233 DEL 20/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 6) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 09/D2 – SISTEMI, METODI E TECNOLOGIE DELL'INGEGNERIA CHIMICA E DI PROCESSO E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-IND/24 - PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la deliberazione del 18/10/2022 assunta dal Dipartimento di Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali - DICAM recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 09/D2 – Sistemi, Metodi e Tecnologie dell'Ingegneria Chimica e di Processo e per il Settore scientifico disciplinare ING-IND/24 - Principi di Ingegneria Chimica;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/10/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 7033 del 07/11/2022 (all. n. 6);
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 09/D2 – Sistemi, Metodi e Tecnologie dell'Ingegneria Chimica e di Processo e per il Settore scientifico disciplinare ING-IND/24 - Principi di Ingegneria Chimica.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	FOLI GIACOMO	45/100

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8207 PROT. 395249 DEL 20/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4115 DEL 29/06/2022 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/D3 - MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/15 - MALATTIE DEL SANGUE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del 07/06/2022 assunta dal Consiglio del Dipartimento di Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale – DIMES, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior)

con regime di impegno a tempo definito per il Settore Concorsuale 06/D3 - Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia, per il Settore scientifico disciplinare MED/15 - Malattie del Sangue;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/06/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4115 del 29/06/2022;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo definito della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 06/D3 - Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia, per il Settore scientifico disciplinare MED/15 - Malattie del Sangue;

- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Sartor Chiara	70/100
2)	Piccinelli Sara	67/100

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8245 PROT. 396483 DEL 21/12/2022

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il suo art. 38;
- il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;

- la Disposizione Dirigenziale n. 6210 del 24/09/2021 con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di 2 posti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior), per il Settore Concorsuale 02/A2 - Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali e per il Settore scientifico disciplinare FIS/02 - Fisica Teorica, Modelli e Metodi Matematici. Il posto è attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" - DIFA.
- la Disposizione Dirigenziale n. 2737 del 03/05/2022, con cui si approvano gli atti della procedura di cui sopra **condizionatamente** alla produzione, nel termine di 180 giorni che decorrono dalla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte dei candidati dott. Thamm, Abenza, Fuchs, Visinelli e Brdar che hanno conseguito il dottorato di ricerca all'estero, a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria;
- la determina di equipollenza del titolo conseguito all'estero prodotta dal Dott. Visinelli Luca, trasmessa con nota prot. n. 294851 del 18/11/2021;
- che i dott. Andrea Thamm, Miguel Escudero Abenza, Elina Fuchs e Vedran Brdar non hanno presentato entro i termini indicati al punto precedente la dichiarazione di equivalenza;
-

DISPONE

ART. UNICO - La graduatoria di merito, approvata condizionatamente con la Disposizione Dirigenziale n. 2737 del 03/05/2022, è confermata come di seguito indicato:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Filippo Sala	94,7/100
2)	Ilaria Brivio	90,6/100
3)	Arsenii Titov	86/100
4)	Sunny Vagnozzi	85,8/100
5)	Luca Visinelli	85,7/100
6)	Eleonora Di Valentino	85,6/100

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8246 PROT. 396484 DEL 21/12/2022**IL DIRIGENTE****VISTI**

- il D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il suo art. 38;
- il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;
- la Disposizione Dirigenziale n. 2247 dell'08/04/2022 con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior), per il Settore Concorsuale 01/A6 - Ricerca Operativa e per il Settore scientifico disciplinare MAT/09 - Ricerca Operativa. Il posto è attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione «Guglielmo Marconi» - DEI;
- la Disposizione Dirigenziale rep. 4138 del 29/06/2022, con cui si approvano gli atti della procedura di cui sopra **condizionatamente** alla produzione, nel termine di 180 giorni che decorrono dalla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte del candidato dottor Barbato che ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero, a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria;
- la determina di equipollenza del titolo conseguito all'estero prodotta dal Dott. Barbato Michele, con nota prot. n. 158345 del 12/07/2022.

DISPONE

ART. UNICO - La graduatoria di merito, approvata condizionatamente con la Disposizione Dirigenziale rep. 4138 del 29/06/2022, è confermata come di seguito indicato:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Paronuzzi Paolo	88,3/100
2)	Barbato Michele	83,3/100

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8247 PROT. 396485 DEL 21/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 3) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 03/A1 - CHIMICA ANALITICA E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHIM/12 – CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la deliberazione del 27/09/2022 assunta dal Consiglio del Dipartimento di Chimica “Giacomo Ciamician” recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 03/A1 - Chimica analitica e per il Settore scientifico disciplinare CHIM/12 – Chimica dell'ambiente e dei beni culturali;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/10/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 7033 del 07/11/2022 (all. n. 3);
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a

tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 03/A1 - Chimica analitica e per il Settore scientifico disciplinare CHIM/12 – Chimica dell'ambiente e dei beni culturali.

- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Zappi Alessandro	91,9/100
2)	Pironti Concetta	86,8/100

p. Il Dirigente dell'Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8248 PROT. 396486 DEL 21/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 5) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 09-D1 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

-
-
- la deliberazione del 18/10/2022 assunta dal Dipartimento di Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali DICAM recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 09-D1 Scienza e Tecnologia dei Materiali e per il Settore scientifico disciplinare ING-IND/22 Scienza e Tecnologia dei Materiali;
 - la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/10/2022;
 - il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 7033 del 07/11/2022 (all. n. 5);
 - gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 09-D1 Scienza e Tecnologia dei Materiali e per il Settore scientifico disciplinare ING-IND/22 Scienza e Tecnologia dei Materiali.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Morselli Davide	90,2/100

p. Il Dirigente dell' Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8321 PROT. 398620 DEL 23/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 7033 DEL 07/11/2022 (all. n. 24) PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCURSALE 14/D1 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO E PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/09 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto della Direttrice del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia - SDE, prot. n. 255145 del 19/10/2022, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 14/D1 - Sociologia dei processi economici, del lavoro, dell'ambiente e del territorio e per il Settore scientifico disciplinare SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/10/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 7033 del 07/11/2022 (all. n. 24);
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 14/D1 - Sociologia dei processi economici, del lavoro, dell'ambiente e del territorio e per il Settore scientifico disciplinare SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro.
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	LOMONACO ALICE	90,8/100
2)	PICCITTO GIORGIO	89,9/100
3)	PARACIANI REBECCA	78,9/100

p. Il Dirigente dell'Area del Personale
firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8322 PROT. 398629 DEL 23/12/2022 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 6023 DEL 27/09/2022 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N3 CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne - LILEC del 28/04/2022, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 10/N3 Culture dell'Asia Centrale e Orientale, per il Settore scientifico disciplinare L-OR/22 Lingue e Letterature del Giappone e della Corea;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2022;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 6023 del 27/09/2022;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 10/N3 Culture dell'Asia Centrale e Orientale, per il Settore scientifico disciplinare L-OR/22 Lingue e Letterature del Giappone e della Corea;
- ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	De Pieri Veronica	89/100

p. Il Dirigente dell'Area del Personale

firmato digitalmente da Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DECRETI E DELIBERAZIONI

➤ Reclutamento Personale tecnico amministrativo

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7202/313592 DEL 14.11.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, SERVIZI TECNICI MACRO AREA DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ CLINICHE E PROFESSIONALIZZANTI, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE – DIMEVET DI QUESTO ATENEIO, INDETTO CON D.D. 2663/89705 DEL 28.04.2022 E AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^A SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 34 DEL 29 APRILE 2022

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con DR. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con DR. 1130/182043 del giorno 8.09.2020;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 2663/89705 del 28.04.2022, con la quale è stato indetto un concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, servizi tecnici Macro area di coordinamento delle attività cliniche e professionalizzanti, per le esigenze del Dipartimento di Scienze mediche veterinarie – DIMEVET di questo Ateneo, avviso pubblicato sulla G.U. – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 34 del 29 aprile 2022;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice,

DISPONE

Art. 1 – sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, servizi tecnici Macro area di coordinamento delle attività cliniche e professionalizzanti, per le esigenze del Dipartimento di Scienze mediche veterinarie – DIMEVET di questo Ateneo, indetto con D.D. 2663/89705 del 28.04.2022 ed avviso pubblicato sulla G.U. – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 34 del 29 aprile 2022;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

	Cognome Nome	Totale/70
1	MAGAGNOLI ILARIA	55
2	TUMBARELLO MICHELE	53
3	BULGARELLI CECILIA	52

Art. 3 – E' dichiarata vincitrice del concorso la Dott.ssa Ilaria Magagnoli.

Firmato digitalmente dalla Dirigente

Alice Corradi

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7230/316418 DEL 15.11.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE, PRESSO IL SETTORE STAFF RETTORE E DIRETTORE GENERALE – SSRD DI QUESTO ATENEIO, INDETTO CON D.D. 2882/101865 DEL GIORNO 09.05.2022 E AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 37 DEL 10 MAGGIO 2022

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con DR. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con DR. 1130/182043 del giorno 8.09.2020;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 2882/101865 del giorno 09.05.2022, con la quale è stato indetto, presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, un concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. D, posizione economica 1, area amministrativa-gestionale, presso il Settore Staff Rettore e Direttore Generale – SSRD di questo Ateneo, avviso pubblicato sulla G.U. – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 37 del 10 maggio 2022;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice,

DISPONE:

Art. 1 – sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. D, posizione economica 1, area amministrativa-gestionale, presso il Settore Staff Rettore e Direttore Generale – SSRD di questo Ateneo, indetto con D.D. 2882/101865 del giorno 09.05.2022 e avviso pubblicato sulla G.U. – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 37 del 10 maggio 2022;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

	Cognome Nome	Totale/70
1	CAMPISI MARTA	58
2	DETTORI MARCO	57,5
3	CAVAZZUTI ALESSANDRO	53,5
4	BASSI MARGHERITA	51,5 (precede per minore età)
5	ROSSI MICHELA	51,5
6	PROCOPIO ENRICO	50,5
7	MEDRI DENISE	50
8	BONIFAZZI FRANCESCO	49,5
9	DI DEO CRISTIANA	49 (precede per minore età)

10	LUCARELLI FEDERICA	49
11	VACCARO LUISELLA	48,5
12	VINCI MARIA	45
13	BENDINI FRANCESCA	44,5

Art. 3 – E' dichiarata vincitrice del concorso la Dott.ssa Marta Campisi.

Firmato digitalmente dalla Dirigente

Alice Corradi

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7326/327045 DEL 18.11.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI – BIGEA DI QUESTO ATENEO, INDETTO CON D.D. 2897/103951 DEL 10.05.2022 E AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4[^] SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 37 DEL 10 MAGGIO 2022
LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con DR. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con DR. 1130/182043 del giorno 8.09.2020;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 2897/103951 del 10.05.2022, con la quale è stato indetto un concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali – BiGeA di questo Ateneo, avviso pubblicato sulla G.U. – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 37 del 10.05.2022;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice,

D I S P O N E:

Art. 1 – sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali – BiGeA di questo Ateneo, indetto con D.D. 2897/103951 del 10.05.2022 ed avviso pubblicato sulla G.U. – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 37 del 10.05.2022;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

	Cognome Nome	Totale/60
1	GUSMEO THOMAS	49,5
2	NICOLAI ANNARITA	49

Art. 3 – E' dichiarato vincitore del concorso il Dott. Thomas Gusmeo.

Firmato digitalmente dalla Dirigente

Alice Corradi

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7586/348586 DEL 28.11.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 2 POSTI DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER LE ESIGENZE DELL'AREA SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI – CESIA DI QUESTO ATENEO, DI CUI UNO RISERVATO, A VOLONTARIO DELLE FFAA, INDETTO CON DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 4819/170642 DEL GIORNO 26.07.2022, AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 60 DEL 29.07.2022

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con DR. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con DR. 1130/182043 del giorno 8.09.2020;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 4819/170642 del giorno 26.07.2022, con la quale è stato indetto, presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, un concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze dell'Area Sistemi e Servizi Informatici – CESIA di questo Ateneo, di cui uno riservato a volontario delle FFAA, avviso pubblicato sulla G.U. – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 60 del 29.07.2022;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice;

ACCERTATO che tra gli idonei non ci sono candidati in possesso dei requisiti necessari per usufruire della riserva a favore delle categorie di cui all'art. 11 del D.Lgs. 8/2014, e dell'articolo 678 comma 9, del D. Lgs.vo 66/2010,

D I S P O N E:

Art. 1 – sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze dell'Area Sistemi e Servizi Informatici – CESIA di questo Ateneo, di cui uno riservato a volontario delle FFAA, indetto con D.D. n. 4819/170642 del giorno 26.07.2022 e avviso pubblicato sulla G.U. – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 60 del 29.07.2022;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

	Cognome Nome	Totale/60
1	ADAMI MARCO	49
2	VICI BARBARA	48
3	COSTANTE MARCO	46
4	DI GIROLAMO SILVIO	44
5	TORELLO MARCO	43

Art. 3 – Sono dichiarati vincitori del concorso il Dott. Marco Adami e la Dott.ssa Barbara Vici.

Firmato digitalmente dalla Dirigente

Alice Corradi

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7589/348604 DEL 28.11.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. C, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER LE ESIGENZE DELL'AREA SERVIZI DI BOLOGNA – ASB DI QUESTO ATENEO, PRIORITARIAMENTE RISERVATO A VOLONTARIO DELLE FFAA, INDETTO CON DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 3196/122526 DEL GIORNO 23.05.2022, AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 41 DEL 24/05/2022

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con DR. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con DR. 1130/182043 del giorno 8.09.2020;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 3196/122526 del giorno 23.05.2022, con la quale è stato indetto, presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, un concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. C,

posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze dell' Area Servizi di Bologna – ASB di questo Ateneo, prioritariamente riservato, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 8/2014, e dell'articolo 678 comma 9, del D. Lgs.vo 66/2010, a volontario delle FFAA, avviso pubblicato sulla G.U. – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 41 del 24/05/2022;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice;

ACCERTATO che tra gli idonei non ci sono candidati in possesso dei requisiti necessari per usufruire della riserva a favore delle categorie di cui all'art. 11 del D.Lgs. 8/2014, e dell'articolo 678 comma 9, del D. Lgs.vo 66/2010,

DISPONE:

Art. 1 – sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. C, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze dell' Area Servizi di Bologna – ASB di questo Ateneo, prioritariamente riservato, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 8/2014, e dell'articolo 678 comma 9, del D. Lgs.vo 66/2010, a volontario delle FFAA, indetto con D.D. n. 3196/122526 del giorno 23.05.2022 E avviso pubblicato sulla G.U. – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 41 del 24/05/2022;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

	Cognome Nome	Totale/60
1	GALLO ANTONELLA	53
2	COLOMBI ALESSANDRO	49
3	KATSIUO ILEKTRA	42

Art. 3 – E' dichiarata vincitrice del concorso la Dott.ssa Antonella Gallo.

Firmato digitalmente dalla Dirigente

Alice Corradi

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7849/367013 DEL 06.12.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA A TEMPO INDETERMINATO – PER LE ESIGENZE DELL'AREA APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DI QUESTO ATENEO, INDETTO CON D.D. 4262/147475 DEL GIORNO 04.07.2022 E AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 53 DEL 5 LUGLIO 2022.

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con DR. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con DR. 1130/182043 del giorno 8.09.2020;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 4262/147475 del giorno 04.07.2022, con la quale è stato indetto, presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia a tempo indeterminato – per le esigenze dell'Area Appalti e Approvvigionamenti dell'Amministrazione Generale di questo Ateneo, avviso pubblicato sulla G.U. – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 53 del 5 luglio 2022;

VISTA la nota inviata dall' Avv. Maria Ida Leonardo a mezzo PEC il 10/11/2022 – nostro prot.n. 301631-riscontrata con nota del 14/11/2022 prot. 316569;

VISTA la nota inviata dalla dott.ssa Paola Scarale a mezzo PEC il 28/11/2022 – nostro prot.n. 348298-riscontrata con nota del 2/12/2022 prot.357581;

VISTA la nota inviata dall' Avv. Maria Ida Leonardo a mezzo PEC il 5/12/2022 – nostro prot.n. 363635-riscontrata con nota del 6/12/2022 prot. 366479;

CONSIDERATO che non sono emerse irregolarità, come si evince dai riscontri dati alle su indicate note;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice,

D I S P O N E:

Art. 1 – sono approvati gli atti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia a tempo indeterminato – per le esigenze dell' Area Appalti e Approvvigionamenti dell' Amministrazione Generale di questo Ateneo, indetto con D.D. 4262/147475 del giorno 04.07.2022e avviso pubblicato sulla G.U. – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 53 del 5 luglio 2022;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

	Cognome Nome	Totale
1	CECCHI MAURO	278,1
2	MANDELLI PAOLA	269,675
3	PENSERINI MONICA	268,875
4	MOSCARDI ILARIA	266,25
5	PUTIGNANO ALFREDO	262,125

Art. 3 – E' dichiarato vincitore del concorso il Dott. Cecchi Mauro.

Firmato digitalmente dalla Dirigente

Alice Corradi

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8224/395868 DEL 20.12.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE SIA A TEMPO PIENO CHE PARZIALE DI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI FARMACIA E BIOTECNOLOGIE — FABIT DI QUESTO ATENEO, INDETTO CON DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 5911/216091 DEL GIORNO 22.09.2022, PUBBLICATA SUL PORTALE D'ATENEO IL 26.09.2022

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con DR. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con DR. 1130/182043 del giorno 8.09.2020;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 5911/216091 del giorno 22.09.2022, con la quale è stato indetto, presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, un concorso pubblico per esami, per la costituzione di una graduatoria per l'assunzione sia a tempo pieno che parziale di personale tecnico amministrativo di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per le esigenze del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie — FABIT di questo Ateneo, pubblicata sul Portale d'Ateneo il 26.09.2022;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice,

D I S P O N E:

Art. 1 – sono approvati gli atti del concorso pubblico per esami, per la costituzione di una graduatoria per l'assunzione sia a tempo pieno che parziale di personale tecnico amministrativo di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per le esigenze del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie — FABIT di questo Ateneo, indetto con D.D. 5911/216091 del giorno 22.09.2022 e pubblicata sul Portale d'Ateneo il 26.09.2022;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

	Cognome Nome	Totale/60
1	CABRELLE CHIARA	46

Art. 3 – E' dichiarata vincitrice del concorso la Dott.ssa Chiara Cabrelle .

Firmato digitalmente dalla Dirigente

Alice Corradi

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8225/395869 DEL 20.12.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENITFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE "GUGLIELMO MARCONI" – DEI DI QUESTO ATENEO, PROFILO TECNICO ESPERTO IN MECCATRONICA, INDETTO CON DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 4934/173870 DEL GIORNO 28.07.2022, AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 60 DEL 29.07.2022
LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con DR. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con DR. 1130/182043 del giorno 8.09.2020;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 4934/173870 del giorno 28.07.2022, con la quale è stato indetto, presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi" – DEI di questo Ateneo, profilo tecnico esperto in meccatronica, avviso pubblicato sulla G.U. – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 60 del 29 luglio 2022;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice,

DISPONE:

Art. 1 – sono approvati gli atti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi" – DEI di questo Ateneo, profilo tecnico esperto in meccatronica, indetto con D.D. 4934/173870 del giorno 28.07.2022 e avviso pubblicato sulla G.U. – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 60 del 29 luglio 2022;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

	Cognome Nome	Totale/60
--	---------------------	------------------

1	CHIARAVALLI DAVIDE	60
2	PETRUCCI OREFICE NICOLA	47

Art. 3 – E' dichiarato vincitore del concorso il Dott. Davide Chiaravalli.

Firmato digitalmente dalla Dirigente

Alice Corradi

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8226/395870 DEL 20.12.22 DI APPROVAZIONE ATTI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. C, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA "AUGUSTO RIGHI" – DIFA DI QUESTO ATENEO, INDETTO CON DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 4818/170641 DEL GIORNO 26.07.2022, AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^A SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI" N. 60 DEL 29.07.2022
LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con DR. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con DR. 1130/182043 del giorno 8.09.2020;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 4818/170641 del giorno 26.07.2022, con la quale è stato indetto, presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, un concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. C, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" – DIFA di questo Ateneo, avviso pubblicato sulla G.U. – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 60 del 29.07.2022;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice,

DISPONE:

Art. 1 – sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. C, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" – DIFA di questo Ateneo, indetto con D.D. 4818/170641 del giorno 26.07.2022, avviso pubblicato sulla G.U. – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 60 del 29.07.2022;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

	Cognome Nome	Totale/60
1	GUIDI CRISTIANO	53
2	SANTI MARCO	51
3	PAPA FILIPPO	50

Art. 3 – E' dichiarato vincitore del concorso il Dott. Cristiano Guidi.

Firmato digitalmente dalla Dirigente

Alice Corradi

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8358/400077 DEL 27.12.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 18 POSTI DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE, PER LE ESIGENZE DI QUESTO ATENEIO, DI CUI CINQUE RISERVATI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.LGS. 8/2014, E DELL'ARTICOLO 678 COMMA 9, DEL D. LGS.VO 66/2010, INDETTO CON D.D. 2362/80245 DEL GIORNO 13.04.2022 E AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 30 DEL 15 APRILE 2022

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con DR. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con DR. 1130/182043 del giorno 8.09.2020;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 2362/80245 del giorno 13.04.2022, con la quale è stato indetto, presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, un concorso pubblico, per esami, a n. 18 posti di Cat. D, posizione economica 1, area amministrativa gestionale, per le esigenze di questo Ateneo, di cui cinque riservati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 8/2014, e dell'articolo 678 comma 9, del D. Lgs.vo 66/2010 a volontari delle FFAA, avviso pubblicato sulla G.U. – 4^ Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 30 del 15 aprile 2022;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice;

ACCERTATO che tra gli idonei non ci sono candidati in possesso dei requisiti necessari per usufruire della riserva a favore delle categorie di cui all'articolo 1 del bando di concorso,

DISPONE:

Art. 1 – sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, a n. 18 posti di Cat. D, posizione economica 1, area amministrativa gestionale, per le esigenze di questo Ateneo, di cui cinque riservati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 8/2014, e dell'articolo 678 comma 9, del D. Lgs.vo 66/2010 a volontari delle FFAA, avviso pubblicato sulla G.U. – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 30 del 15 aprile 2022, indetto con D.D. 2362/80245 del giorno 13.04.2022 e avviso pubblicato sulla G.U. – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 30 del 15 aprile 2022;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

	Cognome e Nome	VOTO /60
1	MARCHETTI ALICE	56 (precede per figlio/i a carico)
2	DI SABATINO DAVIDE	56
3	D'AMICO MATTEO	54,5
4	BONINI CHIARA	53,75
5	FRANCISCONI GIULIA	51,5
6	LANDI ELIDE	50 (precede per numero figli a carico e minore età)
7	COLLI LORENZA	50

		(precede per numero di figli a carico)
8	INTERMITE CARLO	50 (precede per figlio/i a carico)
9	CRUCCOLINI CECILIA	50
10	GALLILEI ALFONSO	49,5 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA)
11	GRABOVAJ PAULA	49,5 (precede per minore età)
12	GUAGNANO ROSALBA	49,5
13	PROCACCIO NICOLA	49 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA e figlio/i a carico)
14	BARATTA GIUSTINA	49 (precede per figlio/i a carico)
15	ZAMBONI ELISA	49 (precede per minore età)
16	PIRACCINI MONICA	49
17	MACCAFERRI ELEONORA	48,5 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA)
18	TORTORETO BRUNELLA	48,5 (precede per minore età)
19	CALCONI LAURA	48,5
20	MERCURIALI MATTIA	48 (precede per minore età)
21	GIULIANELLI LARA	48
22	TERZINI ANDREA	47,5

		(precede per minore età)
23	CATANEO ALESSANDRA	47,5
24	MANDELLI ELISA	46,5 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA)
25	NIEDDU MONICA	46,5
26	TOMASSETTI ELSA	46,25
27	DA FRE' ALESSANDRA	46 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA)
28	TAGLIAVINI CHIARA	46
29	BERTI MARIANNA	45,75 (precede per minore età)
30	LUCARELLI FEDERICA	45,75
31	TOZZOLA FEDERICA	45,5 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA e figlio/i a carico)
32	TAGGIO LUCA	45,5 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA)
33	FROIO BARBARA	45,5
34	SALCUNI SARA	45 (precede per minore età)
35	MACAUDA ALESSANDRA	45
36	FAZIO SABRINA	44,5 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA e figlio/i a carico)
37	SCARPULLA VALENTINA	44,5

		(precede per Lodevole Servizio presso questa PA)
38	PASI ALESSANDRA	44,5 (precede per figlio/i a carico)
39	GASPERONI BENEDETTA	44,5
40	ABENA BARBARA	44,25
41	SAVORANI CHIARA	44 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA e numero di figli a carico)
42	PAVAN LAURA	44 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA e figlio/i a carico)
43	NUNES MARTINA	44 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA)
44	ZANINI FABRIZIO	44
45	GOLFIERI MARIA ALLEGRA	43,75
46	BULKU SHQIPE	43,5
47	MUSURACA ANNA MARIA	43,25
48	MONTECUCCO SIMONA	43 (precede per figlio/i a carico)
49	MINELLI ELEONORA	43 (precede per minore età)
50	VINCI MARIA	43
51	AVALLONE LUIGI	42,75 (precede per figlio/i a carico)
52	PRIORI GIOVANNA	42,75

53	CUFFARO GIULIANA	42,5 (precede per minore età)
54	STAGNI SILVIA	42,5 (precede per minore età)
55	PALMONARI LUCA	42,5
56	BLAGA ANDREA	42 (precede per Art. 5, co 4, punto 7 del D.P.R. 487/94)
57	DARCHINI DANIELA	42 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA e figlio/i a carico)
58	CORSANO MANUELA	42 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA e minore età)
59	LOCCI MARCO	42 (precede per Lodevole Servizio presso questa PA)
60	FISTICAN DIANA	42 (precede per figlio/i a carico)
61	CHIARO IVANA	42 (precede per minore età)
62	MONTANINO RICCARDO	42

Art. 3 – Sono dichiarati/e vincitori/rici del concorso:

- MARCHETTI ALICE
- DI SABATINO DAVIDE
- D'AMICO MATTEO
- BONINI CHIARA
- FRANCISCONI GIULIA

-
-
- LANDI ELIDE
 - COLLI LORENZA
 - INTERMITE CARLO
 - CRUCCOLINI CECILIA
 - GALLILEI ALFONSO
 - GRABOVAJ PAULA
 - GUAGNANO ROSALBA
 - PROCACCIO NICOLA
 - BARATTA GIUSTINA
 - ZAMBONI ELISA
 - PIRACCINI MONICA
 - MACCAFERRI ELEONORA
 - TORTORETO BRUNELLA

Firmato digitalmente dalla Dirigente

Alice Corradi

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 8359/400078 DEL 27.12.22 DI APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, SERVIZI TECNICI MACRO AREA DI DIAGNOSTICA APPLICATA ALLE SCIENZE MEDICO VETERINARIE, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE – DIMEVET DI QUESTO ATENEO, INDETTO CON DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 2664/89706 DEL GIORNO 28.04.2022, AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. – 4^ SERIE SPECIALE “CONCORSI ED ESAMI” N. 43 DEL 31.05.2022

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con DR. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con DR. 1130/182043 del giorno 8.09.2020;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 2664/89706 del giorno 28.04.2022, con la quale è stato indetto, presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, un concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, servizi tecnici Macro area di diagnostica applicata alle scienze medico veterinarie, per le esigenze del Dipartimento di Scienze mediche veterinarie – DIMEVET di questo Ateneo avviso pubblicato sulla G.U. – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 43 del 31 maggio 2022;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice,

DISPONE:

Art. 1 – sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, servizi tecnici Macro area di diagnostica applicata alle scienze medico veterinarie, per le esigenze del Dipartimento di Scienze mediche veterinarie – DIMEVET di questo Ateneo, indetto con D.D. 2664/89706 del giorno 28.04.2022 e avviso pubblicato sulla G.U. – 4^a Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. 43 del 31 maggio 2022;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

	Cognome Nome	Totale/60
1	QUAGLIA GIULIA	54

2	BERTOCCHI MARTINA	53
3	GOBBO FRANCESCA	52 (precede per minore età)
4	STANZANI AGNESE	52
5	TERRUSI ALESSIA	48
6	FERLIZZA ENEA	46
7	PASQUALINI DAVIDE	45
8	FEDERICONI ALESSIA	44 (precede per minore età)
9	STANZANI DARIO	44

Art. 3 – E' dichiarata vincitrice del concorso la Dott.ssa Giulia Quaglia.

Firmato digitalmente dalla Dirigente

Alice Corradi

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.
